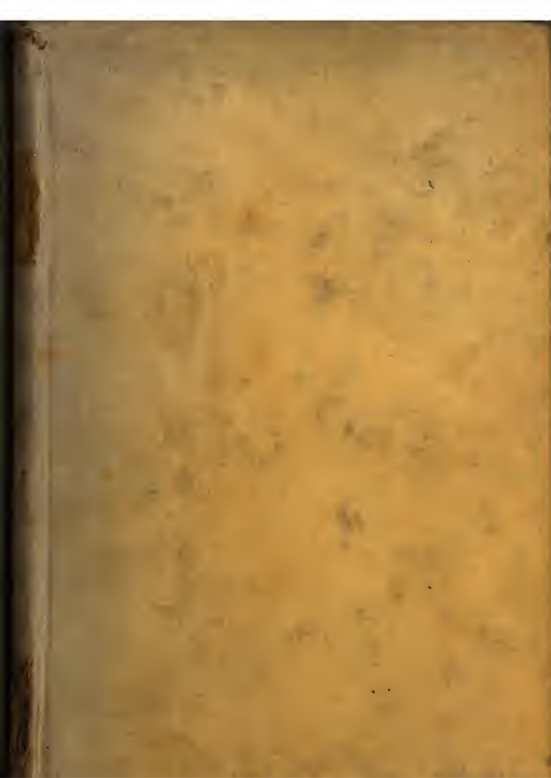
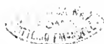








LE QUATTRO PARTI
DEL MONDO
EGUALMENTE DIVISE,

E col medeſimo invariabil Ordine
Geograficamente deſcritte

OPERA

DI NERALCO P. A.

TOMO SECONDO

In cui ſi contiene l'Affrica, e l'America.



IN ROMA, MDCCLVI.

NELLA STAMPERIA DI ANGELO ROTILJ, NEL PALAZZO DE' MASSIMI A S. PANTALEO.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.



AFFRICA.



Uesta terza parte del Mondo poco conosciuta dagl' Antichi, é maggiore dell'Europa, ma minore dell' Asia, e dell' America: Giace tra li gradi 2., e 71. di longitudine, e tra i 37. di latitudine settentrionale, e i 37. di latitudine meridionale, di modo che l' Equatore la divide quasi nel mezzo. Confina a settentrione col Mar Mediterraneo, a levante coll' Asia, Mar rosso, e Mare Etiopico, a mezzo giorno col Mare Australe, e a ponente col Mar del Congo, e Oceano Atlantico. Ha la Figura triangolare, e si divide in continente superiore, continente inferiore, ed in Isole; il primo comprende sei Regioni, tre a levante, che sono l' Egitto, la Libia, e la Barberia, e tre verso ponente, cioè la Mauritania, la Negrizia, e la Guinea. Il secondo contiene altre sei Regioni, tre verso ponente che sono il Congo, l' Ansico, e la Caf-

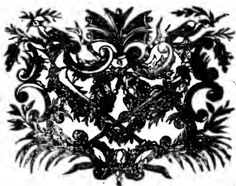
freria, e tre verso levante cioè l' Etiopia, l'Abissinia, e il Zanguebar. Le Isole si dividono in sei Classi: tre verso levante, che sono il Madagascar, le Isole del mare Etiopico, e quelle del mare Australe, e tre verso ponente, cioé le Isole del mare Atlantico, di Capo Verde, e del mare della Guinea.

I Monti principali dell' Affrica sono quelli dell' Atlante, della Luna, e di Sierra Liona. I primi si stendono dal Mare Atlantico a cui dà il nome fino all' Egitto, e dividono la Barbaria dalla Libia; i secondi sono nell' Etiopia che la dividono dall' Abissinia; e gli ultimi si stendono dall' Etiopia fino al mare di Capo Verde, e separano la Guinea dalla Negrizia.

I Capi più famosi dell' Affrica sono quelli di Non, a settentrione, di Capo Verde, a ponente, di Buona Speranza, a mezzo giorno, e di Guardafuì a levante.

Quattro sono i suoi fiumi più rinomati, cioé il Nilo, il Nero, il Zaìro, e il Cuama: Il primo nasce nell'Abissinia corre da mezzo giorno a settentrione, e sbocca con 7. foci nel Mediterraneo. Il secondo ha incerta la sua origine; corre dall' oriente all' occidente, e sbocca con tre foci nel mare di Capo Verde; il terzo esce dal Lago che porta lo stesso nome di Zaìro, e dopo un lungo, e vario corso da levante a ponente entra nel mare del Congo. Il Cuama sorge nel paese de' Caffri, benche non se ne sappia pre-

precisamente il Fonte, corre con varj giri da occidente in oriente, ove perdesi nel Golfo di Sofala, su la Costa del mare Etiopico.





EGITTO.

QUesta è la prima Regione dell' Affrica superiore verso levante situata ne gradi 31; e 27, di latitudine settentrionale, e tra i 45. e 52. di longitudine. Confina a settentrione col Mar Mediterraneo, a levante coll' Istmo di Suez, e Mar Rosso, che lo separano dall' Asia, a mezzo giorno colla Nubia, e a ponente col Sahara, e Barbaria. Il clima vi è assai caldo, e il terreno sabbioso, e per se stesso sterile, ma fertilissimo insieme per le acque del Nilo, che lo inondano, e lo rendono sovra ogn' altro fecondo, e dove anticamente era il Granajo dell'Imperio Romano, adesso lo è dell' Imperio Ottomano. Il Nilo è il solo fiume, che bagna questa Regione, il quale abbiamo giá descritto nel discorso generale dell'Affrica. I suoi Monti principali sono quelli di Elovach, che divisi in tre rami restano situati a ponente, e quelli lungo il Mar Rosso a levante, che si distinguono co' nomi di S. Antonio, S. Paolo, e Colzim, oltre la lunga catena di Montagne, che dal Cairo si stende di quà, e di là dal Nilo fino alla gran Cataratta ne'confini della Nubia. L'Egitto ha goduto per più secoli il titolo di Regno,

ed

ed è ſtato famoſo ſotto il Governo de' Faraoni, Tolomei, e Romani, a quali ſucceſſero i Kaliſſi, e Mamelucchi, e preſentemente è ſotto il Dominio aſſoluto de'Turchi. La Religione vi è Maomettana, e gli Egizj sì celebri una volta nelle armi, lettere, e belle arti, preſentemente vivono avviliti nell'ozio, e nell'ignoranza. Il paeſe ſi divide in tre parti principali, che dagli Arabi ſi chiaman Erif, Becria, e Said, ogn'una delle quali contiene quattro governi, che da Turchi ſi diſtinguono col nome di Beiglic.

DESCRIZIONE
DELL' ERIF, O SIA EGITTO SETTENTRIONALE.

QUeſta prima parte, che a cagione della ſua figura fù chiamata da Greci col nome di Delta, è la meno ſoggetta al caldo, perchè ſituata al ſettentrione, e la più vaſta, e mercantile dell'Egitto. Si ſtende 100. e più leghe dall'oriente all'occidente, ed il Nilo con ſette foci tutte navigabili, e profonde vi sbocca nel mare: confina a ſettentrione col Mediterraneo, a levante coll'Arabia, a mezzo giorno col Becria, e a ponente colla Barbaria, o ſia Regno di Tripoli. Contiene quattro gran governi, che ſono Buchera, Manuſia, Manſura, e Garbia.

BUCHERA.

Occupa tutto il paeſe verſo ponente, e ſi ſten-

ſtende ancora dentro la Coſta di Barca : Aleſſandria è la ſua capitale , che ſi divide in Città Vecchia, e Nuova ; la prima non è che un maſſo di rovine , e ſolo conſerva le mura colle 300; e più Torri , che la cingevano intorno , e fanno teſtimonianza della ſua antica magnificenza , e grandezza; la ſeconda è ſtata fabbricata di nuovo con Porto capace , e Caſtello che la difende ; vi ſi veggono all'intorno molte antichità , tra le quali è aſſai riguardevole la colonna detta di Pompeo groſſa 15. piedi , e alta 125. tutta di Granito , e di un ſol pezzo . Roſetta Città delle migliori di Egitto , e Albertone nella Coſta di Barca appartengono a queſto Governo .

MANUSIA.

Trovaſi ſituata al levante di Buchera , ha la Capitale del medeſimo nome , contiene molti Borghi , e Villaggi, ed ha ſotto di ſe le Città di Turetta , e Faoa .

MANSURA.

Queſto è il terzo Governo , che ſi ſtende ſino a confini della Soria , occupa tutto il paeſe di levante , ed ha la Capitale del medeſimo nome . Damiata con Porto di mare , e Catia , o Caſſia con più di 200. tra Borghi , e Villaggi ſono ſparſi in queſta Provincia .

GAR-

GARBIA.

Garbia è situata nella parte superiore verso il mare soprá la Provincia di Manusia :. La Città di Mahalus , o Malusia , è la sua Capitale , così ben fabbricata che non cede nella bellezza agli Edifizj dello stesso Gran Cairo . E' popolata , ricca , e mercantile , e anch' essa ha soggetti una gran quantità di Borghi , e Villaggi , oltre la piccola Città di Brulos nella Costa del mar Mediterraneo .

DESCRIZIONE
DEL BECRIA, O SIA EGITTO DI MEZZO.

QUesta seconda parte è minore dell' antecedente , ma più riguardevole , ricca , e popolata ; confina a settentrione con i Governi meridionali di Erif , a levante col Mar Rosso , a mezzo giorno col Said , e a ponente col Deserto di Barca ; contiene i quattro governi , che chiamansi Suez , Cairo , Giza , e Fium .

SUEZ.

Questo primo Governo è situato a levante , e si stende su la Costa del Mar Rosso ; ha per sua Capitale la Città di Suez, che gli dà il nome con porto assai frequentato , e fortezza . Prima che si scuoprisse il capo di buona Speranza era l'Emporio dell' oriente , e vi facevano capo le mer-

mercanzie della Persia, e dell' Indie, che passavano in Europa, ma presentemente il suo traffico è assai minore, e si ristringe alle sole merci di Arabia.

C A I R O.

Il secondo Governo è il principale di tutto l'Egitto, e si stende da quello di Suez fino al Nilo. Ha per sua Capitale il Cairo che gli dà il nome, col titolo di Grande per la sua ampiezza, e può chiamarsi giustamente la Metropoli di tutta l'Affrica; vi risiede il Bassà, o Biglierbei, che regge, e governa tutto l' Egitto, e alcuni fanno ascendere i suoi Abitanti a più millioni, il che deve intendersi comprese le Città, e Borghi, che vi sono intorno. Il Vecchio Cairo, Bulak, e Matera sono gli altri suoi luoghi più rinomati.

G I Z A.

Giza situato di là dal Nilo é il terzoGoverno, che occupa tutto il paese di ponente sotto quello di Erif, ha la Capitale del medesimo nome; e si crede che l'antica Memfi fosse fabbricata nelle sue vicinanze, contiene molti Villaggi, ma non ha altre Città, o Borghi di considerazione.

F I U M.

L'ultimo Governo si distingue col nome di Fium

Fium ſituato al mezzo giorno di Giza, e ſi ſtende dal Nilo, ſino al Deſerto di Barca. Prende il nome dalla ſua Capitale, e ha ſotto il ſuo Dominio la piccola Città di Coſſera con molti Borghi, e Villaggi aſſai popolati.

DESCRIZIONE
DEL SAHID, O SIA EGITTO MERIDIONALE.

QUeſt' ultima parte dell' Egitto ſoggiace a caldi eceſſivi, e però meno ſana, e aſſai diverſa dalle ſue antecedenti. Confina a ſettentrione col Becria, a levante col Mar Roſſo, a mezzo dì colla Nubia, e a ponente con i Deſerti della Libia, da'quali la dividono i Monti di Elovach. Vi ſono de' Paeſi poco abitati, tra'quali il più rinomato è l'antica Tebaide. Contiene quattro Governi principali, che ſono Beneſuef, Manfellut, Girgio, e Coſſir, che tutti prendono il nome dalle loro Capitali.

BENESUEF.

Il Governo di Beneſuef occupa tutto il paeſe ſotto quello di Fium, e comprende il Deſerto di Tab verſo l' occidente. Oltre la ſua Capitale ha la Città di Munia creduta l' antica Tebe, Mellavia, o ſia Elfium ſulla Riva del Nilo.

MANFELLUT.

Siegue ſotto l' antecedente il Governo di Man-

Manfellut, che si stende a ponente sino al Deserto di Unguela, e abbraccia il grande, e piccolo Elovach, e da levante sino a i Monti, che lo dividono dalla Tebaide; oltre la Capitale del medesimo nome ha la Città di Siut, ovvero Said, e il grosso Borgo di Echmina, con altri luoghi di poco rimarco.

GIRGIO.

Si unisce al Governo di Manfellut quello di Girgio, e si stende sino alle Cataratte del Nilo, verso il mezzo giorno. Questo è il migliore, e primario di tutto il Said, e la Città capitale, che gli dà il nome merita di essere annoverata tra le più ragguardevoli dell' Egitto. E' situata su la Riva del Nilo, ed ha sotto di se molte altre Città, tra le quali Asna è assai considerabile per le sue fabbriche, e per il commercio che ha col Regno di Nubia. Suene che alcuni credono essere l' antica Siene è un altra Città situata di là dal Nilo, anch' essa di gran traffico, e può chiamarsi la Frontiera dell' Egitto.

COSSIR.

L' ultimo Governo è quello di Cossir, che si stende lungo il mar Rosso da' confini della Nubia sino a quelli di Suez, ed occupa l' antica Tebaide con tutto il paese orientale di Egitto. Cossir con porto, e fortezza é la sua Capitale; e vi sono altri luoghi su la costa del mare, che

per

per brevità si tralasciano. Minio, Siut, e Armanda sono tre altre Città, che appartengono a questa terza parte dell' Egitto.





LIBIA.

CON questo nome, che parmi il più adattato distinguo la secondaRegione dell'Affrica superiore verso l'Oriente. Giace questa tra i gradi 14. e 31. di latitudine settentrionale, e tra i 12. e 52. di longitudine, e confina a settentrione coll' Egitto, e costa di Barbaria, a levante col Mar Rosso, a mezzo giorno coll'Abissinia, e Negrizia, e a ponente col Dominio di Senegal, o sia Deserto di Zanaga. L'aria vi è caldissima, e malsana, il paese incolto, e generalmente disabitato. I suoi Monti particolari sono quelli dell'Atlante a settentrione, e quelli distinti col nome di Pietra Nera a levante, che dividono l'Egitto, e la Nubia dal Deserto di Sahara. Non parlo de Fiumi, perche non ve ne sono di sorta alcuna, a riserva che nella Nubia, come vedrassi a suo luogo, e non vi si trovano altre acque, che quelle che si conservano ne' Pozzi, assai distanti tra loro per comodo de' Passaggieri. Gli Abitanti vi sono di Religione Maomettana, Pastori, e Cacciatori di professione, barbari di costume, e generalmente ladri, e miserabili. Tutto il Paese si divide in tre parti principali, che sono la Nubia, il Sahara orientale, e il Sahara occidentale, ogn'una poco cognita, ed ec-

cone

cone la loro più veridica descrizione.

DESCRIZIONE
DELLA NUBIA.

Questa prima parte gode il Titolo di Regno, ed è la più popolata ricca, e migliore di questa Regione. Confina a settentrione col Said dell'Egitto, a levante col Mar Rosso, a mezzo giorno coll'Abissinia, e a ponente col Saara orientale. L'aria vi è assai calda, il terreno così arido, che quasi nulla vi produce, a riserba di quello si trova ne'contorni bagnati dal Nilo a ponente, e da i due Fiumi Farat, e Tekezel; il primo che alcuni chiamano col nome di Nubia nasce nel paese di Fungi, corre da ponente a levante, e sbocca nel Mar Rosso; il secondo ha la sua sorgente nell'Abissinia, corre da mezzo giorno a settentrione, bagna il paese di Sennar, e si perde nel Nilo. Gli Abitanti vi fanno un buon traffico di Zucchero, Avorio, Muschio, e Legno di Sandal co' Mercanti del Gran Cairo, e vogliono alcuni che siano Maomettani, ed Ebrei di Religione, ed altri che siano Cristiani come gli Abissini. Contiene quattro Provincie, che sono il Barabra, il Fungi, il Sennar, e la vera Nubia.

BARABRA.

Occupa questo il paese settentrionale abitato

to da Pastori, e Popoli che vivono alla Campagna senza Borghi. e Città alcuna, per lo più soggetti al Gran Signre.

FUNGI.

La seconda Provincia è quella di Fungi, o sia Fungio, che si stende sino al Mar Rosso, e abbraccia tutto il paese di levante sino al piccolo Regno di Balus, Detken si crede che sia la sua Capitale, e il resto è assai dubbioso, ed incerto.

SENNAR.

Il Sennar si stende tutto nel paese Meridionale, e confina coll' Abissinia, della quale per l'addietro era tributario, ma ora è soggetto al Re di Nubia; prende il nome dalla sua Capitale, e si dice che abbia ancora sotto di se le Città di Tagua, Galva, e Talmama.

VERA NUBIA.

Il quarto Governo si stende lungo il Nilo, e abbraccia tutto il paese ver'o ponente. La sua Capitale è la Città di Dancali dove risiede il Sovrano. Jalac, e Nubia sono due altre Città assai buone, e mercantili di questa Provincia. Tutto insieme questo Regno è molto vasto, e abbondante di Cavalli, de' quali fa un gran traffico col Cairo, come si è detto di sopra, e nella parte settentrionale pieno di Bestie feroci. DE-

DESCRIZIONE
DEL SAHARA ORIENTALE.

AL ponente di Sennar, e Nubia incomincia il Gran Deserto della Libia, a cui gli Arabi danno il nome di Sahara, ed io per più comodo lo divido in Orientale, e Occidentalo. Questo primo confina a settentrione colla Barbaria, a levante colla Nubia, e col Sennar come si è detto, a mezzo giorno colla Negrizia, e a ponente col Sahara Occidentale. Il paese è in gran parte arenoso, e disabitato, e contiene i Deserti di Gaoga, Borno, Berdoa, e Lempta, pieni di Leoni, Tigri, ed altri animali feroci.

GAOGA.

Questo primo che altri chiamano Gauga é vastissimo, ed occupa tutto il paese Orientale; nella sua parte superiore ha il Deserto di *Kovar*, nell' inferiore quello di Goran, e nel mezzo il Lago di Gaoga, su le di cui sponde vi é la Città, o sia popolazione del medesimo nome, ch' é la Capitale di tutto il Deserto.

BORNO.

Al ponente di Gaoga siegue il Deserto di Borno, che porta il titolo di Regno, e prende il nome dalla sua Capitale, e Gran Lago

detto parimente Borno. E' molto popolato, ed ha un gran Bosco nella parte settentrionale, e prima di questo vi si veggono i Borghi di Amazen, Sagra, Nebrina, e Semegonda.

BERDOA.

Sopra Borno si trova situato il Deserto di Berdoa che porta il nome della sua Capitale, e si stende fino al Monte Atlante nella parte superiore; verso levante vi è la piccola Città o sia popolazione di Zala rinomata per il suo traffico con quella di Zavila, e verso ponente ai confini del Lempta vi sono i Borghi di Majalat, Arcan, e Madera, ove sono i Pozzi di acqua per comodo degli Abitanti.

LEMPTA.

Lempta è il quarto Deserto, che da Berdoa si stende fino a quello di Terga, ed è abitato da Nazioni barbare, e brutali, e però poco cognito. La sua principale popolazione è quella d'Iguidi, e per quanto si sappia non ha nè Città, né Borghi, ma gli Abitanti vivono sotto tende alla Campagna. Sopra questo Deserto vi é il paese di Fessen colla Capitale del medesimo nome, e la popolazione detta Ovadan.

DE-

DESCRIZIONE
DEL SAHARA OCCIDENTALE.

Questa terza parte della Libia confina a settentrione col Regno di Tafilet, a levante col Deserto di Lempta, a mezzo giorno colla Negrizia, e a ponente col Regno di Zanaga. L'aria vi è piuttosto temperata, ma il terreno sterile, e solo abbondante di Cameli, e Scimie, e a luogo a luogo di Leopardi, e Pantere; contiene i quattro seguenti Deserti di Terga, Gogden, Zuenziga, e Tegaza.

TERGA.

E' il primo Deserto, che confina a levante con quello di Lempta; abbonda di pascoli, e l'aria è più temperata che calda. Ha per sua Capitale una Città del medesimo nome, come pure quella di Hayr col suo Territorio, e proprio Deserto.

GOGDEN.

Al ponente dell'antecedente è situato il Deserto di Gogden, che si stende nella parte superiore fino al Regno di Tafilet. Prende il nome dalla sua principale popolazione, e abbraccia il Deserto di Azarad, dove sono i pozzi d'acqua per uso degli Abitanti.

ZUENZIGA.

Sotto quello di Gogden é fituato il Deferto di Zuenziga, che fi ftende fino al Regno di Tombut nella Negrizia, e prende il nome dalla fua Città Capitale. Abbraccia nella fua parte meridionale il Deferto, e Contrada di Ghir, dove è il famofo Pozzo di Araoan, ed il Borgo che parimente fi chiama Ghir.

TEGAZA.

Queft' ultimo Deferto é fituato al ponente di Zuenziga, e fi ftende fino al Regno di Zanaga. Si chiama Tegaza dal nome della fua principale popolazione, ed ha ottime miniere di fale, delle quali fanno un gran traffico gliAbitanti, che per altro fono molto poveri, e vivono fotto tende alla campagna.



BAR-



BARBARIA.

Questa Regione secondo il nostro metodo, e divisione è la terza dell' Affrica superiore verso levante, e negli antichi tempi ha fatta una gran figura nel Mondo. I Cartaginesi furono i primi a renderla illustre colle loro armi, e navigazioni. Vinta poi e distrutta da' Romani la loro Republica restò sotto il Dominio di questi fino alla decadenza dell' Imperio, e fu posseduta successivamente da' Vandali, Arabi, e Turchi, che in oggi ne sono gli assoluti Padroni. Giace tra i gradi 31., e 37. di latitudine settentrionale, e tra i 16., e 45. di longitudine, e confina a settentrione col Mediterraneo, a levante coll' Egitto, a mezzo giorno con i Deserti di Sahara, e a ponente colla Mauritania. L' aria vi è temperata, e il terreno fertilissimo, particolarmente in grano, e frutti. I suoi fiumi non sono rimarcabili, e perciò non si descrivono; I Popoli però sono di bella statura, temperamento forte, e lo sarebbero di ottimo ingegno, se la falsa Religione, e l' educazione cattiva non li rendesse barbari, oziosi, e dediti ad ogni sorta di dissolutezza. La Barbaria conteneva negli antichi tempi la Mauritania, l' Affrica parti-



colare, e buona parte della Libia, ma oggidì la sua estensione è assai minore, ed io seguitando il mio Sistema la divido in tre Regni, o siano Dominj, che si governano in forma di Republica, e sono Algieri, Tunisi, e Tripoli.

DESCRIZIONE
DEL DOMINIO DE ALGIERI.

QUesto primo Dominio della Barbaria è il più occidentale, molto ricco, grande, e popolato. Confina a settentrione col Mediterraneo, a levante col Dominio di Tunisi, a mezzo giorno col Regno di Tafilet, e a ponente con quello di Fez, ambedue spettanti alla Mauritania, e Re di Marocco. Il suo terreno è fertile, e ben coltivato, ed il Governo libero, ed assoluto sotto la protezione del Gran Signore, che vi tiene un Bassá per sola convenienza, e decoro. Contiene quattro gran Provincie, che sono Tremisen, Gezzaira, Labes, e Costantina, che tutte ne' tempi passati han goduto il titolo di Regno.

TREMISEN.

La Provincia di Tremisen che porta il nome della sua Capitale si chiama il paese delle Montagne, e si stende fino al mare. La Cittá di Tremisen presentemente è assai decaduta dall' antico splendore, e Angad, e Hona, Aresgol,

ed

ed Orano con porto, e fortezza ſul Mediterraneo ſono quattro ſue buone piazze. Avvertaſi che la Città di Orano col forte di Marſalquibir ſpettante a queſta Provincia ſono in potere della Spagna.

GEZZAIRA.

Siegue a levante la Provincia di Gezzaira, che abbraccia quella ancora di Tenez, e ſi ſtende lungo il mare, e confina con quella di Labez dentro terra. La Città di Algieri è la ſua Capitale, dove riſiede il Capo del Conſiglio che governa in forma di Republica tutto il Dominio: Ha un Porto aſſai capace con buone fortificazioni, e belle fabbriche. La Città di Tenez mezza lega lontana dal mare ha un governo a parte come quella di Cuco ſituata dentro terra, ma l' una e l' altra ſoggetta al Governo di Algieri. Moſtagan con porto, e fortezza, Sargel, e Magnana ſi racchiudono in queſta Provincia.

LABEZ.

Siegue quella di Labez, che porta tuttavia il titolo di Reame, e prende il nome dalla ſua Capitale, ſi ſtende ſopra il Dominio di Cuco, ed ha le Città di Tebeſſa, e Deuſen colle loro particolari Signorie.

COSTANTINA.

La quarta Provincia che chiamaſi Coſtanti-

na si stende sopra Labez sino al mare, e confina a levante col Regno di Tunisi. Costantina, che i Mori chiamano Cucuntina è la sua Capitale, assai forte per la sua situazione, e per la Cittadella che la difende. Gigeri, Bugia, e Bona, difese tutte da fortificazioni situate sul mare sono tre Città che si comprendono in quest' ultima parte del Regno di Algieri.

DESCRIZIONE
DEL DOMINIO DI TUNISI.

QUesto secondo Dominio della Barbaria è simile all' antecedente nel clima, nella fertilità, e nel Governo. Confina a settentrione col Mediterraneo, a levante coll'istesso mare, e Regno di Tripoli, a mezzo giorno colla Libia, e a ponente col Regno di Tecort, e Paese di Zab confinanti con Tafilet: Non ha grande estensione, ma è assai popolato, e produce gran quantità di Dattili. Contiene quattro Provincie, che sono il Basso, e Alto Tunisi, il Biledulderid, e il Gademis.

BASSO TUNISI.

Occupa il paese maritimo, e abbraccia le tre Signorie di Goletta, Biserta, e Susa, che prendono il nome dalle loro principali Città. In questa Provincia é situata la Città di Tunisi Capitale di tutto il Regno con porto, e fortezza;

Vi

Vi risiede il Bey colla Reggenza che presiede al Governo di tutto lo Stato, e per le sue fabbriche, e Giardini non solamente è una delle migliori Città dell' Affrica, ma va del pari colle belle di Europa.

ALTO TUNISI.

L' Alto Tunisi è situato nel paese interno, e si stende fino al Biledulderid: Contiene tre Signorie, o siano Territorj di Beggia, Urbs, o sia Torbus, e Carvan, che prendono il nome anch' esse dalle loro principali Città: Casba, Gabes che dà il nome ad un golfo, e porto Farina sono gli altri luoghi di rimarco dell' Alto, e Basso Tunisi.

BILEDULDERID.

Il Biledulderid, o Paese dei Dattili é situato sotto l' Alto Tunisi, e si stende fino a tutto il Gademis; ha per Capitale la Città di Teuzar con molti Villaggi, tra i quali i tre di Nefsara sono i migliori, e più popolati. Contiene ancora la Città di Cafsa, la quale ha un assai antico Castello.

GADEMIS.

Il Paese di Gademis è la quarta Provincia del Regno di Tunisi al quale era primo soggetto, ma presentemente è in piena libertà. Gademez è la sua Città principale, ed ha sotto di

ſe molti Caſtelli, e da 90. Villaggi in circa, e abbraccia ancora la Contrada di Teorregù che prende il nome da una piccola Città verſo i confini di Tripoli.

DESCRIZIONE
DEL DOMINIO DI TRIPOLI.

Queſto è il terzo Dominio, che preſentemente ſi trova nella Barbaria, e ſi governa in forma di Republica come i due antecedenti. Confina a ſettentrione col Golfo di Sidra, e Mar Mediterraneo, a levante col Governo di Buchera, e Deſerto di Barca ſpettante all' Egitto, a mezzo giorno colla Libia, e a ponente col Regno di Tuniſi. Si divide in quattro Provincie, che ſono Tripoli Proprio, Ezab, Meſrata, e Coſta di Derna.

TRIPOLI PROPRIO.

Occupa tutto il Paeſe occidentale, e ſi ſtende ſino alla Coſta, dove ſono le Secche di Barbaria. Tripoli che dá il nome non ſolo a queſta Provincia, ma a tutto il Regno è la ſua Capitale, difeſa da buone fortificazioni, ed ha un Porto aſſai capace. Il Gran Signore vi manda un Baſsà ogni tre anni per riſcuotere il Tributo, ma il Governo reſta libero in mani del Bey, e della Reggenza. Cabes Elhamma, e Zaora ſono gli altri ſuoi luoghi migliori.

EZAB.

E Z A B.

La Provincia di Ezab si stende lungo il Golfo di Sidra, e Macellata sul Mare, e Benolette dentro Terra con i loro Territorj sono le sue migliori Città. Serta, e Naim situati a levante sulla Costa di Sidra sono due grossi Borghi spettanti a questa Provincia.

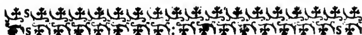
MEFRATA.

La terza Provincia comprende l'antica Pentapoli, che in oggi porta il nome di Mefrata, e occupa la Costa, e Paese occidentale del Regno di Barca. La Città detta parimente Barca è la sua Capitale, che alcuni pretendono distrutta, ed è la residenza di un Cadis, che vi tiene il Gran Signore; Tolometta, Bernie, e Bengasi sono i suoi luoghi migliori.

COSTA DI DERNA.

La Costa di Derna è l' ultima Provincia di Tripoli, e si stende da Mefrata sino a tutto il Deserto di Barca, che appartiene all' Egitto. Il Paese è sterile, e abitato in gran parte dagli Arabi, e abbraccia il Deserto di Uguela colla Città del medesimo nome. Derna situata sul Mediterraneo è la sua Capitale, e gli altri luoghi di qualche rimarco sono Capo Roxatin, Buonandrea, e Porto Trabucco.

MAU-



MAURITANIA.

QUeſta Regione è la prima dell' Affrica ſuperiore verſo ponente, e giace tra i gradi 28; e 36. di latitudine ſettentrionale, e tra i 9; e 16. nella ſua ſuperior longitudine, e tra i 9; e 22. nell' inferiore. Confina a ſettentrione col Mare di Gibilterra, a levante colla Barbaria, a mezzo giorno colla Negrizia, e Deſerto di Sara, e a ponente coll'Oceano. Fu poſſeduta anticamente da' Cartagineſi, e Romani, poi da' Vandali, e da' Greci, e finalmente da' Saraceni, che vennero ad occuparla, e vi fondarono l'Imperio de Mori, il quale ancora in gran parte ſuſſiſte, e ſi diſtingue col nome di Regno di Marocco. L'aria vi è poco ſalubre, ma il terreno aſſai fertile, ed il Paeſe popolatiſſimo. I ſuoi fiumi principali ſono il Ghir, il Tafilet, ed il Gudet: Il primo naſce dal Monte Atlante, corre da ſettentrione a mezzo giorno, e ſi perde verſo levante in un Lago chiamato Mare di Muſa; il ſecondo naſce da' Monti parimente Atlanti verſo ponente, attraverſa il Regno proprio di Tafilet, da cui prende il nome, e termina in un Lago ſituato nel Deſerto occidentale di Sara; il terzo eſce da i Monti Sagaro,

bagna

bagna la Cittá di Marocco, e dopo aver attraversato il Regno si perde nel Mare Atlantico presso il Capo Cantino. Il Governo della Mauritania è dispotico, la Religione Maomettana, ed il costume meno barbaro, e più civile d'ogn' altro dell' Affrica. Si divide in tre parti principali, che vantano il titolo di Reami, e sono Fez, Marocco, e Tafilet, ogn'uno de quali porta il nome della sua Capitale, e contiene quattro gran Provincie, come si vede in appresso.

DESCRIZIONE
DEL REGNO DI FEZ.

QUesto primo Reame occupa tutta la parte superiore, e confina a settentrione col mediterraneo, a levante cogli Stati di Algieri, a mezzo giorno col Regno di Marocco, e a ponente col Mare Atlantico. I Geografi lo dividono in sette Provincie; che noi per più comodo, e secondo il nostro metodo le ridurremo a sole quattro, che sono la Costa di Tanger, Fez, Temesna, e Chaus.

COSTA DI TANGER.

Contiene questa tutto il Paese superiore, e abbraccia tre piccole provincie, che tutte insieme appena passano la grandezza della minore delle altre, e però ne formo una sola col nome di Costa di Tanger. Le sue Cittá principali sono

Tan-

Tanger, Arzilla, e Ceuta piazza famosa, che serve di antemurale alla Spagne contro de Mori: Pignon de Velez, Tegassa, Melilla, e Porto di Carasa sono gli altri luoghi migliori della Provincia.

FEZ.

E situata sotto l'antecedente, ed è la più riguardevole, per avere in se la Capitale del Regno, che porta il medesimo nome. Questa Città è delle migliori dell'Affrica, grande, ricca, e popolata. Michenez, Salè con porto, e fortezza, e Asgar che dá il nome ad un altra piccola Provincia, sono gli altri suoi luoghi migliori.

CHAUS.

La terza occupa il Paese verso levante, e si stende in lunghezza dalla prima sino al Regno di Marocco. Tezza è la sua Cittá principale; e Garsis, Dubdù, e Tesar, altre volte la terza Cittá del Regno, sono i suoi luoghi più riguardevoli.

TEMESNA.

La quarta Provincia, e quella di Temesna situata nella parte occidentale; altre volte piena di Città, e di Borghi, e fertilissima; ma presentemente poco meno che desolata dalle guerre passate. I suoi luoghi più considerabili sono

Anaf-

Anaffa, o Anfa posta sul mare, Almansura, Sella rinomata per i sepolcri Reali della Famiglia di Mansor, e Rabut con porto, e fortezza stimata la Chiave della Barbaria.

DESCRIZIONE.
DEL REGNO DI MAROCCO.

IL Regno di Marocco forma la seconda parte della presente Regione, ed è molto grande e popolato. Confina a settentrione col Regno di Fez, a levante con quello di Tafilet, a mezzo giorno colla parte occidentale della Negrizia, e a ponente col Mare Atlantico. Contiene molte Provincie, e Paesi, che per toglierne la confusione si distinguono assai bene in Alto, e Basso Marocco, in Dominio di Sus, e in Paese di Ludaja, come si vede in appresso.

ALTO MAROCCO.

Occupa la parte occidentale del Regno, e si stende dalla Provincia di Temesna spettante al Dominio di Fez fino a quello di Sus. Contiene le Provincie di Duccala, e di Hea colle loro Capitali Azamor, e Teduesо, e quella propria di Marocco colla Metropoli di tutto il Regno. Questa Città chiamata anch'essa col nome di Marocco era per l'addietro una delle più belle, ricche, e popolate dell'Affrica, ma le guerre civili, e de'Mori l'anno molto deteriorata. Il

Pa-

Palazzo Reale, e la ſua primaria Moſchea, col gran Giardino detto Monſerrato ſituato poco lontano, la rendono aſſai riguardevole anche al dì d'oggi. Delmuca, Agmet con titolo di Principato, Teculet colla fortezza detta Agus, Teſegdelet, Teneſt con porto, Elmedina, e Mazzagan ſono le altre Città migliori dell' Alto Marocco.

BASSO MAROCCO.

Il Baſſo Marocco occupa il paeſe orientale, e ſi ſtende da' confini del Regno di Fez ſino a quello di Sus: Abbraccia le tre Provincie di Tedles, Aſcora, o ſia Sagaro, e Guſula colle loro Capitali Tefza, Tagodaſt, e Zaimbra. Avvertaſi che Guſula non ha che Borghi, e Villaggi, e i luoghi principali delle due antecedenti ſono Helal, Elmoguna, e Elmedina.

DOMINIO DI SUS.

Il Dominio di Sus, che altre volte ha goduto il titolo di Regno ſi ſtende ſotto l'Alto Marocco, e dal mare ſino alla Provincia di Sara ſpettante al Regno di Tafilet. Tarudant è la ſua Capitale Città ricca, e mercantile; e Tagavoſt, Illela, e Non ſono gli altri ſuoi luoghi migliori.

LUDAJA.

Il Paeſe di Ludaja è la quarta Provincia del Regno di Marocco ſituata ſotto il Dominio di

Sus

Sus, e si stende dal Mare Atlantico fino alla Provincia di Dara spettante al Regno di Tafilet. Teffet Città, e fortezza è la sua Capitale, Ifren, e Area sul mare sono i suoi luoghi migliori. Questo Paese é assai vasto, e popolato, e può mettere in Campo 80000. Uomini, oltre gli Arabi sparsi nella Campagnà, e la maggior parte è tributaria del Re di Marocco.

DESCRIZIONE
DEL REGNO DI TAFILET.

QUesto Regno che forma la terza parte dello stato di Marocco, confina a settentrione col Monte Atlante, che lo divide dallo stato di Algieri, a levante con quello di Tunisi, a mezzo giorno col Deserto di Sara, e a ponente con i Regni di Fez, e Marocco. Vi sono molte Popolazioni, e Paesi liberi, ed il rimanente o é soggetto, o paga tributo al Sovrano di Marocco. Il Paese è abbondante di pascoli, e palme, e tutto insieme si divide nelle quattro seguenti Provincie, che si chiamano Sara, Dras, Segelmessa, e Itata.

SARA.

E' la prima Provincia situata sotto quella di Dras, e di Segelmessa, ed è la migliore delle altre, per avere la Città di Tafilet, che dá il nome a tutto il Regno, ed ha la gloria di esser

Capitale, e residenza di un Principe della stirpe Reale, che ne tiene continuamente il Governo. Gli altri suoi luoghi più riguardevoli sono Sedrat, Secura, e Hadet.

DRAS.

Dras, ovvero Dahara è una Provincia vastissima, che si stende per 100. e più leghe da confini di Sus sino alla Provincia d'Itata, ma non è molto popolata, nè molto abbondante. La Città di Tesuf è la sua Capitale, e Benisabih, Tamegueruth, e Tinzulin sono i suoi luoghi migliori.

SEGELMESSA.

Con questo nome abbraccio tutto il Paese superiore che confina colla Frontiera di Algieri, e col Paese di Zab a levante. Segelmessa Città grande, e popolata situata sul fiume Zis è la sua Capitale, e Tebelbet, Fighig, e Touguedot, o Tamarot sono i luoghi migliori spettanti a questa Provincia, alla quale può unirsi ancora il Tegorarino, e Paese di Zub, benche indipendenti, e neppure tributarj di Tafilet.

ITATA.

La quarta Provincia è quella di Itata, o sia Tuet, che non ha nè Città, nè Borghi, ma gli Abitanti vivono alla campagna, solo verso levante vi è il Regno di Tecort colla Capitale del medesimo nome.

NE-



NEGRIZIA.

LA presente Regione così detta dal color negro degli Abitanti è la seconda dell' Affrica superiore verso ponente, e giace parte tra i gradi 10. e 14; e parte tra i 10. e 20. di latitudine settentrionale, e tra i 2. e 40. in circa di longitudine. Confina a settentrione colla Mauritania, e Deserto di Saara a levante collo stesso Deserto, a mezzo giorno colla Guinea, e l'Ansico, e a ponente col Mare Atlantico. Il suo clima è poco sano, e caldissimo, il terreno sterile, e per lo più mal coltivato, e i popoli barbari, sepolti nell' Idolatria, nell' ozio, e nell' ignoranza. I suoi fiumi principali oltre il Negro, del quale si è parlato nel Discorso generale dell' Affrica, sono la riviera di S. Giovanni, quelle di Farin, e quella di Gambia; il primo nasce nel paese diGualara,corre da settentrione a mezzo giorno, e sbocca a ponente presso il Capo Bianco nel Mar Verde; il secondo detto altrimenti S. Domenico, che credesi un braccio del Nero corre per il Regno di Mandinga, bagna il Paese di Biafara, e si perde nel Mar Verde presso le Isole di Bisagos; il terzo creduto anch' esso un braccio del Nero prende il suo

corſo da levante a ponente tra il Regno di Mandinga, e di Fules perdendoſi nel mare preſſo il Capo Verde. Si divide queſta Regione in parte orienrale, media, e occidentale, ogn' una delle quali contiene quattro gran Paeſi, come ſi vede in appreſſo.

DESCRIZIONE DELLA NEGRIZIA OCCIDENTALE.

I Geografi ſogliono cominciare la deſcrizione della Negrizia dopo il Regno di Zanaga che lo pongono nel Saara; ma io lo pongo in queſto luogo per non romper l' ordine delle tre Regioni dell' Affrica ſuperiore verſo ponente. Queſta parte dunque occidentale della Negrizia confina a ſettentrione colla Mauritania, a levante col Saara, e Regno di Tombut, a mezzo giorno col Paeſe di Sierra Liona nella Guinea, e a ponente col Mare di Capo Verde. Si divide in molti Paeſi, che per toglierne la confuſione li reſtringo tutti ne'ſoli quattro ſeguenti, che ſono il Zanaga, Senegal, Gambia, e Mandinga.

ZANAGA.

Occupa tutto il paeſe ſettentrionale, e ſi ſtende fino ai confini degli Stati diMarocco:Nella parte ſuperiore abbraccia il Regno di Gualata colla ſua Capitale del medeſimo nome, e nell' in-

inferiore ha il Deſerto di Azgar diſabitato, ed incolto, perche pieno di maraſſi. La Capitale di tutto il Paeſe è la Città di Hoden, ma del rimanente altro non vi ſono, che alcuni pochi Villaggi, vivendo la maggior parte degl' Abitanti ſotto tende, e capanne.

SENEGAL.

Il ſecondo Paeſe che chiamo Senegal occupa tutta la Coſta del Mare, che ſi trova di quà, e di là dal Fiume del medeſimo nome. Si ſtende nella parte di ſopra ſino alla Rada di Angra, dove ſi trova il Porto, e Città di Arguin ſituato nella imboccatura della Riviera di S. Giovanni, e nella parte inferiore ſi ſtende ſino al Fiume Gambia, e abbraccia i Reami di Oval, Cajor, e Gialofe, che prendono il nome da i loro principali Borghi, con altri piccioli Dominj, che non ſerve deſcriverli. Tutto queſto Paeſe é aſſai popolato, va dentro terra poco meno di 100. leghe, e gli Abitanti verſo il Mare vi ſono aſſai comodi, e fanno un gran traffico con gli Europei.

GAMBIA.

Reſta ſituato tra i due Fiumi Senegal, e quello del medeſimo nome. Si ſtende dalla Coſta antecedente ſino a i confini di Tombut, e contiene molti Dominj, de' quali i maggiori ſono il Regno di Fules, Caſſano, e il Galam. Caratik è la reſidenza, e Capitale del primo,

Caſſano del ſecondo, e del terzo non ne parlo perche poco cognito.

MANDINGA.

Queſto Paeſe ſi ſtènde dal Mare di Capo Verde ſino a i confini di Tombut verſo levante, e dal Fiume Gambia, ſino alla Guinea verſo mezzo giorno. La ſua eſtenſione è vaſtiſſima, e comprende il Regno di Mandinga, da cui prende il nome. Songo é la ſua Capitale, Città molto grande, e popolata dove riſiede il Re di Mandinga, il quale è molto potente, e ſi è reſo tributario tutto il paeſe ſuperiore. Queſto Regno ha ne'ſuoi confini il Dominio di Melli, che prende il nome dalla ſua Capitale, ma le relazioni non concordano nella ſua vera ſituazione, ponendolo gli antichi Geografi verſo levante preſſo il Regno di Gagò, e i moderni a ponente poco lontano dal Mare.

DESCRIZIONE
DELLA NEGRIZIA DI MEZZO.

QUeſta ſeconda Parte per quanto diceſi è molto ricca, e abbondante, benche ſoggetta a calori eccelſivi. Confina a ſettentrione col Deſerto occidentale di Saara, a levante colla Negrizia orientale, a mezzo giorno col Regno di Benin nella Guinea, e a ponente col Regno di Mandinga, e di Fules. Si di-

divide ne' quattro Paesi seguenti, che sono l' Alto, e Basso Tombut, Gago, e Guber.

ALTO TOMBUT.

Il Regno di Tombut che senza dubio è il più ricco, vasto, e forte della Negrizia non è abbastanza noto per farne una giusta, e particolar descrizione. Mi ristringo dunque ad accennarne il poco che ne abbiamo di sicuro, e per più comodo lo divido in Alto, e Basso Tombut. Il primo si stenda da Zuenziga, e Targa nella Libia, fino al Fiume Negro, e per quanto dicesi abbraccia alcuni Reami, e Città, delle quali se ne veggono i nomi nella Carta dell' Affrica del Signor Del Isle ultimamente stampata. La Cittá di Tombut distante quattro leghe dal Negro è la Capitale di tutto il Regno, dove risiede il Sovrano colla Corte, e passa per una delle più considerabili dell' Affrica.

BASSO TOMBUT.

Il Basso Tombut occupa la parte Meridionale, e si stende dal Negro fino alla Guinea, e da' confini di Mandinga, fino a quelli di Gago. Questo secondo Paese racchiude ancora alcune Cittá, e Reami come l' antecedente, tra quali quello di Cabra colla Capitale del medesimo nome fa la prima figura. Questa Città é molto grande, popolata, e mercantile con un porto sul Fiume Nero, che serve di scala ai bastimenti, che

da più parti vi portano le mercanzie.

GAGO.

Al levante di questo siegue il terzo Paese, che contiene il Regno di Gago colla Capitale del medesimo nome. Si stende anch' esso dalla Guinea fino al fiume Negro, dove ha la sua parte superiore, che si chiama Meczara, ma non ha Villaggio, nè Città alcuna, e solo se ne sa il nome.

GUBER.

Continuando verso l'oriente si trova il quarto Paese, che chiamasi Guber, molto vasto, e popolato; si stende dalla Guinea fino al Regno di Agades a i confini dell' Alto Tombut, e ha nel mezzo il gran Lago di Guarda, dal quale esce il fiume Negro. Nella parte superiore vi sono le Città di Mayma, Betissa, Mura, e Semegeda, e nell' inferiore vi è la Capitale, che porta lo stesso nome di Guber, e per quanto dicesi molto opulenta, e di gran traffico. Termina verso levante col Dominio di Bito, che prende il nome dalla sua Città principale, anch' esso per quanto dicesi assai ricco, ed abbondante.

DESCRIZIONE DELLA NEGRIZIA ORIENTALE.

Quest' ultima parte della Negrizia é così poco frequentata da' Mercanti, e Viaggiatori, che quasi può dirsi incognita, partico-

ticolarmente verſo l'oriente, e mezzo giorno, e ſolo in genere ne abbiamo qualche notizia. Confina a ſettentrione, e a levante col Deſerto orientale di Saara, a mezzo giorno coll' Etiopia, e a ponente colla Negrizia di mezzo: Contiene i quattro ſeguenti paeſi, cioè Agades, Cano, e gli altri due, che chiamo di quà, e di là dal Negro.

AGADES.

E' ſituato a tramontana tra l' Alto Tombut, ed il paeſe di Cano. Agades è la ſua Capitale ſituata preſſo una Riviera, che ſi perde nel Lago di Guarda. Nella parte ſuperiore ha un gran Deſerto molto abbondante di Manna, e nell' inferiore ha le due Città di Deghir, e Secmara.

CANO.

Siegue a levante il ſecondo paeſe, che abbraccia il Regno di Cano, e ſi ſtende dal Deſerto di Lempta, ſino a i Regni di Caſſena, e Zegzeg; prende il nome dalla ſua Capitale, una per quanto ſi dice delle buone Città della Negrizia. Nella parte inferiore verſo il Lago di Guarda è abbondante di paſcoli, e armenti, ma ne' ſuoi confini verſo l' oriente ha un Deſerto aſſai pericoloſo, perche pieno di Ladri.

DI LA' DAL NEGRO.

Al mezzo giorno di Cano é ſituato il paeſe, che

che chiamasi di là dal Negro, e si stende dal Lago di Guarda fino al Deserto di Borno. Abbraccia i tre Dominj di Zengara, Zegzeg, e Cassena, che prendono il nome dalle loro Capitali. Il Dominio, o sia Regno di Cassena è il migliore, e più cognito, e la Città di Gana divisa in due parti è la sua Capitale, per quanto dicono, assai popolata, e mercantile. Regebil situata sul Lago, e Marassa posta nel mezzo del paese sono due altre Città che gli spettano.

DI QUA' DAL NEGRO.

Il Paese di quà dal Negro contiene altri tre Dominj, che sono Ovangura, Deuma, e Temiam; il primo, e secondo prendono il nome delle loro Capitali, ed il terzo non ha che si sappia Cittá alcuna, ma si crede abitato da un Popolo barbaro, e Antropofago.



GUI-



GUINEA.

LA terza Regione dell' Affrica superiore, verso ponente giace tra i gradi 1., e 10. di latitudine settentrionale verso ponentè, e tra i 10., e 15. verso levante, e si stende dal primo sino a i 35. di longitudine. Confina a settentrione colla Negrizia, a levante col Congo, e a mezzo giorno, e a ponente col Mare Atlantico. Il clima vi é assai caldo in una metá dell' anno, ma nell' altra è assai minore a causa delle continue pioggie che lo rendono assai fertile, e l' aria in molte parti mal sana. I suoi fiumi principali sono il Camerone, la Formosa, ed il Volté; il primo nasce nell' Ansico dentro il Regno di Biafara: corre da levante a ponente, attraversa il Regno di Benin, e sbocca nel Golfo della Guinea in faccia le Isole di S. Tommaso; il seconda prende la sua sorgente ne'confini della Negrizia, corre da settentrione a mezzo giorno, passa presso la Cittá di Benin, e si perde nel Mar della Guinea, nel Regno di Overr. Il terzo esce da confini del Regno di Gago nella Negrizia, corre da settentrione a mezzo giorno, e dopo aver bagnata la Costa d' Oro termina nel Mar della Guinea presso la Cittá di Acara. Que-

sto

ſto Paeſe produce in abbondanza riſo, orzo, zucchero, e pepe; ha quantità di beſtiami d'ogni ſorta, e particolarmente di Elefanti, Leoni, e Tigri. I Popoli ſono neri di colore, barbari di coſtume, ſoggetti ad ogni vizio, e ſopra tutto all'inganno, ed alla frode. La Religione è o Idolatra, o Maomettana, e in molti luoghi di neſſuna ſorta. Si divide in tre parti principali, che ſi chiamano Malaguetta, Coſta d'Oro, e Regno di Benin, ogn'uno de quali ſecondo il noſtro Siſtema partiremo in quattro Provincie come ſi vede in appreſſo.

DESCRIZIONE
DEL MALAGUETTA.

QUeſta prima parte è ſituata all'occidente, e confina a ſettentrione col Regno di Mandinga, a levante colla Coſta d'Oro, e a mezzo giorno, e ponente coll' Oceano. Il Paeſe é in gran parte montuoſo, ma fertile verſo il mare, bagnato da molti piccoli fiumi, e contiene le Provincie di Sierra Liona, l'alto, e baſſo Quoja, e la Coſta del Grano.

SIERRA LIONA.

La Provincia di Sierra Liona contiene i monti del medeſimo nome, e a riſerba del Paeſe marittimo é quaſi del tutto incognita. Tombi, o Matombo è la ſua Capitale ſituata ſul fiume detto

to parimente Sierra Liona, vogliono alcuni che vi ſia ancora il Porto del Piccolo Dieppe, fabbricato da Franceſi, che pretendono avere ſcoperto prima di tutti queſta Regione.

ALTO QUOJA.

La ſeconda Provincia ſi chiama l' Alto Quoja, e occupa il Paeſe ſettentrionale, e dopo quella di Sierra Liona ſi ſtende ſino alla Guinea propria; per altro è del tutto incognita, e non ne abbiamo, che il ſolo nome.

BASSO QUOJA.

Al mezzo giorno dell' antecedente è ſituato il Baſſo Quoja che ſi ſtende ſino a Capo Monte. Abbraccia il Regno del medeſimo nome, e occupa tutta la parte verſo l' oriente col Reame di Manù, o ſia Manova aſſai fertile, popolato, e ſoggetto ad un Principe particolare; Bolm, e Quilliga, con tutta la Coſta da Capo Monte ſino a Cab S. Anna ſono tributarj di Quoja.

COSTA DEL GRANO.

L' ultima Provincia occupa tutto il Paeſe marittimo da Capo Monte ſino a quello delle Palme, e ſi chiama Coſta del Grano, o Grein Cuſt ſecondo gli Olandeſi, i quali vi poſſiedono il Porto detto Granſeſtre, e vi fanno un buon commercio; Gli altri luoghi che vi ſi trovano, ſi tralaſciano, perchè di poco momento.

DE-

DESÇRIZIONE
DELLA COSTA D'ORO.

LE Relazioni di questa seconda parte sono così diverse, e confuse, che a gran pena può darsene una giusta, e veridica notizia. Confina a settentrione colla Negrizia, a levante col Regno di Benino, a mezzo giorno col mare Etiopico, e a ponente col Malaguetta. Contiene una infinita quantità di Regni, Popolazioni, e Quartieri, che divido in quattro Governi colla maggior esattezza, e miglior ordine possibile.

COSTA DE DENTI.

Il primo Governo è situato nella Costa de Denti, o sia d' Avorio ed occupa tutto il Paese verso ponente dal Malaguetta sino alla Costa d'Oro. Famba situata dentro terra nel Quartiere di Malàgente è la sua Capitale, e sola merita il nome di Città. Nella parte superiore si trovano le Popolazioni di Cereres, Anguines, e Uxoo, e nell' inferiore sul mare vi sono i Villaggi di Grandruin, Botrù, e Tabò.

ASIANTE.

Il secondo Governo è compreso nella parte superiore della Costa di Oro, occupa il paese set-

settentrionale, e contiene il Regno di Asiante, o sia Inta. Si crede assai vasto, e popolato, ma è del tutto incognito, e non ne abbiamo di certo, che il solo nome.

VERA GUINEA.

Il terzo Governo è situato a mezzo giorno sotto l' antecedente, e occupa tutto il paese di mezzo della Costa d'Oro. Nella parte di levante contiene il Regno di Akanis, ovvero Akim coll' altro di Accambù, e ambedue si governano in forma di Republica, che per quanto dicesi hanno le miniere dell' oro più puro, e più perfetto. La Città detta grand' Akaris è la principale e più considerabile di questi Stati. Nella parte di ponente vi sono molti piccoli Dominj, che non si descrivono, perche di poco rimarco.

VERA COSTA D'ORO.

L' ultimo Governo occupa la parte inferiore marittima, e può giustamente chiamarsi la vera Costa d'Oro, che si stende dal Capo delle tre punte fino al Regno di Giujdà. Contiene molti Quartieri, ai quali si dà malamente il titolo di Regni. Il primo a ponente è quello di Euguira distante 20. leghe dal mare, dove è il Porto di Axìme posseduto dagli Olandesi, e verso Capo Corso vi si trova la fortezza, e porto, detto S. Giorgio della Mina, che può dirsi la Capitale di questa Costa. Seguono verso levante gli altri

tri luoghi, tra quali Cormantino, e Acron sono i migliori.

DESCRIZIONE

DEL REGNO DI BENIN.

QUesto Dominio è il più vasto, popolato, e considerabile della Guinea, ha 150. leghe per ogni verso, e confina a settentrione colla Negrizia, a levante con i Regni di Biafara, e Medra nell' Etiopia, a mezzo giorno col Congo, e a ponente colla Costa d'Oro. Il clima vi è caldissimo, e generalmente poco sano; il terreno fertile in pepe, cotone, e pascoli, ed i Popoli assai civili, e trattabili. Il Governo dispotico è meno barbaro degli altri di questa Regione, ed il Re si tratta con gran lusso, e decoro. Tutto lo Stato si divide comodamente in quattro parti principali, che sono Ardra, alto, e basso Benin, e Overre.

ARDRA.

Sotto il nome di Ardra abbraccio tutto il Paese che si trova al mezzo giorno del Regno di Guber nella Negrizia, e si stende fino al mare della Guinea. Contiene nella parte superiore il Regno proprio di Ardra, che prende il nome dalla sua Capitale Città assai buona, e residenza

za di un Re particolare. Sotto il Regno di Ardra è situato quello di Gudiel, o Giujdà colla Città di Xabier sua Capitale, e due porti sul mare spettanti uno à Francesi; e l' altro agl' Inglesi. Popo; e Lampi sono due altri Quartieri all' imboccatura del Fiume Voltè.

ALTO BENIN.

L' Alto Benin è il secondo Paese; che trovasi tutto situato al settentrione; contiene il Regno di Ulcama, Isagò, e Gabù; con altri Quartieri tributarj del Re di Benin; per altro non se ne ha notizia alcuna particolare; a riserva del Commercio, che fanno degli Schiavi i loro Abitanti con quelli di Ardra.

BASSO BENIN.

Seguità sotto l' antecedente il Basso Benin, che occupa la migliore, e maggior parte del Regno situato di quà, e di là dal Fiume Areba, o sia Arbò; dove si vuole che sia un gran numero di Città, e di Villaggi. La sua Capitale si chiama il Gran Benin Città bella, ricca, e popolata. Chi ne bramasse la descrizione vegga il Croix nella relazione dell' Affrica Tom. 3.

OVERRE.

E' l' ultimo Paese che occupa la parte meri-

ridionale, e si stende da Colbongo fino al Golfo della Guinea dove si trova l' Isola de' Corsari. La sua Città primaria chiamasi parimente Overre, residenza di un gran Principe, ma soggetto, e tributario di Benin. Non parlo di Krike, Moco, ed altri luoghi, e Quartieri, perche o di poco rimarco, o del tutto ignoti.



CON-



CONGO.



DAlla Descrizione dell' Affrica superiore passo a quella dell'inferiore, e senza variare l' ordine, e giro Geografico comincio dal Congo, che giace tra i gradi 29. e 40. di longitudine, e si stende dal primo sino a i 16. di latitudine meridionale. Confina a settentrione colla Guinea, a levante coll' Ansico, a mezzo giorno colla Caffreria e a ponente col mare Etiopico. Il suo clima é caldo all' estremo per esser sotto l'Equatore, il terreno abbastanza fertile, e produce particolarmente riso, miglio, e zucchero. I suoi fiumi principali sono il Gabon, il Coanza, ed il Cuneni; il primo nasce a i confini dell' Ansico, corre da levante a ponente, e sbocca nel mare della Guinea presso il Capo Lobo; il secondo non si sa dove precisamente abbia la sua origine, attraversa da levante a ponente tutto il Congo, e

sbocca nel mare del medesimo nome presso la Città di Loanda nel Regno di Angola; il terzo è assai considerabile, ma ancor di esso non si sa dove nasca, nè dove termini: Corre con lungo giro da levante a ponente, e divide l' Ansico dal Congo. I Popoli, benche negri vi sono di buon aspetto, e di buon indole, parte Idolatri, e il Governo vario, e diverso secondo i Principi, che vi comandano. Tutto il Paese si divide in tre parti principali, che sono i Regni di Lovango, del vero Congo, e di Angola, ogn' un de' quali si suddivide in quattro paesi come si vede in appresso.

DESCRIZIONE
DEL REGNO DI LOVANGO.

Questa prima parte del Congo occupa tutto il Paese settentrionale, e confina a settentrione colla Guinea, a levante coll' Ansico, a mezzo giorno col vero Congo, e a ponente coll' Oceano Etiopico. Contiene quattro Governi, che sono Amboesia, e Gabon, Majumba, e vero Lovango.

AMBOESIA.

Il primo Governo, o sia Paese é la Costa, e alta Terra di Amboesia, che si stende sul mare Etiopico dal Regno di Benin sino a quello di Gabon. Va molto dentro Terra, e si crede che ter-

termini a levante coll' Ansico. Bodi sul mare è la sua principale abitazione con molti altri Villaggi verso la parte occidentale, ma verso l' orientale é affatto incognito.

GABON.

Questo Governo prende il nome dal fiume Gabon, che lo attraversa, e si stende dal Regno di Ansico sino al mare. Maceria é il suo luogo principale, e abbraccia il Quartiere di Capo Lobo, dove risiede un Principe particolare Tributario, come quello di Gabon al Re di Lovango, e gli altri luoghi sono di poco momento.

MAJUMBA.

Il terzo Governo é quello di Majumba, che abbraccia i Paesi di Gobbì, Camma, e Setta: si stende dal Capo Lobo sino al Capo Nero, e termina col Regno proprio diLovango. Majumba che gli dà il nome è la sua Città principale, dove il Re di Lovango tiene del continuo un Vice-Re. Setta è il migliore degli altri suoi Villaggi, e fa un gran traffico cogli Abitanti di Majumba.

VERO LOVANGO.

L' ultimo Governo è quello di Lovango proprio, che suol dividersi in quattro Provincie subalterne, cioé Lovangiri, Lovango-Mongo, Cilongo, e Piri. Boaria è la sua Capitale detta

ancora Lovango, Città popolata, mercantile, e residenza del Re. Kaija, Sellage, e Cilongo sul mare sono le altre sue Città migliori.

DESCRIZIONE
DEL VERO CONGO.

IL Regno di Congo è il più fertile, meno barbaro, e meglio regolato di questa Regione. Confina a settentrione col Regno di Lovango, a levante coll'Ansico, a mezzo giorno col Regno di Angola, e a ponente col mare Etiopico. Contiene molti Stati, e Provincie, che noi secondo il nostro metodo dividiamo in quattro parti principali, e sono l'Alto, e Basso Zairo, il vero Congo, e il Dembo.

ALTO ZAIRO.

L'Alto Zairo occupa il Paese di levante di quà, e di là dal fiume dello stesso nome, e contiene le Provincie di Sundi, Pango, e Batta, che prendono il nome dalle lore Capitali. La Città di Sundi è la principale di questa prima parte del Congo, e vi risiede un Vice-Re. Cundi, Canga, Esseno, Lembo, e Zombo sono le altre sue Città,

BASSO ZAIRO.

Il Basso Zairo si stende fino alla Foce del medesimo fiume, ed occupa tutto il paese di po-

ponente. Nella banda ſuperiore ha il piccolo Regno di Cacongo, e il Dominio di Angoi colle loro Capitali del medeſimo nome; nella banda inferiore contiene la Provincia o ſia ſtato di Songo, che ſi ſtende al mezzo giorno ſino al Fiume Ambris, ed ha la Città di Sonho ſituata nell'imboccatura del Zairo, Capitale, e Città primaria di queſta ſeconda parte del Congo. Cabinda, e Palmerino porti, Malemba, Pombo, e Chicova con titolo di Marcheſato ſono gli altri ſuoi luoghi migliori.

VERO CONGO.

Il vero Congo occupa il Paeſe meridionale ſino a i confini di Angola, e dal mare ſi ſtende ſino al Dembo. Abbraccia il Gran Ducato di Bamba, che prende il nome dalla ſua Capitale, il Marcheſato, e Città di Pemba; e la Provincia particolare di Congo, che termina di ſopra col Fiume Zairo, ed ha S. Salvadore Città primaria, e Metropoli di tutto il Regno: E ſituata queſta ſul Fiume Lelunda con buona Cittadella, che la difende, e il Palazzo del Re, la Cattedrale, ed altre fabbriche di buona ſtruttura la rendono ſingolare, e riguardevole. Maſſula ſul mare, Bombi, e Maſſumbo dentro terra ſono gli altri ſuoi luoghi di rimarco.

DEMBO.

L'ultima parte di queſto Regno è ſituata

D 4 ſotto

ſotto la Provincia di Pemba, e dai confini di Angola ſi ſtende ſino alla Provincia di Sundi, e verſo levante termina colle Montagne del Sole: Abbraccia le Terre di Demba-Amulaſta, Dembo-Ambuila, e della Contea di Ovando. S. Michele Capitale di queſt'ultima è l'unica Città che ſi trova in tutto il Paeſe, del quale non ne abbiamo che una incerta, e confuſa cognizione.

DESCRIZIONE
DEL REGNO DI ANGOLA.

QUeſto Regno altre volte tributario del Re di Congo, ed ora parte libero, e parte ſoggetto a i Portogheſi, è la terza parte principale della preſente Regione, ſterile, e ſecco per ſe medeſimo, ma fertile abbaſtanza, dove dagli Abitanti vien coltivato. Preſo generalmente in tutta la ſua eſtenſione confina a ſettentrione col Regno di Congo, a levante col Fiume Cocago, e Lago di Aquilunda, che lo ſepara dall' Anſico meridionale, a mezzo giorno colla Caffreria, e a ponente coll'Oceano: contiene quattro gran Dominj, che ſono Dongo, Angola proprio, Benguela, e Palanca.

DONGO.

Il Regno di Dongo, che molti confondono con quello di Angola è ſituato ſotto quello di Matamba, e ſi ſtende ſino a confini del Regno di Ben-

Benguela; occupa il Paese di quà, e di là dal Fiume Corenza verso levante, e contiene le Provincie di Oatio, Bondo, e Malemba, colle principali loro abitazioni, ed altri Paesi poco cogniti. Mopongo con fortezza residenza del Re di Angola è la Capitale, che sola merita di esser descritta.

ANGOLA PROPRIO.

Siegue il Regno particolare di Angola spettante tutto al Re di Portogallo, che occupa colla parte inferiore il paese di mezzo giorno, e colla superiore quello di ponente. Contiene molte Provincie; tre delle quali sono le primarie, e abbracciano tutte le altre, cioè Bengo, Illamba, e Moseche, o sia Massingan. Il primo ha per Capitale Loando, che lo è ancora di tutto il Regno per esser Città fabbricata da'Portoghesi, che ha molte Chiese, tra le quali la Cattedrale dedicata alla Concezione della Vergine è assai riguardevole: Il Porto, lo Spedale, e il Palazzo del Governatore sono le altre cose che la rendono considerabile. Il secondo ha per Capitale la Città, e fortezza di Embaca, e il terzo quella di Massingan. Cambaba, Danda, e Fort-Emsaca sono le altre piazze migliori di questo Regno.

BENGUELA.

Il Regno di Benguela occupa tutto il Paese me-

meridionale, si stende sul mare da Capo Lobo, sino a Capo Negro, e dentro terra sino al Fiume Cuneni verso levante, che lo separa dalle Terre del Giaga Catangi. Contiene molte Provincie, tre delle quali sono le maggiori, e abbracciano tutte le altre, cioé Lubolo, Bembo, e Benguela proprio; la prima ha per sua Cittá primaria la piazza di Muchima verso il mare situata sul fiume Coanza, la seconda la Città, e fortezza di Quengo, e la terza la Cittá di S. Filippo con porto, e fortezza Capitale di tutto il Regno. Il forte di Camburo, Benguela vecchia sul mare, e Kabia residenza di un Principe particolare dentro terra sul fiume medesimo sono gli altri suoi luoghi migliori.

PALANCA.

Il quarto Dominio di Palanca si stende da Benguela sino alla Caffreria, e dall' Ansico sino al mare. Contiene molti paesi, tra quali quello di Giacacaconda, nella parte superiore, e quelli di Calemba-Grande, e Sova-Guitta dentro terra, al mezzo giorno sono i maggiori. Non si sa che vi sia Città alcuna, ne può darsene più precisa notizia.



AN-



ANSICO.

Questa seconda Regione dell'Affrica inferiore verso ponente per quanto ne sappiamo è tutta barbara, caldissima di clima; e abitata da Popoli brutali, e Antropofagi, e giace tra i gradi 1., e 17. di latitudine meridionale; e tra i 35., e 46. di longitudine nella parte superiore, e nell' inferiore tra i 40, e 46. Confina a settentrione colla Guinea, e Negrizia, a levante coll' Etiopia, a mezzo giorno colla Caffreria, e a ponente col Congo. Per essere i suoi Paesi quasi del tutto incogniti non ha fiumi da potersi descrivere; e per maggior comodo, e intelligenza la divideremo in Ansico settentrionale, medio, e meridionale, ad ognuno de quali assegneremo quattro Stati particolari, uniformandoci al sentimento comune de' Geografi, e Scrittori, che danno al Monarca vero, o favoloso, che siasi di questa Regione il Dominio di 12. Regni.

DESCRIZIONE DELL' ANSICO SETTENTRIONALE.

Questa prima parte dell' Ansico prende il nome dalla sua situazione, e seguitando il sentimento del Pigafet, che lo stende

sino

ſino ai Deſerti della Nubia,confina a ſettentrione col Regno, e Deſerto di Gaoga, a levante coll' Etiopia, a mezzo giorno col vero Anſico, e a ponente col Regno di Benino nella Guinea. Contiene quattro Stati, che i Geografi diſtinguono col titolo di Regni, ma poco conoſciuti, de' quali non abbiamo altra ſicura notizia, che la ſituazione, ed i nomi, e ſono Gorhan, Medra, Biafra, e Mujaco.

GORHAN.

Il Regno di Gorhan racchiude un gran Deſerto, dove gli Abitanti vivono alla campagna, ne ſi ſa che vi ſiano Villaggi, e Città alcuna.

MEDRA.

Al ponente di Gorhan è ſituato lo Stato, e Regno di Medra; Madian è la ſua Capitale, nelle dicui vicinanze vogliono alcuni, che il fiume Negro abbia la ſua ſorgente, e pretendono falſamente che ſia un braccio del Nilo.

BIAFRA.

Sotto Medra ſeguita lo Stato di Biafra, che prende il nome da Biafra ſua Capitale, e credeſi tributario di Anſico.

MUJACO.

Il quarto Stato è quello di Mujaco, che ſi ſtende dal Regno di Gorhan ſino al vero Anſico.

Que-

Questo Stato è assai meno cognito degli antecedenti, e solo si sa esser pieno di foreste, e gli Abitanti aver continua guerra col Re di Macoco loro confinante.

DESCRIZIONE
DEL ANSICO DI MEZZO.

Questa seconda parte giace sotto l' Equatore, abitata da Popoli i più neri di colore, e più barbari di costume, che siano nell'Affrica. Confina a settentrione con i Regni di Mujaco, e Biafra, a levante col Gingiro nell' Etiopia, a mezzo giorno col fiume Cuneni, che lo separa dalle Terre del Giaga-Cassangi, e a ponente co i Regni di Congo; e Angola. E' governato dal Gran Macoco, o sia Re dell'Ansico, e contiene i quattro seguenti Stati di Pombo, Metica, Fungeno, e Matamba.

POMBO.

Il primo è situato a ponente, e abbraccia il Paese, che chiamasi col nome di Bakkameala sua Città Capitale

METICA.

Il secondo Stato è il più vasto, e principale, chiamasi col nome di Metica, e abbraccia i Paesi di Vamba, Mopenda; e Mosongo situati presso una Riviera che imbocca nel Zairo. Mon-

Monsol è la sua Capitale, che giace quasi sotto la Linea, dove risiede il Gran Macoco, stimato uno de' Monarchi più potenti dell' Affrica.

FUNGENO.

Fungeno è il terzo Stato che gode il titolo di Regno, e giace verso i confini del Congo: Si crede, che prenda il nome dal suo luogo, e Città principale, paga tributo al Re dell'Ansico, e fa un gran commercio con i Portoghesi di Angola.

MATAMBA.

Il Regno di Matamba celebre per la sua Fondatrice Anna Zinga è il quarto Stato, che occupa tutto il paese meridionale sotto Fungeno, e dalle Terre di Dembo nel Congo si stende fino a Malemba nel Regno di Dongo. S. Maria di Matamba, che si crede in oggi distrutta era la sua Capitale, ed ora lo è Campo di Giaga. Contiene l'Alto, e Basso Umbo, con altri paesi che si tralasciano, perche poco cogniti.

DESCRIZIONE
DEL ANSICO MERIDIONALE.

Termina questa parte la Regione dell' Ansico, e chiamasi meridionale, perche situato al mezzo giorno del medesimo. Confina a settentrione col Paese de Giaghi sotto Fungeno, a levante col Monoemugi nell' Etiopia, a mez-

zo

zo giorno colla Caffreria, e a ponente col Regno di Benguela. Il clima è meno caldo, e il paese più fertile dell'antecedente, per altro anch' esso incerto, e mal noto. Contiene quattro Stati, che sono le Terre del Giaga-Cassangi, Ochila, Butua, e Chicova.

TERRE DEL GIAGA CASSANGI.

Si stendono queste dal vero Ansico fino allo Stato di Ochila, ed è abitatato da Giaghi, che vivono sotto tende alla campagna: Ha per sua Capitale una Popolazione detta Cassangi situata nella parte superiore di là dal gran fiume Cuneno, dove risiede il Giagha del medesimo nome,che comanda a tutto il Paese.

OCHILA.

Sotto la parte inferiore dello Stato antecedente viene quello di Ochila, che si stende fino a Mataman nella Caffreria; è posseduto da un Principe Giagho, che chiamasi Mazumbo-Calunga, nè se ne ha altre notizie.

BUTUA.

Al levante di Ochila siegue il terzo Stato, che chiamasi il Regno di Butua, o sia Toroa, e dicesi, che abbia le miniere di oro: Lo bagna a ponente il fiume Cuamo, che quì rimane interrotto, di cui ancora non si è scoperta l'origine.

CHI-

CHICOVA.

Presso Butua si trova il quarto Stato, o sia Regno di Chicova, che dalle terre del Giaga Cassangi si stende sino al fiume Cuamo, che lo separa dal Monomotapa, al quale dicesi che sia soggetto; prende il nome dalla sua Capitale, che passa per molto ricca; e con questo termino la Regione dell' Ansico,



CAF-



CAFFRERIA.

NOn convengono le Carte Geografiche, ne' gli Autori, che descrivono l' Affrica in assegnare i termini a questa Begione, che altri la fanno troppo vasta, ed altri troppo ristretta: Io unendo il sentimento di Mangino, con quello di Sannut, ne ho fissata la sua estensione dal Capo Nero, sino al Capo di buona speranza verso ponente, e da questo sino all' imboccatura del fiume Cuamo verso levante. Giace ne i gradi 15., e 35. di latitudine meridionale, e tra i 30., e 53. di longitudine. La sua Figura viene ad esser triangolare, e confina a settentrione coll' Ansico, Etiopia, e Zanguebar, a levante, mezzo giorno, e ponente col mare Etiopico. Il clima é meno caldo delle due Regioni antecedenti, il terreno in gran parte montuoso, ma abbondante di pascoli, e bestiami, e gli Abitanti generalmente trattabili, e meno barbari. I suoi Fiumi principali sono S. Cristoforo, Marquez, e Sofala; il primo detto altrimenti la Riviera senza fine, nasce nel Paese degli Ubiqui situato nella Costa meridionale di questa Regione, corre da ponente a levante, e sbocca nel mare verso le terre di Natale. Il secondo chiamato Marque-

zio, o fiume di Lorenzo Marquez ha la ſua ſorgente da' Monti Lupati, bagna da ponente a levante il Regno di Manica, e termina ſotto il Golfo di Sofala preſſo la Città d' Inaqua; Il terzo eſce dalle Montagne di Manica, corre nel principio da mezzo giorno a ſettentrione ſino alla Città di Zimbaoe Capitale del Regno di Quiteve, che lo bagna tutto da ponente a levante, e sbocca preſſo la Città di Sofala nel Golfo del medeſimo nome. Tutto il Paeſe ſi divide in tre parti principali, che ſono la Coſta Occidentale, la Coſta meridionale, e il Monomotapa, ogn' una delle quali ſi divide in altri quattro Paeſi come ſiegue in appreſſo.

DESCRIZIONE
DELLA COSTA OCCIDENTALE.

Queſta prima parte è la meno conoſciuta, e confina a ſettentrione collo Stato di Benguela nell' Anſico, a levante colle Montagne Lupare, a mezzo giorno e ponente col mare Etiopico. Il Paeſe è abitato da' Caffri, che ſi dividono in quattro Nazioni, chiamate generalmente Namachi, e ſono le ſeguenti.

NAZIONE INCOGNITA.

La prima Nazione non ha nome alcuno, e ſi ſtende dal Capo Nero ſino al Regno falſo, ovvero che ſia di Climbebe. Gli Abitanti ſono i più

più selvaggi, e brutali di tutta la Caffreria, e il paese così infelice, che non merita descriversi.

CLIMBEBE.

La seconda Nazione è quella di Climbebe, che secondo alcuni si stende dal mare sino ai Confini del Monomotapa; occupa tutto il paese settentrionale; e nella parte superiore è pieno di boscaglie; il terreno benche arenoso è abbastanza fertile, e gli Abitanti comodi; ben provveduti, e governati da un Principe, che per quanto dicesi porta il nome di Mataman, ma il tutto è assai dubbioso, ed incerto.

NAMACHJ PROPRJ.

La terza Nazione fu scoperta dagli Olandesi nel 1680., e gli Abitanti si chiamano propriamente Namachi: Confina a settentrione col Climbebe, contiene verso il mare la terra, e montagne di S. Tommaso, e termina a mezzo giorno col paese di Cocoquas. Il terreno è abbondante di pascoli, e bestiami, ed è diviso in molti Borghi, e Villaggi, regolati tutti da un Principe, che con assoluto Dominio li regge, e governa.

GOBBONESI.

L'ultima, e quarta Nazione occupa il paese della Costa occidentale verso levante, abbraccia i Quartieri de Gobbonesi, Ancunqui, ed Eusaki; I primi sono Barbari, e Antropofagi,

e gli ultimi dediti alle Armi, e dicesi ne' combattimenti si servano de i Leoni.

DESCRIZIONE
DELLA COSTA MERIDIONALE.

Questa è la seconda parte dellaRegione de' Caffri, minore della prima nella sua estensione, e confina a settentrione col fiume S.Spirito, che la separa del Monomotapa; a levante, e mezzo giorno col mare Etiopico, e a ponente col medesimo mare, e i Monti Lupari, che la dividono dalla Costa occidentale. Il Clima, ed il terreno può dirsi simile all' antecedente, e gli Abitanti sono più sordidi, e più selvaggi, ma meno barbari, divisi anch' essi in quattro principali Nazioni, che sono i Cocoqui, Songuesi, Canuqui, e Goriqui.

COCOQUI.

La prima Nazione è la più cognita, ed occupa tutto il paese di ponente, si stende dal Capo Voltas sino a quello di Buona Speranza, e da questo sino al Capo di Aguilles. Ha un Re particolare, che lo governa, stimato molto potente; ciò non ostante gli Olandesi hanno una buona Abitazione con fortezza nel Capo di Buona Speranza, dove tengono un Governatore con numeroso presidio, ed hanno reso tutto il paese all' intorno non solo fertile, ma delizioso.

Fan-

Fanno un gran commercio cogli Abitanti, e mantengono un' ottima intelligenza col Re de' Coquì.

SONGUESI.

La feconda Nazione è quella de' Songuesi situata verso levante, in terra piena di montagne, e si stende lungo il mare nella Baja di Lagoa. Gli Abitanti sono ricchi di pascoli, e bestiami, particolarmente di Cavalli, e Giumenti, e trafficano con quelli di Buona Speranza. Abbraccia nella parte superiore i Quartieri degli Ubiqui, e Gassiqui, che vivono come gli Arabi alla campagna, e sussistono di ladroneggi.

CANUQUI.

Sopra questa si trova situata la terza Nazione de Canuqui che si stendono fino alle terre del Re Biri, al quale può essere che siano soggetti. Il Paese abbonda di pascoli, e di armenti; per altro é poco noto, nè può darsene miglior notizia.

GORIQUI.

L' ultima Nazione detta de Goriqui occupa tutto il paese di levante, si stende lungo il mare all' imboccatura del fiume S. Spirito, abbraccia la terra di Natale con i Quartieri de' Naonesi, e de' fiumi, de' quali tutti altro non ne sappiamo, che il sito, ed il nome.

INAMBANE.

Che prende il nome dalla sua Capitale, con fortezza, e porto sul mare è il terzo Stato; occupa il paese meridionale, e abbraccia il Reame di Sedanda con quello di Biri, de' quali non si hanno particolari notizie.

MAGNICA.

L' ultimo Stato è quello di Magnica; occupa tutto il paese di ponente, e si stende fino al fiume Cuamo che lo separa dal Regno di Butua. La Città di Magnica, che gli dà il nome è la sua Capitale, che ne suoi Contorni ha miniere d' Oro, ed è molto considerabile. Il Re, che comanda a tutti questi Stati vogliono molti, che goda il titolo d' Imperadore, e stenda il suo Dominio fino al Capo Buona Speranza, e sia Sovrano di tutta la Regione de' Caffri.





ETIOPIA.

Questa Regione che chiamo col nome di Etiopia ha la sua estensione assai diversa dall' antica, ed è la più barbara, e la meno conosciuta di tutta l' Affrica. Giace tra il 1. e 10. gradi di latitudine settentrionale, e tra il 1., e 15. di latitudine meridionale, e si stende da i 46. sino a i 55. in circa di longitudine: Resta tutta nella Zona Torrida di quà, e di là dall' Equatore, e confina a settentrione cogli ultimi Deserti della Libia, e coll' Abissinia, a levante col Zanguebar, a mezzo giorno colla Caffreria, e a ponente coll' Ansico. Il terreno è sottosopra fertile, ma per quanto si dice in gran parte selvaggio, e pieno di Leoni, Tigri ed Elefanti. I suoi fiumi non si descrivono, perche non se ne ha sicura notizia; Contiene tre gran Paesi, che nelle Carte si distinguono, i primi due col titolo di Regni, e l' ultimo con quello d'Imperio, e si chiamano Gingiro, Nimeamaje, e Bororia, ogn' un de quali secondo il nostro sistema si divide in quattro Dominj, o siano Paesi subalterni, come si vedrà in appresso.

DESCRIZIONE
DELL' IMPERIO DI GINGIRO.

L' Imperio di Gingiro è situato nella parte di sopra di là dall' Equatore, e si stende a settentrione dalle terre di Galla nell' Abissinia fino al Regno di Ruenga nel Nimeamaje a mezzo giorno, e dal Zanguebar a levante fino all' Ansico a ponente: Contiene quattro Regni, che sono Gingiro proprio, Alaba, Machida, e Maracate.

REGNO PROPRIO DI GINGIRO.

E' situato questo nella parte settentrionale, ed occupa il paese di ponente, dove si crede vi sia l' Abitazione principale, e residenza del Gingir-Bomba Signore di questo Imperio.

ALABA.

Siegue il Regno di Alaba, che ha il paese di Bertuma-Galla a settentrione, e quello di Maracata a mezzo giorno, del rimanente non se ne ha notizia alcuna particolare.

MACHIDA.

All' Oriente di Alaba si trova il Regno di Machida, del quale non ne abbiamo su le Carte, che il solo nome, e la situazione, e che gli Abitanti sono Maomettani.

MA-

MARACATE.

Il quarto Regno è quello de' Maracati che occupa il paese meridionale; Confina a levante col Regno di Giubo nella Costa di Ajan, e si stende a ponente con un gran tratto di terra senza saperscne il termine.

DESCRIZIONE
DEL NIMEAMAJE.

Questo secondo Imperio è assai più vasto, ma meno cognito dell' antecedente. Confina a settentrione cogli Stati di Gingiro quì sopra descritti, a levante col Zanguebar, a mezzo giorno coll' Imperio di Bororo, ed a ponente coll' Ansico meridionale secondo le relazioni de' Negri. Dicesi abbia un gran Lago nel mezzo, che altri chiamano Zambre, e altri Maravì, di una vastissima lunghezza, e si trova pieno d' Isole, ma tutte disabitate. Questo gran Dominio è abitato da Popoli selvaggi, e brutali, e contiene i quattro seguenti Regni di Nimeamaje proprio, Ruengas, Massi, e Dongio.

NIMEAMAJE PROPRIO.

Occupa tutto il paese settentrionale, dove vogliono abbia la sua residenza l' Imperatore, che chiamasi il Mono-Emugi Principe potentissimo, ma non se ne sa, nè la situazione, nè il nome.

RUEN-

RUENGAS.

Il secondo Regno chiamasi Ruengas situato nella parte superiore del sopradetto Lago verso levante, e si stende fino alla Costa, e Regno di Melinda nel Zanguebar: del rimanente ne siamo affatto all' oscuro.

MASSI.

Sotto questo siegue il terzo Regno, che occupa un gran tratto di paese, del quale non si ha notizia alcuna, si stende a mezzo giorno fino a quello di Zimba nel Bororo, ed è segnato nelle Carte col nome di Massi.

DONGIO.

Di là dal Lago, e sotto il proprio Nimeamaje si crede situato il paese, o sia Regno di Dongio, abitato da' Popoli Giaghi inumani, e crudeli, che confinano a ponente colle terre del Giaga-Cassangi, e a mezzo giorno con quelle di Secumba nel Bororo.

DESCRIZIONE
DELL' IMPERIO DE' BORORI.

E' simile questo terzo Imperio dell' Etiopia agli altri due antecedenti nella barbarie del costume, e nella qualità del clima. Confina a settentrione colle terre del Monoemugi, a le-

levante col Zanguebar, a mezzo giorno col Monomotapa, e Caffreria, e a ponente colla parte meridionale dell' Anſico. Contiene anch' eſſo quattro Regni, che ſono Zimba, Maravì, Sacumbe, e Mauruca.

ZIMBA.

Occupa queſto il paeſe ſettentrionale, e ſi ſtende ſino a quello di Mauruca, o ſia vero Bororo, che da il nome a tutto il preſente Dominio. Vogliono alcuni, che gli Abitanti ſiano gl' iſteſſi che portano il nome de' Galleſi, che hanno inondato l' Abiſſinia.

MARAVI'.

Il ſecondo Regno prende il nome dalla ſua Capitale Maravì; è il più conſiderabile di queſto Imperio, e occupa tutto il paeſe meridionale dal fiume Cuamo, che lo ſepara dal Monomotapa, ſino al gran Lago di Zambre; Vogliono alcuni che la Città di Maravì ſia molto vaſta, e popolata, e vi riſieda l' Imperatore: ma tali Relazioni ſono molto incerte.

SACUMBE.

Il terzo Regno è quello di Sacumbe, che abbraccia il paeſe di Mumbo, e ſi ſtende a ponente ſino ai Confini dell' Anſico. Prende il nome dalla ſua Capitale, di cui non ſi ſa la vera ſitua-

ſituazione, ed altri la pongono di ſopra, ed altri ſotto Zambebe, o ſia fiume Cuamo.

MAURUCA.

Il Regno di Mauruca ſituato nel vero Bororo é il quarto Stato di queſto Imperio, ed occupa tutto il paeſe di levante. La Città di Mauruca è la ſua Capitale, dove riſiede un Principe tributario del Maravì. Avvertaſi che quanto quì ſi è detto di queſti tre Imperj è preſo dalla Carta dell' Etiopia Orientiale del Sig. D'Anville, data in luce l' anno 1727. creduta la migliore, e più veridica delle altre.



ZAN-



ZANGUEBAR.

QUesta seconda Regione dell' Affrica inferiore verso levante, dove i Portoghesi, e gli Arabi fanno un gran traffico d' Oro, vogliono alcuni, che sia il paese di Ofir nominato nella Sagra Bibbia. E' situato di quà, e di là dall' Equatore, e giace tra il 1. e i 12. gradi di latitudine meridionale, stendendosi tra i 55. e 70. di longitudine nella parte superiore, e da 55. a i 59. nell' inferiore. Confina a settentrione, e levante col mare Etiopico verso l' India, a mezzogiorno colla Caffreria, e a ponente coll' Etiopia. Il suo clima è caldissimo, e generalmente malsano: ma il terreno fertile, ed abbondante. Gli Abitanti ricchi, e industriosi, ed il paese pieno di fiumi, e di porti. Tra' fiumi i principali sono lo Jabo, il Quilmanci, ed il Mongala: Nasce il primo da' Monti dell' Abissinia, corre da settentrione a mezzo giorno fino al Zanguebar, dove si volge a levante, e divide la Costa di Ajan da quella di Melinda, e perdesi nell' Oceano Etiopico. Il secondo prende la sua origine nel Regno di Gingiro, corre da ponente a levante, attraversa la Costa di Melinda, e sbocca nel mare Etiopico presso la Città del me-

de-

desimo nome. Il terzo ha la sua sorgente da' Confini del Nimeamaje; corre da ponente a levante, divide la Costa di Melinda da quella di Mozambica; e termina al mare presso il Capo Gadò. Si divide questa Regione in tre principali Contrade, che si chiamano Costa di Mozambica Costa di Melinda, e Costa di Ajan, ogn' una delle quali contiene quattro particolari Dominj.

DESCRIZIONE
DELLA COSTA DI MOZAMBICA.

Confina a settentrione questa Costa col fiume Cuamo, a levante col Canale del medesimo nome, a mezzo giorno col Ramo superiore del fiume Cuamo, e a ponente colle terre di Bororo nel Monoemugi: Si divide in quattro Dominj che sono Mongallo, Ango, Vero Mozambica, e Quiloa.

MONGALLO.

E' di poca estensione, e occupa il paese meridionale abitato da' Maomettani, ed Arabi, soggetto ad un Principe della stessa Nazione, e la sua Capitale chiamasi Mongala Cittá ricca, e popolata. I Portoghesi vi hanno una Fortezza sul mare presso Quilimana altra Città di questo Stato.

AN-

ANGO.

Seguita il secondo Dominio che prende il nome di Ango da Angoca sua Capitale; é situato nella parte superiore di Mongallo, e dal mare si stende dentro terrà, sino a confini del Bororo. Vi comanda un Re Maomettano, e gli Abitanti vi fanno un gran traffico con quelli di tutta la Costa.

VERO MOZAMBICA.

Il terzo Dominio è quello che dá il nome a tutta la Costa, e ubbidisce ancor esso ad un Principe Maomettano; si stende sul mare sino a tutto il paese di Macua, e confina dentro terrà con un Regno che chiamasi Mongallo, ma assai diverso dall' altro che si è descritto di sopra, e appartiene a molti Principi, che ci sono ignoti. Mozambica è la sua Capitale, situata in un Isola con fortezza, e porto assai frequentata. Questa Città è soggetta a Portoghesi, i quali comandano a gran parte della Costa: Il paese è molto fertile, vi si trovano delle miniere d'oro, e gli Abitanti sono parte Maomettani, e parte Idolatri.

QUILOA.

Il Regno di Quiloa è il quarto Dominio, che prende il nome dalla sua Capitale, Città con Porto assai mercantile, e rinomato, ed ha una

una Fortezza in una Isola vicina che la difende. Il suo Re per l'addietro potentissimo, e Padrone di tutta la Costa fino al Monomotapa, presentemente é tributario de' Portoghesi, e si dice che sia soggetto al Monomugi. Il Paese é fertilissimo, e si stende dentro terra fino ai Regni di Ruengas, e Messi, e dal Paese di Macua fino al Fiume Cuabo, che secondo le relazioni de' Negri, nasce dal Lago di Zambri, o sia Maravì.

DESCRIZIONE
DELLA COSTA DI MELINDA.

QUesta Costa, che si può dire spettante tutta a' Portoghesi, confina a settèntrione col fiume Jubo, che la divide da quella di Ajan, a levante col mare Indico, a mezzo giorno col fiume Cuabo, che la separa dalla Costa di Mozambica, e a ponente col Nimeamaje. Il Clima è soggetto a caldi eccessivi, perche vicino all' Equatore, ed il terreno simile al resto del Zanguebar, che si divide ne 4. Dominj di Mombaza, Melinda, Ampaza, e Patè.

MOMBAZA.

Il primo Dominio e quello di Mombaza situato sopra il Regno di Quiloa, da cui lo divide il fiume Cuabo, e si stende fino al fiume Quilimango, abbraccia colla parte inferiore la terra di S. Raffaele, e colla superiore il paese di Quilisa.

lisa. Ha per sua Capitale la Città di Mombaza nell'Isola dell'istesso nome, con porto e fortezza, e vi risiede un Principe che gode il titolo di Re. Per l' addietro vi ha fiorito la Religione Cristiana, ma nel 1630. furono posti a fil di spada tutti i Portoghesi che vi abitavano, e presentemente vi sussiste la Setta Maomettana.

MELINDA.

E' il secondo Dominio, che si stende colla parte superiore fino a quello di Ampaza, e prende il nome dalla sua Capitale. Questa Città è grande, ben fabbricata con Porto, e forte Cittadella, e può giustamente chiamarsi la Metropoli del Zanguebar. I Portoghesi che ne sono in possesso vi mantengono la Religione Cristiana, e vi si contano 15. e più Chiese, benche il Re di questo Stato, e la maggior parte de Sudditi siano Maomettani. Il Paese sebbene ha una grande estensione dentro terra è assai fertile, e considerabile per il commercio, che vi fanno i Portoghesi cogli Abitanti.

AMPAZA.

Siegue sopra il Dominio di Melinda quello di Ampaza, che abbraccia il paese di Chelicia dentro terra, e quello di Lamone sul mare, con Città e porto del medesimo nome. La sua Capitale si chiama parimente Ampaza situata in un' Isola, dove risiede un Principe Maomettano suddito de' Portoghesi. PA-

PATÈ.

Patè è l' ultimo Dominio di questa Costa, che confina di sopra col fiume, e Regno di Giubo, e si stende dal mare sino al paese di Maracate spettante all' Imperatore di Gingiro. Prende il nome dalla sua Capitale, situata in un Isola poco distante da terra sotto la Baja, che chiamasi Formosa. Nel paese maritimo contiene il Quartiere, e Città di Sian con porto frequentato, dove risiede un Principe particolare, tributario anch' esso come quello di Patè de' Portoghesi.

DESCRIZIONE DELLA COSTA DI AJAN.

QUesta Costa occupa la terza parte del Zanguebar, e si stende dall' Equatore sino a 12. gradi di latitudine settentrionale. Il paese é assai fertile, e gli Abitanti verso il mare sono di color bianco, ma dentro terra negri. Confina a settentrione col mare Arabico, a levante coll' Oceano Indico, a mezzo giorno colla Costa di Melinda, e a ponente coll' Abissinia, e contiene i quattro seguenti Dominj di Brava, Magadoxo, Adel, e Baragiano.

BRAVA.

Il primo è quello di Brava situato nella parte meridionale, che abbraccia il paese di Jubo,

bo, e si stende lungo il fiume del medesimo nome, e ubbidisce ad un Re particolare per altro poco conosciuto. La Città di Brava è la sua Capitale, che si governa in forma di Republica: E' molto ricca, e fa un gran traffico di Ambragrisa, oro, e drappi di seta, con Arabi, e Portoghesi. Vive sotto la protezione di questi ultimi, a' quali paga un annuo tributo d' oro.

MAGADOXO.

Con titolo di Regno è il secondo Dominio situato sopra l' antecedente, che si stende dal mare fino al Regno di Machida. La sua Capitale porta il medesimo nome, situata nel mare Etiopico con un porto assai mercantile; ha molti luoghi assai popolati, tra' quali la Città di Bandel-Velho è il più considerabile.

ADEL.

Sopra questo Dominio siegue il Regno di Adel, che abbraccia la Costa Deserta fino al Capo di Guardafui, e si stende dentro terra sino al Boren-Galla. Auca-Gurela é la sua Capitale, Città situata sopra di un Monte nel mezzo del Regno. La Costa deserta occupa un gran tratto di Paese, con quantità di pascoli, e mandre, ma non ha porti, o luogo alcuno di rimarco. Il Re di Adel è Maomettano, passa per il più potente di questa Regione, e non ha dipendenza alcuna da' Portoghesi.

BA-

BARAGIANO.

Il quarto Dominio porta il nome di Baragiano, preso da alcuni per il Regno di Adea, che si stende dalla Costa deserta, fino al Regno di Davaro nell' Abissinia, e da quello di Adel fino al mare Arabico. Zeila una delle migliori, e ricche Città dell' Affrica con porto sul fiume del medesimo nome è la sua Capitale; e Dalaca, Malaca, e Barraboa sono tre porti di questo Dominio, il quale è soggetto al Re di Adel, che intieramente lo possiede.





ABISSINIA.

QUest' ultima Regione dell' Affrica inferiore verso levante chiamata da molti col nome di Etiopia, si distingue assai meglio con quello di Abissinia, e presa nella sua maggior estensione giace tra i gradi 5. e 14. verso ponente, e tra i 5. e 20. verso levante di latitudine settentrionale, e si stende da gradi 55. fino a i 65. di longitudine. Confina a settentrione colla Nubia, a levante col mar rosso, a mezzo giorno cogli Stati di Gingiro, e a ponente con i Deserti della Libia. Il suo clima è piuttosto temperato nelle montagne, ma molto caldo nelle pianure; il terreno fertile in miglio, zucchero, e cotone, e abbondante di miniere d' oro, d' argento, piombo, e rame: I Popoli bruni, ma non deformi come i Negri, di naturale affabile, e di costumi civili. I suoi fiumi principali sono il Tecaze, il Maleg, e l' Awasch: il primo nasce da un piccolo Lago nel Regno di Damot, corre da mezzo giorno a settentrione, e si perde nel Nilo, dentro il Regno di Sennar nella Nubia; il secondo prende la sua sorgente dalle montagne situate ne' confini del Regno di Amara, corre dal Sudest al Nordovest, e sbocca nel

nel Nilo dopo aver bagnato il paese di Fungi; il terzo ha la sua origine nel Regno di Ogge, o sia Wed; corre da ponente a levante, passa per la Città di Aucagurele Capitale di Adel, e diviso in varj rami si perde nelle sabbie, presso la Costa deserta. Si divide questa Regione in tre gran Dominj, che sono il Tigrè, la vera Abissinia, e il paese de Galli, ogn' uno de quali contiene quattro Stati.

DESCRIZIONE
DEL REGNO DI TIGRE'.

IL presente Dominio occupa la parte superiore dell' Abissinia verso l' Oriente; e si stende quasi 100: leghe per ogni verso: Confina a settentrione col paese di Fungi nella Nubia, a levante col mar rosso, a mezzo giorno coll' alto Borengalla, e a ponente colla vera Abissinia. Ne' tempi passati aveva i suoi Re particolari, ma presentemente è soggetto a più Sovrani; e si divide ne' quattro Stati seguenti di Alto Tigrè, Basso Tigrè, Costa di Abex, e Paese di Dancalì.

ALTO TIGRE'.

L' Alto Tigrè ch' è anche il vero Tigrè resta situato verso ponente, dove si trova la sua Capitale Axuma, che lo era anticamente di tutta la Regione, ma adesso é quasi distrutta, e vi è solo di riguadevole un' antico Tempio, nel

quale s' incoronano ancora oggi i Re dell' Abiſſinia. Fremona preſentemente é la principale di queſto ſtato, che contiene 27. Prefetture, e ſi governa in forma di Republica.

BASSO TIGRE'.

Il Baſſo Tigrò occupa il paeſe verſo ponente ſino alla coſta di Abex, e contiene 7. Prefetture governate da un Vice Re chiamato Bernagas, che riſiede nella Città di Dubarva.

COSTA DI ABEX.

Queſto è il terzo Stato ſituato ſul mare, che ſi ſtende di ſopra dentro la Nubia, e ſotto ſino al Paeſe di Dancali. Preſentemente è poſſeduto da' Turchi, e la Città di Suaquem con porto, e fortezza è ſua Capitale, dove il Gran Signore tiene un groſſo Preſidio.

PAESE DE' DANCALI.

Al mezzo giorno di Abex è ſituato il Paeſe, o ſia Regno de' Dancali; ſi ſtende lungo il mare ſino a Barangiano nel Regno di Adel, e Bajalur è la ſua Cittá primaria, con porto frequentato, dove riſiede un Principe, il quale, benche Maomettano, è confederato col Re dell' Abiſſinia.

DE-

DESCRIZIONE
DELLA VERA ABISSINIA.

Questo secondo Dominio occupa tutto il paese di ponente, e contiene nel suo mezzo il gran Lago di Dembea. Confina a settentrione col Regno di Sennar, a levante col Tigrè, a mezzo giorno col Bertuma Galla, e a ponente col Nilo, che lo divide dal Regno, e Deserto di Goram. Contiene molti Regni, quattro de' quali sono i maggiori, e più cogniti, che io sotto il loro nome ne formo i quattroStati, cioè Dembea, Bagamedria, Amara, e Gojamo.

DEMBEA.

Il primo Stato è quello di Dembea, che occupa tutto il Paese sopra il Lago del medesima nome, e abbraccia 14. Provincie, o siano Prefetture. La sua Capitale è Ambamariana, nelle cui vicinanze presentemente tiene il Re il suo accampamento. Debsan residenza del Patriarca, Ganeta, e Gorgora sono le popolazioni migliori di questo Stato.

BAGAMEDRIA.

Bagamedria é il secondo Stato, che abbraccia 13. Prefetture, e si stende dal Lago di Dembea sino al Regno di Tigrè verso levante; Amadoro può dirsi la sua Capitale, e Debra-marian,

e

e Atana ſono le altre ſue migliori popolazioni.

AMARA.

Il terzo Stato è quello di Amara ſituato ſotto Bagamedria; abbraccia il Regno di Oleca, e Choa, e ſi ſtende ſino a' confini di Galla. Contiene 36. Contrade, delle quali le popolazioni più conſiderabili ſono Amara, Tabat, e Ambakeſen. In queſto Stato vi è ſopra un monte la Fortezza di Ambaſel, dove ſi cuſtodiſcono i Primogeniti, e altri Figli reali ſino alla morte del loro Padre regnante.

GOJAMO.

Al ponente dell'antecedente ſiegue il quarto Stato, e Regno inſieme di Gojamo, che occupa ſotto il Lago di Dembea tutto il Paeſe cinto d'ogni intorno dal Nilo, e abbraccia i Regni di Gongala, e Ganga, con molti altri Paeſi verſo ponente. Il Regno proprio di Gojamo è molto conſiderabile, e oggi più rinomato degli altri per l' origine che vanta dal Fiume Nilo, che naſcè nel Paeſe diSacala preſſo il Villaggio di Guixo. Queſto Stato è popolatiſſimo, e i ſuoi luoghi migliori ſono Debra-ſelalo, Debraſemona, Enamera, Enabeſſa, e Collela.

DESCRIZIONE
DEL PAESE DE GALLI.

Questo terzo Dominio occupa tutto il Paese meridionale, e confina a settentrione colla vera Abiſſinia, e Tigrè, a levante con Regno di Adel, e Dancali, e a mezzo giorno, e ponente coll' Imperio di Gingiro. Il Paeſe é molto montuoſo, particolarmente ne' confini, ove è abitato da una Nazione ferociſſima, che negli ultimi due Secoli ſi è reſa famoſa, e formidabile in tutta l' Etiopia: I Popoli ſi chiamano col nome di Galli, o ſiano Galleſi, diviſi in Tribù, non hanno religione alcuna; a riſerva di pochi, che ſi dice ſiano Criſtiani, e parte ſi governano in forma di Republica, e parte vivono ſotto i Capi, che ſono come Officiali, e Comandanti di armata. Le relazioni non concordano nella diviſione di queſto Dominio, ma unendo le oppinioni, ſi ripartiſce aſſai bene ne' quattro ſeguenti Stati, cioè Alto, e Baſſo Borengalla, Bertuma-Galla, e Luba-Galla, o ſia Regno di Luba.

ALTO BORENGALLA.

E' ſituato queſto ſotto Tigrè, e occupa il paeſe di levante ſino al Fiume Havaſch, contenendo le Provincie di Angot, Gdem, Davaro, e Balli.

BAS-

ALTO BORENGALLA.

E' ſituato ſotto l' antecedente, e ſi ſtende ſino al Regno di Adel. Abbraccia le Provincie di Fatagare, Ogge, e Cambate, con altre minori, che non occorre deſcrivere.

BERTUMAGALLA.

Bertuma-Galla è il terzo Stato, che occupa il paese di ponente, e ſi ſtende ſotto al Nilo ſino ai confini di Gingiro: Contiene i Reami di Damot, Gafat, Bizamo, e Narea. Boca in queſt' ultima è la Capitale, e ſua primaria popolazione.

LUBA-GALLA.

Il quarto ſtato è quello di Luba-Galla, o ſia Regno di Luba, che giace al mezzo giorno di Borengalla, e lo cingono d' ogni intorno l' Imperio, e Terre di Gingiro. Contiene i Quartieri di Cajato, Rado, Arviſa, e Berſoma, gli abitanti de'quali eleggono ogni 8. anni un Re particolare, e vivono ſotto tende alla campagna, come tutto il reſto di queſta Nazione.



ISO-



ISOLE DELL' AFFRICA.



AL continente ſuperiore, e inferiore dell' Affrica, paſſo alla Deſcrizione delle Iſole, che da'Geografi ſogliono aſſegnarſi a queſta terza parte del Mondo. Si dividono in tre Claſſi a ponente, che ſono le Iſole Azoridi, le Canarie, e quelle di Capo Verde, e in tre Claſſi a levante, cioè le Iſole Etiopiche, il Madagaſcar, e le Iſole, o ſiano terre Auſtrali. Le prime ſono ſituate di quà, e dilà dal Tropico del Cancro ſino all' Equatore; e le ſeconde ſi ſtendono dall' Equatore ſino al Circolo Antartico. Tutte le Iſole ſpettanti all' Affrica, che ſi trovano nel Mediterraneo, e mar Roſſo ſono di sì poco rimarco, che non meritano di eſſere particolarmente deſcritte, e ne ho parlato abbaſtanza con accennarne la ſituazione, ed i nomi ne' Paeſi, a' quali appartengono.

ISOLE AZORIDI.

LE presenti Isole, che alcuni assegnano all' Europa perche nell' istessa altezza del Portogallo, ed altri all' America perche di là dal primo Meridiano appartengono propriamente all' Affrica, e come tali le unisco con quella di Madera, e ne formo la prima Classe delle Isole spettanti all' Affrica verso ponente, che divido ne' tre Corpi seguenti, distinguendole in Alte Azorie, Basse Azorie, e Isola di Madera. Giacciono tra i gradi 33. e 40. di latitudine settentrionale, e tra i 4., e 345. di longitudine.

DESCRIZIONE.

DELLE ALTE AZORIE.

MOlte prese tutte insieme sono queste Isole; ma otto se ne contano delle principali; quattro situate a tramontana verso ponente, e quattro a mezzo giorno verso levante. Quelle verso ponente le chiamo alte Azorie perche situate nella parte superiore, e formano il primo Corpo di questa Classe, e sono le seguenti.

FLORES.

Incomincio da quest' Isola che è la prima, e più lontana verso ponente; ha sette leghe in circa di circuito, abbonda d' ogni sorta di viveri, e gli Abitanti vi sono numerosi. I Portoghesi

ghesi la chiamano Isola de' Fiori per il suo terreno fertilissimo, e per l' ottimo Clima che vi si gode . S. Croce è la sua Città, o sia luogo principale, dove risiede il Governatore , il quale comanda ancora all'Isola di Corvo, che si considera come una sola colla presente .

FAYAL.

Sotto l' antecedente , e lontana leghe 20. in circa verso levante giace l' Isola detta da Portoghesi Fayal per la quantità degli Alberi .di tal nome , che vi si trovano : Ha sei e più leghe di lunghezza, e poco meno di larghezza , ed è la più considerabile dopo Terzera , e S. Michele ; abbonda di pascoli , e grosso bestiame , e produce quantiià di Pastello , e di Pesce : Orta con una piccola Cittadella passa per la sua Capitale , e vi risiede il Governatore con un buon presidio. Fayal che da il nome a tutta l' Isola , S. Croce, e la Trinità sono gli altri suoi luoghi migliori .

PICO.

Questa Isola è una .delle migliori delle Azorie ; ha 15. leghe di circuito , abbonda di pascoli , e bestiami , e produce ogni sorta di viveri , particolarmente ottimi vini . La Città di Pico,che le dà il nome è la sua Capitale,Lagoes, Santa Croce, S. Sebastiano, e la Maddalena sono i suoi luoghi di rimarco .

S.GIOR-

S. GIORGIO.

Seguitando a levante è fituata l'Ifola di S.Giorgio, l'ultima delle Azorie verfo ponente; è di figura lunga, non avendo che due, e poco più leghe di larghezza, e 12. di lunghezza. Il terreno è generalmente montuofo, ma abbondante di grano, e ottimi frutti. S. Giorgio che dà il nome a tutta l'Ifola è il fuo luogo principale; gli altri fi lafciano, perche di poco momento.

DESCRIZIONE
DELLE BASSE AZORIE.

LE Ifole di quefto fecondo Corpo fono fimili in qualità, ed in numero a quelle del primo: Prefe tutte infieme fi ftendono 80. e più leghe da tramontana al mezzo giorno, e quafi 100. da levante a ponente. La loro grandezza, fituazione, e merito, fi defcrivono in appreffo.

GRAZIOSA.

Quefta Ifola non è di grande eftenfione, ma paffa per una delle migliori; é fituata a fettentrione fopra Terzera, e per la fua fecondità, e bellezza porta il nome di Graziofa. Santa Croce, e la Plaja fono i fuoi luoghi principali.

TER-

TERZERA.

Queſt' Iſola, che è la Capitale delle Azorie ha di giro circa 20. leghe, e contiene un terreno aſſai fertile, e deliziofo. Angra con porto, è la ſua Città principale dove riſiede il Governator generale, o ſia Vice-Re, che vi tiene la Corona di Portogallo, a cui ſoggiace, come tutte le altre Azorie, ed ha un Veſcovo, che governa lo Spirituale, Suffraganeo di Lisbona. Gli altri ſuoi luoghi di rimarco ſono i due forti di S Giovanni, e S. Sebaſtiano, che riguardano i paſſi più geloſi dell' Iſola.

S. MICHELE.

Sotto quella di Terzera, ſiegue l' Iſola di S. Michele, la maggiore di tutte le altre, con la Città detta Punta del Gada, che per privilegio di Alfonſo V., ſenza pagamento alcuno, introduce le ſue merci in Portogallo.

S. MARIA.

E' ſituata ſotto l' antecedente, ed é la più meridionale di tutte. Ha dieci leghe di circonferenza, molto fertile, e popolata, e S. Maria, che le dà il nome, con S. Siria, e la Iguera paſſano per i ſuoi luoghi migliori.

DESCRIZIONE DELL'ISOLA DI MADERA.

L'Isola di Madera soggetta come le Azorie al Re di Portogallo é di tal merito, e grandezza; che da se sola forma il terzo corpo di questa classe. La sua circonferenza é di 140. miglia in circa, e la sua maggior lunghezza di 50. Si divide in quattro Quartieri, o siano Provincie, che sono Monerico, S. Croce, Funzal, e Cambra de Lobos.

MONERICO.

Il Quartiero di Monerico é situato a mezzo giorno verso ponente, ed ha la Cittá del medesimo nome assai buona, e popolata, dove vi è una Chiesa intitolata S. Croce, ed un Convento detto S. Bernardo.

FUNZAL.

Questo secondo Quartiere è il più considerabile dell' Isola, perche contiene la Città di Funzal sua Capitale, residenza di un Governatore, e di un Vescovo Suffraganeo di Lisbona. Si stende su la costa di levante; e gode una buona Cattedrale, con sua Collegiata, tre Parocchie, e molti Conventi di Religiosi.

SAN-

SANTA CROCE.

E' ſituata a ſettentrione verſo levante, nè ha che ſi ſappia Città alcuna, ma vi ſi trovano molti Borghi, e Villaggi, e gli abitanti fanno un buon traffico con gli Stranieri di zucchero, cera, e ogni ſorta di agrumi.

CAMBRA DE LOBOS.

Queſt' ultimo Quartiere è il meno conſiderabile, ed è generalmente infeſtato da' lupi, da' quali prende il ſuo nome: Giace preſſo l' antecedente, e in diverſi luoghi contiene molte campagne aſſai fertili di biade, e frutti, benche in altri ſia ſterile, e privo di abitanti, ſuppliſce però a tutto il difetto l'Iſola di Porto Santo, ſituata ſopra la preſente Provincia, ben fornita di viveri, e di abitanti, benche piccola di circonferenza, ha un ottima Baja, nella quale vengono ordinariamente a fermarſi i Vaſcelli, che ritornano dall' America.





ISOLE CANARIE.

LE Isole Canarie sono sotto il Dominio della Spagna, e formano la seconda classe di quelle spettanti all' Affrica verso ponente: Giacciono tra i gradi 27. e 29. di latitudine settentrionale, e tra il primo, e 5. di longitudine, infaccia al Regno di Marocco, lontane 80. leghe in circa dalla Terra Ferma. Il clima è molto sano, il terreno fertilissimo, e gli abitanti vi fanno un gran traffico di zucchero, e vino, che va del pari co' più famosi dell'Europa. Sono 12. di numero, e si dividono assai bene in tre Corpi, il primo situato a settentrione, il secondo a levante, e l'ultimo a mezzo giorno, come si vede in appresso.

DESCRIZIONE
DELLE ISOLE SETTENTRIONALI.

QUeste Isole, che formano il primo Corpo delle Canarie, non sono molto considerabili, perche le più piccole, e le meno popolate, ed eccone quì sotto la loro situazione, ed il nome.

ISO-

ISOLA DELLE PALME.

Incomincio' da quest' Isola la più occidentale della presente Classe; non è molto grande, ma fertilissima, e popolata, produce gran quantità di uve, e di zucchero, è abbondante di pascoli, latte, e formaggio, de' quali gli abitanti fanno un buon traffico. S. Croce a mezzo giorno, e Ramel-Rede a tramontana sono i suoi luoghi migliori.

ISOLE SELVAGGE.

Seguono verso levante le due Isole Selvaggie, che per esser molto vicine si considerano per una sola; sono le più settentrionali di tutte, le meno abbondanti, e coltivate, e però distinte col nome di Selvagge: Non hanno Città alcuna, ma solo diversi Forti, che le difendono, e guardano dalle incursioni de Corsari.

ISOLA DI ROCCO.

Non lungi dalle Selvagge giace l' Isola di Rocco, poco considerabile, e una delle più piccole tra le Canarie: E' situata una legha in circa sopra Lancerotta, nè merita se ne parli più lungamente.

ISOLA DI ALLEGRANZA.

L'ultima di questo Corpo è l'Isola, che porta il nome di Allegranza, nella situazione, qua-

litá, e grandezza simile all'antecedente ; Non ha che qualche Villaggio, e qualche Forte guarnito di pochi Soldati, che servono di guardia alle Spiagge, e Porti, che vi si trovano.

DESCRIZIONE
DELLE ISOLE VERSO LEVANTE.

SOtto le antecedenti verso levante giacciono le quattro Isole, che formano il secondo Corpo delle Canarie, due delle quali sono ben coltivate, e grandi, e due piccole, e poco considerabili; ed eccone dell'une, e dell'altre la situazione, qualità, e proprio nome.

S. CHIARA.

Questa prima Isola è la più orientale, e insieme la meno grande del presente Corpo : Giace alcune leghe sotto l'Allegranza, e prenda il nome da S. Chiara suo luogo migliore ; per altro non ha cosa di rimarco, nè merita se ne parli di vantaggio.

LANCEROTTA.

Sotto l'antecedente é situata la presente Isola maggiore di tutte le altre sin' ora descritte, avendo ventiquattro leghe di circonferenza. La Cittá di Cayas fa figura di sua Capitale, ricca, e popolata prima che i Corsari di Algieri nell'anno 1618. la sacchegiassero: Il terreno fertile d'olive, e di

e di sale, e presentemente è abbastanza culto, e popolato.

LOBOS.

Seguitando verso ponente si trova l'Isola, che porta il nome di Lobos, così detta dagli Spagnuoli, non perche vi siano de' lupi, ma perche nelle sue vicinanze vi si pescano de i Vitelli Marini, che nella lingua del Paese si chiamano Lobos. E' di figura rotonda, e simile in qualità, e grandezza a quella di S. Chiara,

FORTEVENTURA.

Al mezzo giorno dell'Isola di Lobos è situata Forteventura, una delle considerabili tra le Canarie; ha 15. e più leghe di lunghezza, e 56. in circa di circonferenza. Il Paese è ricco di olive, e di sale bianchissimo, e produce tutto il necessario alla vita. Contiene le tre Città di Tarafalo, Pozzo Negro, e Lanagla; la prima situata a mezzo giorno, e le altre due a ponente. Nella parte settentrionale ha il Porto di Cabras, e dentro Terra molti Villaggi, ma poveri, e di poca considerazione.

DESCRIZIONE
DELLE ISOLE MERIDIONALI.

Siegue il terzo Corpo di questa seconda Classe, situato sotto del primo verso ponente; con-

contiene le Isole più riguardevoli, ricche, e popolate, che sopra tutte le altre meritano di essere particolarmente descritte: sono anch' esse quattro di numero, come si vede in appresso.

GRAN CANARIA.

La gran Canaria, che dà il nome a tutte le altre, ed è la principale. Giace al levante di Teneriffa, ha quattro leghe in circa di circonferenza, e la Città detta parimente Canaria con Porto, e Fortezza è la sua Capitale: Gode il titolo di Sede Vescovile Suffraganea di Siviglia, e vi risiede il Governatore, o sia Vice-Re. Il Paese è molto popolato, ed ha le due Cittá di Guadalar, e Guia, con altri Borghi, e Villaggi.

TENERIFFA.

Siegue al ponente della Gran Canaria l'Isola di Teneriffa assai grande, popolata, e ben difesa. Laguna nel mezzo della medesima guardata da due Forti, con buona Cattedrale, e alcuni Conventi di Religiosi è la sua Capitale. S. Croce à levante, con porto, e fortezza custodisce il principale ingresso dell' Isola, Garrico, e S. Cristofano nella Costa settentrionale, e Dante a ponente sono gl' altri suoi luoghi migliori. In quest' Isola si trova il famoso Pico, uno de' più alti Monti del Mondo.

SO-

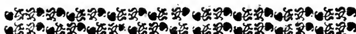
GOMERA.

La terza Isola di questo Corpo giace sei leghe incirca lontana dall' antecedente, e fu scoperta la prima volta nell' 1445. dal famoso Capitano Spagnuolo Ferdinando Perazza. Ha 22. leghe di circonferenza attorniata da Rade molto sicure e profonde, e produce grani, frutti, zucchero, e vino eccellente, benche il Terreno non sia naturalmente troppo fertile. La Città di Gomera, che dà il nome all' Isola con fortezza, e porto assai frequentato, e la sua Capitale, la Flotta di Spagna, che passa per l'America vi va d'ordinario a prendere i rinfreschi. Gli altri suoi luoghi si lasciano, perche di poco momento.

ISOLA DEL FERRO.

Eccomi all'ultima Isola delle Canarie, che resta al ponente di Gomera, ed è come quella anch'essa di giro 22. leghe. Benche sia scarsa di acque abbonda di pascoli, e bestiami, e produce grano, frutti, e zucchero. Non ha Città alcuna, ma molti Villaggi, con una Fortezza nel mezzo dell'Isola, che le serve di sicurezza, e fa figura di sua Capitale. I Francesi l'hanno resa famosa nelle loro Carte Geografiche, con farvi passare il primo Meridiano.

ISO-



ISOLE DI CAPO VERDE.

LA terza Claſſe comprende il reſto delle Iſole, che appartengono all' Affrica verſo ponentè, e ſono le Iſole proprie di Capo-Verde, della Guinea, e di S. Tommaſo. Tutte inſieme giacciono tra i gradi 18. di latitudine ſettentrionale e 2. di latitudine meridionale, e tra i 26. e 351. di longitudine. Per la maggior parte ſono ſoggette alla Corona di Portogallo, e ſi dividono, come ne' tre Corpi ſeguenti.

DESCRIZIONE
DELLE ISOLE PROPRIE DI CAPO VERDE.

LE Iſole di Capo Verde generalmente parlando, ſono ſituate in un clima mal ſano; e perciò ſcarſe di Abitanti; giacciono verſo il Mare di Sargaſſa, e ſe ne contano ſino a 12. ma quattro ſono le principali, cioè S. Antonio, S. Niccola, del Sale, e S. Giacomo.

S. ANTONIO.

L' Iſola detta S. Antonio è la più occidentale di quelle di Capo Verde; non è molto grande, ma abbonda di ogni ſorta di frutti: il ſuo luo-

luogo principale chiamasi Conde-S.Croce , dove risiede il Governatore particolare dell' Isola .

S. NICCOLA.

Quest' Isola ha tre in quattro leghe di larghezza , con otto , e più ancora di lunghezza : Nella Costa meridionale contiene la piccola Città di Perguira con un buon porto , e il paese é assai montuoso , e abbondante di acqua dolce , ma scarso di alberi , e legname .

DEL SALE.

L' Isola del Sale,così detta dalle Saline,che contiene in abbondanza , ha molte leghe di circuito , ed é la più orientale di tutte . Il suo terreno é sterile , e pietroso , ed ha una piccola riviera nella parte settentrionale , e nella meridionale verso ponente un ottima Rada, con porto , dove le navi vengono a caricare il sale dell' Isola .

S. GIACOMO.

Quest' Isola è la più considerabile , e maggiore di questo presente Corpo ; si stende 20. leghe in lunghezza da settentrione a mezzo giorno e 10. in circa di larghezza, e nella sua Costa meridionale ha la Città di S. Giacomo Capitale di tutte le Isole di Capo Verde , nella quale risiede il Governatore con titolo di Vice-Re , ed il Vescovo, che vi gode una buona Cattedrale .

Pra-

Praja con porto , e fortezza , S. Tommaſo a levante , e S. Maria nella punta verſo tramontana ſono gli altri ſuoi luoghi di rimarco .

D E S C R I Z I O N E
DELLE ISOLE DELLA GUINEA .

QUeſto ſecondoCorpo giace infaccia allaCoſta della Guinea nel mare del medeſimo nome , e ſi ſtende dal Capo Verde ſino al Capo Lobo : Contiene molte Iſole , ma le quattro ſeguenti ſono le principali .

S. LUIGI .

Queſt' Iſola, che giace preſſo la Coſta della Guinea ſettentrionale ; è ſituata all'imboccatura del fiume Senegal, ed ha una legha in circa di circonferenza . Appartiene alla Compagnia Franceſe del Senegal , che vi ha un Magazzino , un Commiſſario , e un Comandante nella principale Abitazione , che porta il nome dell' Iſola , ove i Negri fanno il traffico di cuojo , avorio , e ambra grigia , ricevendone in cambio tela , cotone , rame , ferro , e acquavite .

G O R E A .

Una mezza lega lontana dal Capo Verde giace l' Iſola di Gorea . Fu poſſeduta primieramente da' Portogheſi , e poſcia dagli Olandeſi , a'quali

a'quali la tolsero i Francesi del Senegal nel 1677. dove al presente tengono un Governatore, che fa la sua residenza in un Villaggio della terra ferma, discosto dall' Isola circa una lega. Non è molto grande, ma contiene diversi Forti fabbricativi da'medesimi Francesi, che la custodiscono. Sotto la medesima in distanza di alcune leghe si trovano quelle, che chiamansi le tre Isole; queste benche abitate da' Negri, e di piccola estensione, sono molto civili, e abbondanti, e secondo alcuni, danno il termine a tutto il Dominio della Gorea.

BISSAGO.

Trovasi l' Isola di Bissago verso l' imboccatura del fiume Gevez non molto lontana dalla terra ferma della Guinea: Ha un estensione assai grande, poiche dicesi, che abbracci otto Provincie, i Governatori delle quali hanno il titolo di Re, soggetti tutti ad un altro Re principale detto il Re de' Bissagoti, che molto Amico de Portoghesi ha permesso loro fabbricare alcuni Villaggi per comodo del Commercio. Presso quest' Isola ve ne sono altre più piccole in un golfo del medesimo nome, ma di poco momento.

MASSACOY.

L' Isola di Massacoy giace propriamente in faccia al Regno di Quoja nell' alta Guinea, non molto discosta dalla terra ferma. I suoi Abitanti

ti sono Negri, e di un naturale assai docile, e civile; seguono la religione Idolatra, e si fanno circoncidere come gli Ebrei, e i Turchi. Il terreno vi produce una gran quantità di agrumi, e cotone, e abbonda parimente di Elefanti, co' denti de quali fanno il lor maggior traffico, e commercio.

DESCRIZIONE
DELLE ISOLE DI S. TOMMASO.

Le Isole di S. Tommaso così denominate dalla scoperta che ne fece un Capitano Portoghese il giorno della festa di questo Santo, formano il terzo Corpo della presente classe, situato di quá, e di là dall' Equatore; e contiene le Isole di Fernando Pao, del Principe, di S. Tommaso, e di Annobuono, come vedesi in appresso.

FERNANDO PAO.

Quest' Isola, che porta il nome del suo Scopritore è la più settentrionale; ha 27. leghe di circuito, un Castello, e alcuni Borghi: I suoi Abitanti son selvaggi, e barbari, governati da sette Re, che si eleggono colle armi alla mano; e benche il terreno abbondi di uve, tabacchi, riso, e zuccheri, a cagione de tradimenti degl' Isolani non vi va Nazione alcuna a trafficare.

DEL

DEL PRINCIPE.

Sotto l'antecedente giace l'Isola del Principe, denominata così da' Portoghesi, per averla destinata tra le rendite del Principe di Portogallo. E assai più piccola di quella di Fernando Pao, ma molto abbondante in zucchero, cotone, agrumi, e noce moscate, che fanno la mercanzia degli Abitanti retti da un Governatore Portoghese, che vi fa la sua residenza.

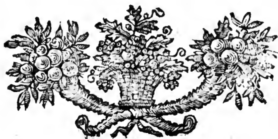
S. TOMMASO.

L'Isola di S. Tommaso, così detta da Portoghesi, ma da Paesani Poncas, giace sotto l'Equatore. L'aria a cagione di sua situazione è calda in estremo, e mal sana per la sua umidità, benche confacente ai naturali dell'Isola, che vivono molto tempo, pervenendo bene spesso all'età di 100. anni: Il suo terreno è abbondantissimo di canne di zucchero, e vi si trova quantità di porci, bufali, uve, zafferano, e cotone; ha ancora molti piccoli fiumi, che servono di comodo al trasporto delle mercanzie, e la Città di Pavoasan è la Capitale non solo di questa, ma di tutte le Isole di S. Tommaso, in cui risiede un Vescovo Suffraganeo di Lisbona, che vi gode tre Chiese, una Dedicata alla Concezione della Vergine, l'altra a S. Isabella, alla quale vi è unito un ottimo Spedale, e la terza a S. Sebastiano situata dirimpetto al Castello, che ben mu-

munito difende la Cittá, nella quale presiede il Governatore Generale, che ha titolo di Vice Re.

ANNOBUONO.

Quest'ultima Isola è la più meridionale delle già descritte, e giace non molto distante dalla Linea, e sotto quella di S. Tommaso; è assai piccola, ma popolata, e i Portoghesi l'hanno resa fertile al pari delle altre quì sopra descritte. Avvertasi che in faccia del Mare, o sia Golfo di S. Tommaso, e verso il primo meridiano a ponente, si trovano sparse le Isole di S. Matteo, l'Ascensione, e S. Elena, abbandonate, e deserte, onde si tralascia di particolarmente favellarne,



Non





On solo corrispondono alle Isole dell' Affrica verso ponente, quelle dell' Affrica verso levante, che ora passo a descrivere: ma le avvanzano senza paragone nel numero, e nella grandezza. Seguitando il nostro metodo, le divido in tre Classi; il primo formato dalle Isole del mare Etiopico, il secondo dalla grand' Isola del Madagascar, e l' ultimo dalle Isole, o siano Terre Australi. Prese tutte insieme si stendono presso l' Equatore sino di là dal Tropico del Capricorno, e giacciono tra i 3., e 44. gradi di latitudine meridionale, e tra i 60., e 67. di longitudine nella parte superiore, e nell' inferiore tra i 60., e 210. salvo sempre ogni errore, non potendo esattamente sapersene la loro vera distanza.

ISOLE DEL MARE ETIOPICO.

La prima Claſſe delle Iſole dell'Affrica verſo levante, giace in faccia al Zanguebar tra la Coſta di Mozambica, e di Melinda ne gradi 3. e 15. di latitudine meridionale, e i 59., e 88. di longitudine, e ſi diſtingue in tre Corpi, che ſono le Iſole di Mombaza, di Comorro, e le Amiranti. Il loro clima è caldiſſimo, gli Abitanti negri, e il terreno dove più, e dove meno fertile, ed abbondante.

DESCRIZIONE
DELLE ISOLE DI MOMBAZA.

Sotto queſto nome abbraccio le quattro Iſole ſituate dirimpetto alla Coſta di Melinda, e ſono Mombaza propria: Pemba, Zanzibar, e Monſia, tutte a riſerva della prima tributarie de Portogheſi.

MOMBAZA.

E' l' Iſola più ſettentionale di una lega, e poco più di giro, ma con una Città del medeſimo nome aſſai rinomata. Ha un buon Porto, con una Cittadella aſſai forte, che ſerve di reſidenza al Sovrano, che comanda a tutto il Regno di Mombaza, ſituato dentro terra, come ſi è già detto nella deſcrizione del Zanguebar.

PEM-

PEMBA.

La seconda Isola é quella di Pemba col titolo di Regno governata da un Principe, che vive sotto la protezione de Portoghesi, i quali vi fanno un buon traffico, e giace tra Mombaza, e Zanzibar.

ZANZIBAR.

Siegue la terza Isola separata otto leghe dalla terra ferma, gode anch' essa il titolo di Regno, e abbonda di zuccheri, riso, e miglio, e sopratutto di cedri, ed altri agrumi, che la rendono deliziosa. Gli Abitanti vi sono molto ricchi, e numerosi, e il loro Re paga un annuo tributo d' oro ai Portoghesi.

MONFIA.

La quartta, ed ultima Isola porta il nome di Monfia, maggiore delle altre, e di 30. leghe in circa di giro. E' fertilissima, e abbondante come l'antecedente, e il Principe che vi comanda s'intitola col nome di Re, godendo anch'esso la protezione de' Portoghesi. Il Paese ha molti Villaggi, tra' quali il più considerabile è quello di Monfia, che dà il nome a tutta l'Isola.

DESCRIZIONE
DELLE ISOLE DI COMORRO.

IL fecondo Corpo delle Isole del Mare Etiopico è formato da quelle di Comorro, e si trovano in faccia del Zanguebar, e sopra la Parte settentrionale del Madagascar: Il clima è caldissimo, il terreno fecondo, e gli Abitanti negri di colore, e di Religione Maomettana insieme, e Idolatra. Sono quattro di numero, posseduta ciascuna dal suo Principe particolare, e tutti tributarì de' Portoghesi.

NANGAZESIA.

La prima Isola, che chiamasi Nangazesia é la più setrentrionale, montuosa nel mezzo, e termina con una punta nel paese superiore, il terreno è assai fertile, e gli Abitanti fanno un gran traffico di bestiami, e frutti, ma né i loro dominj, nè i nomi si descrivono da' Geografi.

ANGUANA.

All'Oriente di Nangazesia giace l'Isola Anguana, ovvero Ansuanni; ha un ottima Rada, e le navi che vi passano fanno un buon traffico cogl' abitanti, che sono governati da un Principe particolare,che si dice risieda in una Città, che porta il nome dell'Isola.

MA-

MAJATTA.

Siegue la terza Isola di Majatta, che giace al mezzo giorno, e ponente d'Anguana, è più piccola dell'antecedente, ma simile nella fertilità, nel clima, e nel Governo.

MOLALIA.

La quarta, ed ultima Isola, porta il nome di Molalia situata al ponente di Majatta, e al mezzo giorno di Nangazesia; è la più piccola delle altre di giro, ma sopra tutte abbondante di riso, zuccheri, e frutti, e particolarmente di montoni, e di vacche. Gli Abitanti di queste quattro Isole sono ricchi, e numerosi, ed hanno Città, e Porti, ma sin'ora siamo all'oscuro delle loro situazioni, e nomi.

DESCRIZIONE
DELLE ISOLE AMIRANTI.

QUest'Isole sono situate sotto l'Equatore in gran numero, ma poco frequentate, e meno conosciute dalle Nazioni Europee, e appena se ne sanno i veri nomi; per darne una tal quale men confusa notizia le divido in quattro Quartieri, cioè Vere Amiranti, Sette Sorelle, Sette Fratelli, e Sciagas.

VERE AMIRANTI.

Questo primo Quartiere situato a levante delle Secche, o sia Banco di S. Martino è composto di sette Isole, quattro delle quali sono le maggiori, ma di poco rimarco, e gli Autori non ne fanno menzione alcuna particolare.

SETTE SORELLE.

Al levante delle Amiranti sieguono le Isole, che i Portoghesi distinguono col nome di Sette Sorelle, e formano il secondo Quartiere di questo Corpo; sono assai piccole, e non ne sappiamo, che la loro situazione.

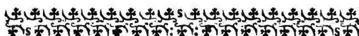
SETTE FRATELLI.

Questo terzo Quartiere abbraccia le sette Isole, dette da'Portoghesi sette Irmaos, situate al levante delle antecedenti, piccole anch'esse, e di poco momento.

SCIAGAS.

L' ultimo Quartiere è quello delle Isole Sciagas, che giacciono nel Banco, o siano Secche del medesimo nome. Sono nove di numero; ma simili nella grandezza, e qualitá alle altre quì sopra descritte, nè hanno altro merito che di terminare le Amiranti, e questa prima Classe delle Isole spettanti all'Affrica verso levante.

MA-



MADAGASCAR.

QUest'Isola una delle maggiori del Mondo, forma da se sola la seconda Classe di quelle spettanti all'Affrica verso levante, e giace tra i gradi 11., e 26. di latitudine meridionale, e i 62., e 70. di longitudine. La sua larghezza è di 336. leghe, e la sua maggior larghezza di 120. in circa; si stringe verso l'Equatore, e si slarga sotto il Tropico del Capricorno. Il Clima in alcuni Paesi è caldissimo, abitato da' Negri, e in altri temperato, e occupato da'Bianchi. I suoi Monti principali sono quelli di Ambotismene, o siano Montagne Rosse, che dividono l'Isola in orientale, e occidentale, e si stendono fino a quelle di Matatane, che la separano dal Paese meridionale. I suoi Fiumi maggiori si chiamano Mangurù, Mananghara, e Sanahang; il primo nasce dalle Montagne Rosse, bagna la Provincia di Antavari, corre da ponente a levante, e sbocca in faccia all'Isola d'Ibraim, o sia S.Maria nel Mare Indico. Il secondo prende la sua origine dalle Montagne di Matatane nella Provincia d'Eringrane, corre da settentrione a mezzo giorno, e poi con varj giri da ponente a levante, si perde nel Mare Etiopico. L' ultimo ha la sua

ſorgente nell'Eringrane corre da levante a ponente e sbocca nella Baja di Mantiatre preſſo il Banco di Praſel. Tre ſono i ſuoi Capi principali, cioè quello di Natale nella parte ſettentrionale verſo levante, quello di S. Romano a mezzo giorno, e quello di S. Andrea ſulla Coſta di ponente nella Provincia di Anſianatta.

DESCRIZIONE
DEL PAESE ORIENTALE.

QUeſta parte del Madagaſcar ſi ſtende a levante dal Capo Natale verſo l' Equatore ſino al fiume Antavari che la ſepara dalla parte meridionale; e a ponente confina colle Montagne roſſe, o Ambotiſmene, che la dividono dalla parte occidentale; contiene molte provincie; ma le quattro ſeguenti ſono le principali.

BOEMARO.

La prima Provincia, che chiamaſi Boemaro ſi ſtende dal Capo Natale ſino alla Baja di Antongil, e Provincia di Mongabey. Il paeſe è popolato, e abbonda di miniere d'oro, e la Baja col ſuo Villaggio principale porta parimente il nome di Boemaro.

MONGABEY.

La Provincia di Mongabey detta altrimenti Antongil, ſi ſtende dall'antecedente ſino a quella di

di Antavari, e dal mare fino alle montagne Ambotifmene. Porto Prunes, o Tametavi è la fua Capitale, ed abbraccia il paefe di Gualembule con altri, che per brevità fi tralafciano.

ANTAVARI.

Siegue la terza Provincia di Antavari, che da Boemaro fi ftende fino a quella di Matatane, e dal mare fino ai confini di Vofangombe: abbraccia i paefi di Manufi, e Ambotifmene, che dà il nome alle montagne dette altrimenti roffe, ed è bagnata dal fiume Mangurù, che la rende affai fertile in rifo, e zucchero. Gli Abitanti fono affai ricchi per il traffico che hanno di oro, ferro, e beftiami; ha molte Popolazioni, e Villaggi, tra'quali il migliore è quello di Farmantara.

MATATANE.

Queft' ultima Provincia é fituata tra il fiume Antavari, e il Mananghara, e fi ftende dal mare fino a confini dell' Eringrane verfo ponente. Il Paefe é fertiliffimo di zucchero, mele, e beftiami, e gli Abitanti fono molto induftriofi, e civili: hanno fcuole dove imparano la lingua Araba da'Maeftri, che vi vengono dalla Mecca, e vi fpargono il Maomettifmo. Matatane è la fua Popolazione principale, e in faccia di quefta Provincia fi trova l' Ifola di Borbone, coll' altra detta Maurizia occupata da' Francefi, ma di poco rimarco.

DE-

DESCRIZIONE
DBL PAESE MERIDIONALE.

QUesta seconda parte del Madagascar è la più temperata, e per l' addietro la più riguardevole. Confina a settentrione colle provincie di Matatane, ed Eringrane, e a levante, mezzo giorno, e ponente coll' Oceano Etiopico. Contiene le quattro Provincie di Carcanossi, Maafala, Laosonti, e Machicore, e gli Abitanti sono i più forti, e conosciuti di tutta l' Isola.

CARCANOSSI.

La Provincia di Carcanossi occupa tutta la Costa verso levante; abbraccia i paesi di Fransere, Ambula, e Ampatra, e si stende verso ponente fino alle montagne, che la dividono da Machicore. Il forte Delfino per l' addietro era la sua Capitale, ma distrutta dagl' Isolani, e scacciati i Francesi, che l' avevano fabbricata, la Città, che prende il nome dal fiume Fransere vi fa in oggi la prima figura, e porta il vanto sopra le altre Popolazioni, che vi sono in gran numero.

MAAFALA.

Siegue la seconda Provincia di Maafala, che occupa tutto il paese di ponente sotto il Tropico, e colla parte di sopra si stende fino a i confini

fini di Laofonte; abbraccia i paesi di Garembule, e Sivé sulla Costa Occidentale, ove è la Baja col porto, e fortezza di S. Agostino tenuto qualche tempo dagl' Inglesi, ma poi abbandonato per la penuria de viveri, e per l' Aria cattiva. Vi sono alcuni fiumi, de' quali il più considerabile è quello di Giongolaké.

LAOFONTI.

Sopra Maafala è situata la terza Provincia detta Laofonti, che si stende lungo il mare fino a quella di Eringrane, e abbraccia il paese di Manenbule, che ha i due porti di S. Giacomo, e di S. Felice.

MACHICORE.

Al ponente di Laofonti è situata la gran provincia di Machicore, che si stende di quà, e di là dal Tropico, e abbraccia i paesi di Conca, Alhsak, ed altri. Confina al di sopra coll' Eringrane, di sotto colla provincia di Maafala, e all' Oriente colle montagne Ambotismene che la dividono da Matatane; di modo, che la sua ampiezza è quasi di 70. leghe per ogni verso. Anticamente Machicore era un gran dominio, che aveva per Capitale una Città del medesimo nome assai ricca, e considerabile, ma in oggi il tutto è in desolazione, per le guerre, che vi hanno mosso i Successori dell' ultimo Re alla Corona.

DE-

DESCRIZIONE
DEL PAESE OCCIDENTALE.

QUesta terza Parte è la più vasta, e frequentata del Madagascar: termina a settentrione col Capo S. Sebastiano, e confina a levante colle montagne rosse, o siano Ambotismene, a mezzo giorno col fiume Sanahang; e a ponente col mare Etiopico. I Popoli sono negri di colore, Pagani di religione, ma civili di costume; e tutto il paese si divide in quattro Provincie, che sono Andovunsa, Ansianatta, Vosangomba, e Eringrane, come vedesi in appresso.

ANDOVUNSA.

La Provincia di Andovunsa occupa tutto il paese settentrionale, e dalla punta situata verso l' Equatore si stende sino al fiume Monunghù, che la separa dalla Provincia di Ansianatta. Ha nella sua foce il porto, e Città del medesimo nome, e Diego Soarez, e il porto di Vingagora sono gl' altri suoi luoghi migliori.

ANSIANATTA.

Sotto l' antecedente si trova la Provincia di Ansianatta, che si stende sino alla riviera grande, o sia fiume Baluc. I Popoli, che abitano sulla Costa sono assai ricchi, e trattabili, e nella Cit-

Città e porto di Maſſalagema nuova i Portogheſi fanno un buon traffico. Maſſalagema vecchia, e Cadi ſono due altre Popolazioni molto frequentate, ſituate nella parte ſuperiore verſo il mare.

VOSANGOMBA.

Trovaſi queſta terza Provincia tra i due fiumi Baluc, e Manſiatre, e ſi ſtende dalle montagne Ambotiſmene ſino al mare; Contiene il paeſe di Praſel pieno di paſcoli, e beſtiami, con la Baja del medeſimo nome ſino al Capo S. Andrea, e abbraccia i due rami di Caſame, e di Sadia, che dal mare ſi ſtendono molto dentro terra. La Città di Sadia ſituata all' imboccatura del fiume, che porta il medeſimo nome è la Capitale di tutto il Voſangomba, ed i Popoli ſono i più doviziosi, forti, e numeroſi del Madagaſcar, che poſſono mettere in Campo ſino a 100. mila Uomini.

ERINGRANE.

Sotto Voſangomba ſiegue la quarta Provincia di Eringrane, che ſi ſtende ſino al fiume Ranumena, quale la divide dal paeſe meridionale dell' Iſola, e dal mare ſi ſtende ſino ad Antavari verſo levante. Si divide in grande, e piccolo Eringrane, l'uno, e l' altro aſſai popolato. Su le montagne ſituate nella parte orientale abbonda di beſtiami, e paſcoli, come pure nelle Terre di Gada ſul mare, dove ſi trova la ſua Popolazione di Manoputa, nel fiume del medeſimo nome.

ISO-



ISOLE, E TERRE AUSTRALI.

PEr non lasciare in silenzio le Isole, e Terre scoperte al mezzo giorno, e ad Oriente del Mare Indico, o sia del Sud, che propriamente si chiamano Australi, ho stimato bene collocarle in questo luogo, e formarne la terza classe dell'Affrica verso levante. Queste prese tutte insieme restano situate ne'gradi 10., e 43. di latitudine meridionale, e gli 80. e 205. in circa di longitudine, salvo sempre ogni errore, non sapendosi ancor di certo la loro vera estensiene. Tre sono le principali, cioè la Terra Australe Propria, la Nuova Olanda, e le Isole, e Terre del Quiro. Giacciono tutte tra il Tropico del Capricorno, e il circolo Antartico, vale a dire, in un clima più, e meno temperato, ed ecco il di più che sin' ora di veridico ne sappiamo.

DESCRIZIONE
DELLA TERRA AUSTRALE PROPRIA.

SOtto questo nome abbraccio tutto quel Paese, che nelle Carte moderne non si trova delineato, e il Plessis nel suo metodo di Geografia nomina Terra Australe Propria, che io divido in Ter-

Terra del Goneville , Cofta d' Ullaming , Ifole di Triftano , e Terra della Veduta . Quefte due ultime in verità fpettano all' Affrica verfo ponente, ove fono fituate, ma sì l'una, che l'altra fi fono trafportate in quella di levante,per non rompere il numero , e ordine delle Terre Auftrali , che ne compongono il prefente Corpo .

TERRA DELLA VEDUTA.

Quefta prima Terra (Ifola , o porzione di continente che fiafi .) Giace nel mare Etiopico, fotto della Guinea,ne'gradi 42. di latitudine meridionale , e 6. , o 7. in circa di longitudine . Fu fcoperta dal Generale Portoghefe Triftan da Cugna, viaggiando all' Indie Orientali : Non ne abbiamo notizia alcuna nè della qualita , nè della grandezza , e folo nella Cofta fettentrionale fi trova notato il capo delle Terre Auftrali .

ISOLE DI TRISTANO DA CUGNA .

Quefte Ifole, che portano il nome del fuo fcuopritore Triftan da Cugna,che a cafo viapprodò l' anno 1506. giacciono ne' gradi 36. e 37. di latitudine meridionale , e tra i 4. e 5. in circa di longitudine , fono 5. di numero, la prima delle quali più occidentale , e l'ultima più orientale verfo mezzo giorno fono le maggiori , ma per anche non fe ne fa la loro precifa grandezza, e rimangono del tutto incognite .

CO-

COSTA DI ULAMING.

Fu ſcoperta queſta porzione della Terra Auſtrale Propria dal Capitano Olandeſe Ulaming ſpeditovi a tall' effetto nel 1697. Giace in faccia della Grand' Iſola del Madagaſcar, ma ſin' ora non ne ſappiamo la ſua vera diſtanza, nè la ſua preciſa ſituazione. Secondo la relazione fattane dal medeſimo, il Paeſe ha molti porti aſſai buoni, e alcuni fiumi abbondanti di peſci. Gli abitanti vi ſono numeroſi, e bruni di carnagione, ma così ruſtici, e ſelvaggi, che alla prima comparſa delle ſue genti ſi miſero in fuga, ne fu poſſibile di raggiungerli, e di averne notizia alcuna delle loro popolazioni, e campagne.

TERRA DEL GONEVILLE.

La quarta parte del preſente Corpo é queſta, che diſtinguo col nome di Terra del Goneville, perche da lui ſcoperta nel 1662. Era queſti un Cavaliere di Normandia, che ritornando dall' India, fu balzato da una tempeſta nella ſua Coſta orientale, e riconoſciuto il Paeſe trattabile, vi ſi fermò per qualche tempo. Secondo le ſue relazioni ſtampate in Parigi nel 1663. ſi divide queſta Terra, in Coſta di levante, e di ponente, ſparſe di popolazioni governate da' loro Capi, tra'quali ſi diſtingue particolarmente quella, con tutto il Paeſe all' intorno poſſeduta da un Principe chiamato il Re Aroſca.

DE-

DESCRIZIONE
DELLA NUOVA OLANDA.

FU scoperta la prima volta dagli Olandesi nel 1644. ; nè ancora si sa, se propriamente sia un Isola, o resti unita in qualche parte col continente. Si stende a settentrione lungo il Mar della Sonda, sino a quello delle Molucche, e termina a ponente col mare Indico. Il clima per quanto si dice vi è salubre, ma il terreno poco fertile, e scarso di acque, e di abitanti, che vivono sparsi nella campagna, deformi di aspetto, e più simili alle bestie, che agli uomini. Quattro sono le sue principali contrade, cioè Terra d' Arnebem, Terra de Wit, Terra della Concordia, e Terra de Nuit, che portano il nome de loro scuopritori.

TERRA DI ARNEBEM, OVVERO ARHEIM.

Questa prima Terra é la più settentrionale verso levante, e abbraccia la Costa di Diemen verso ponente: Ha i Capi di Oglio, e di Maria, e l' Isola detta de Coccodrilli all' Oriente.

TERRA DE WIT.

Occupa questa il resto della parte settentrionale verso ponente, e dalla Baja di Diemen si stende fino alla Contrada della Concordia: E' bagnata dal fiume Remessemens, e per quanto

dicono le sue Relazioni, i suoi Abitanti sono negri di colore, e barbari di costume.

TERRA DELLA CONCORDIA.

Sotto l'antecedente giace la terza Contrada, che occupa quasi tutta la Costa di ponente, e termina a mezzo giorno col Paese di Levin; ha nella parte superiore la Baja di Sciark, e il paese è abitato da' Selvaggi poco differenti dagl' altri sopra descitti.

TERRA DA NUITS.

Quest'ultima Contrada si stende lungo la Costa Meridionale, abbraccia la Terra di Levin a ponente, e termina coll'Isola di S. Pietro a levante. Il resto del Paese dentro Terra, e di tutta la Nuova Olanda è affatto incognito.

DESCRIZIONE
DELLE ISOLE, E TERRE DEL QUIRO.

Termino questa terza Classe colle Isole, e Terre Australi, scoperte in gran parte da Ferdinando Quiros Capitano Spagnuolo, che diede loro il suo Nome. Sono queste le più lontane dal Vecchio Continente, e quattro di numero, che si chiamano Diemen-Land, Nuova Zelanda, Terra Australe dello Spirito Santo, e False Isole di Salomone, delle quali tutte eccone le notizie migliori, che ne abbiamo.

DIE-

DIEMEN-LAND.

Questa primaTerra è situata al mezzo giorno della Nuova Olanda, e Antonio Diemen Navigante Olandese, che vi abbordò nel 1642. la trovò nell'altezza de gradi 41. di latitudine meridionale, e 160. in circa di longitudine. Dice nella sua Relazione, che si stende verso il Nord in forma di mezza luna, e contiene quattro Isole, che sono Vanderlin, Tasinian, Henric, e Isola Bianca. Il Paese della Terra Ferma rimane ancora incognito, e nè da lui, nè da altri, se ne hanno notizie particolari.

NUOVA ZELANDA.

Non si sa bene ancora se sia un Isola, o Parte della Terra Australe scoperta dal Quiro; si trova situata nel Tropico del Capricorno, e per quanto dicesi si stende dal Sud al Nord, fra i 64. e 44. gradi di latitudine meridionale. Ha i Capi Cipige, Boreal, e Marie Diemen, coll'Isola de' tre Re in faccia di quest'ultimo, il resto è affatto incognito.

TERRA AUSTRALE DELLO SPIRITO SANTO.

Altri la tengono per favolosa, e altri la credono per vera: Questi ultimi la pongono fra i gradi 187. di longitudine, e 21. in circa di latitudine meridionale. Il Quiro, che la scoprì nel 1606. la distinse col nome dello Spirito

Santo, e ſceſo in terra vi trovò due fiumi, il primo verſo il Nord, che chiamò S. Salvadore, e il ſecondo verſo il Sud, cui diede il nome di Giordano. Sboccano queſti in un gran Golfo, che nominò di S. Filippo, e Giacomo, e tra l' uno, e l'altro vi è la Baja, e Porto della Vera Croce, ſtimato il migliore di molti altri, che vi ſi trovano. Il Paeſe ſi dice fertile, e popolato, ma ſin'ora non ne abbiamo notizia alcuna ſicura.

FALSA ISOLE DI SALOMONE.

Al mezzo giorno della Terra dello Spirito Santo, e verſo levante ſi trovano le Iſole, che molti hanno preſe per quelle di Salomone, ma falſamente, ſecondo il parere de' migliori Autori, che le pongono 50. e più gradi lontane nel Mar Pacifico. Con queſte dunque, che chiamo col nome di Falſe termino la deſcrizione delle Iſole Auſtrali, e la terza Claſſe di quelle ſpettanti all'Affrica verſo levante, che ſono molte di numero, tra le quali Amſterdam, Rotterdam, e Midelburgo ſi credono le migliori.



AME-

AMERICA.



AMERICA
IN GENERALE:



Uesta quarta parte della Terra, detta da molti per la sua grandezza il Nuovo Mondo; fu scoperta dal famoso, e non mai abbastanza lodato Cristoforo Colombo nell'anno 1492. E' nominata l' America da Americo Vespucci Fiorentino, che cinque anni dopo ne riconobbe il paese meridionale, di là dall' Equatore. E' situata poco meno, che da un polo all' altro; e si stende da i gradi 46. di latitudine meridionale, fino a i 70. di latitudine settentrionale, e da i gradi 230. di longitudine verso ponente, fino a i 346. verso levante. Confina a settentrione colle terre Polari, e mare Artico, a levante col mare detto comunemente del Nord, a mezzo giorno col mare Australe, e a ponente col mar Pacifico,

detto altrimenti del Sud. Si divide in continente superiore, in continente inferiore, ed in Isole; Il primo, che chiamasi generalmente America settentrionale contiene sei Regioni, tre a levante, che sono la Florida, la Nuova Francia, e la Groelandia, e tre a ponente, cioè il Nuovo Albione, il Nuovo Messico, e la Nuova Spagna: Il secondo, che da' Geografi dicesi meridionale, ha parimente sei Regioni, tre verso ponente, che sono la terra Ferma; il Perù, e il Chilì, e tre verso levante, cioè il Paraguai, il Paese delle Amazoni, e il Brasile; le quali tutte sono vastissime, più, e meno fertili, e di clima assai diverso, come si vedrá nella loro particolare descrizione.

Moltissimi sono i suoi fiumi, ma quattro i principali, cioè il Missisipì, e fiume S. Lorenzo, nel continente superiore, il fiume delle Amazoni, e quello della Plata, nell' inferiore. Il primo nasce, per quanto dicesi nel paese degl' Issati, situato nel West Sioux, spettante alla Luigiana, secondo i Francesi, ma secondo noi, al Quivira nel Nuovo Albione: corre dal principio da ponente, a levante, dove ingrossato dalla riviera Lunga, detta altrimenti Moingona, e molti altri fiumi, va da tramontana a mezzo giorno, e sbocca nel golfo del Messico, verso i confini della Florida. Il secondo fiume, detto S. Lorenzo, non si sa dove abbia la vera sua sorgente, ma si può dire, che nasce dal Lago

go superiore, e passando in quello degli Uroni, d' Eriee, e di Frontenac, corre da ponente, a levante nel Canadá, e si perde nel mare del Nord, dove forma il golfo, che porta il nome, parimente di S. Lorenzo; Si crede, che il suo corso sia di 800., e più leghe. Il terzo, stimato da tutti il maggior fiume del Mondo nasce, secondo alcuni nel Perù, 8. leghe lontano dalla Città di Quito, e secondo altri, nel Popajan, dalle Montagne presso la Cittá di Mocoa: Corre da ponente a levante, e dopo 1200. leghe di cammino, ingrossato da 100., e più riviere, sbocca nel mare del Nord, presso l' Equatore, con una foce ripiena d' Isole, e larga poco meno di 80. leghe. L' ultimo fiume è quello della Plata, che nasce dalle Lugane di Xarajes nel Paraguai, va dal settentrione a mezzo giorno, e dopo il corso di 500. leghe in circa, con una foce larga 40., si perde nel mar del Brasile.

I Monti principali dell' America sono di tre sorte, e si distinguono co i nomi di Apalaci, Andes, e Cordigliera. I primi sono situati nel continente superiore, tra la Florida, e la Nuova Francia, e divisi in più rami, si stendono nella Luigiana a ponente, nella Nuova Bretagna a settentrione, e nel Labrador a levante: I secondi sono sparsi nel continente inferiore di quá, e di là dell' Equatore, e dividono la terra Ferma, ed il Perù dal paese delle Amazoni: I terzi, che portano il nome di Cordigliera, formano

una

una gran catena, che taglia per mezzo il Chilì, e dal Perù si stendono vicino quasi allo stretto Magellanico.

Molti sono i capi di questa quarta parte del Mondo, ma quattro i più rinomati; il primo è quello di Farvel, situato a levante, in un Isola sotto la Groelandia nel mare del Nord; il secondo è il capo Mendocino, che si trova a ponente nel mar Pacifico, e termina il paese sin' ora conosciuto della California; il terzo è il capo Nord, tra il Brasile, e la terra Ferma sopra l' Equatore; i Francesi ne pretendono il Dominio, con quello unitamente di tutta la Costa, fino all' Isola di Cajenna. L' ultimo, è il capo di Horno nella Costa meridionale della terra del Fuoco, il quale termina tutta l' America al mezzo giorno.



NUO-



NUOVO ALBIONE.

SOtto questo nome comprendo la prima Regione dell' America superiore verso ponente, e tutto il paese parte cognito, e parte incognito, che si trova situato nel circolo Artico. Giace tra i gradi 40., e 70. in circa di latitudine settentrionale; e tra i 280., e 305. di longitudine; il clima è freddissimo, il terreno sterile, pieno di boschi, e marassi, e Popoli rozzi, barbari, e Idolatri. Confina a settentrione colle terre Polari incognite, a levante col mar Cristiano, che la separa dalla Groelandia, e colla Baja di Hudson; a mezzo giorno col Nuovo Messico, e parte della Nuova Francia, e a ponente colla terra Artica incognita. Si divida in tre parti principali, che sono la Nuova Danimarca, la Nuova Bretagna, e Quivira.

DESCRIZIONE DELLA NUOVA DANIMARCA.

QUesta prima Parte fu scoperta l' anno 1619. in circa dal Capitano Giovanni Munk speditovi da Cristiano IV. Re di Danimarca,

ca , e poi da altri Naviganti , che s' inoltrarono fino a gradi 78. di latitudine settentrionale , e distinsero co' proprj nomi i quattro stretti seguenti situati nella Costa orientale .

STRETTO DI JONAS.

Questa è la prima Contrada più settentrionale, situata nel continente superiore dell' America, e scoperta da Alderman Gionas , che le diede il suo nome . Ha uno stretto, che imbocca nel mar Cristiano , e si stende fino alla Baja di Baffin verso levante ; il paese è sempre carico di neve , e pieno di montagne .

STRETTO DI LANCASTRO .

Sotto l' antecedente si trova lo Stretto di Lancastro,che porta il nome del celebre Navigante , che lo scuoprì ; la sua Contrada si stende fino al Capo S. Joris situato , ne'gradi 67. di latitudine . Il paese dentro terra è del tutto incognito .

NE' ULTRA .

Al mezzo giorno dello Stretto di Lancastro siegue quello , che da Geografi si distingue col nome diNè ultra,che si crede datogli dal Capitano Danese Munk, che per il gran freddo fu obligato di retrocedere , e svernare nel porto , che ancora al dì d'oggi conserva il di lui nome . A levante nel mare , o sia Baja d' Hudson ha la

Pe-

Penisola, e Capo Conforto, che termina verso mezzo giorno col Capo dell' Assunzione.

STRETTO, E PORTO DI MUNK.

Sotto la Contrada di Nèultra si trova quella di Munk, col porto del medesimo nome, e questo è il luogo, dove si ritirarono le Navi di Danimarca, ma vi perì quasi tutta la Gente. La Costa di questa Contrada si stende fino alla Riviera Danese detta parimente di Munk, che imbocca presso la punta di Hebrin; il resto del paese sin ora è tutto incognito.

DESCRIZIONE

DELLA NUOVA BRETAGNA, O SIA COSTA D'HUDSON.

Questa Costa è la seconda Parte della presente Regione, e confina a settentrione colla nuova Danimarca, e colla Baja, o sia mare d' Hudson, a levante coll' Estotilanda, a mezzo giorno col Canadà, e a ponente col Quivira. Il clima vi è freddo, il terreno poco fertile, e i Popoli trattabili, e forti, benche selvaggi. Contiene le quattro Contrade di Nelson, di Nieusavanne, di Cristinò, e di Kilistinesi, dette per l' addietro nuovo Nort-Walles, nuovo Saverno, e nuovo alto, e basso Sud-Walles.

PAE-

PAESE DI NELSON.

Sotto la Costa orientale della nuova Danimarca, incomincia quella d' Hudson, col paese di Nelson, o sia Nort-Walles, si stende lungo il mare dal fiume Danese, o sia di Munk, fino a quello di Saverno, e dentro terra sino al paese di Cristinò, ovvero alto Sud-Walles. Il forte di Borbone situato all'imboccatura del fiume, che porta il medesimo nome è il suo luogo principale posseduto per l' addietro dagl' Inglesi, ed ora da' Francesi.

PAESE DI NIEUSAVANNE.

Al levante dell' antecedente é situato questo secondo paese, detto per l' avanti nuovo Saverno, che prende il nome dal forte Nieusavan sua principale popolazione. Si stende fino al golfo, o sia Baja di Carleston, dove si trova l' Isola, e piccola Città del medesimo nome. Nella sua Costa Orientale ha il forte S.Anna, con molti Villaggi, e Popolazioni dentro terra.

PAESE DE' CRISTANO'.

La Nazione, che porta questo nome è una delle maggiori dell' America settentrionale, e si stende dalla Costa d' Hudson a settetrione, fino alla nuova Francia a mezzo giorno; Si divide nella Contrada di Cristinò, ed in quella de Kilistinesi, o siano alto, e basso Sud-Walles; la pri-

prima, che ora descrivo occupa il paese di ponente, e termina di sopra col Nort-Walles, e di sotto col Lago superiore. Gli Abitanti sono selvaggi, e solo cogniti ne' contorni del Canadà, dove trafficano co' Francesi, e vi vendono le pelli di castori, e di orignacchj.

PAESE DE KILISTINESI.

Questa Contrada è situata sotto il nuovo Saverno, e si stende da quella de Cristinò sino al golfo, che la divide dall' Estotilanda, dove si trova il forte di Rupert spettante agl' Inglesi. Gli Abitanti sono simili agli antecedenti, e il paese è pieno di boschi, e marassi, e poco cognito.

DESCRIZIONE
DI QUIVIRA.

CON questo nome abbraccio tutto il paese cognito, e incognito, che resta situato nella terza parte del nuovo Albione. Confina a settentrione colla nuova Danimarca, a levante colla nuova Bretagna, e nuova Francia, a mezzo giorno col nuovo Messico, e a ponente colle terre incognite sino al mar Pacifico. Il paese cognito si divide in quattro gran Contrade, che sono Assenipoli, Est-Sioux, Vest-Sioux, e vero Quivira; ed eccone di tutte le notizie più veridiche.

AS-

ASSENIPOLI.

Questa prima Contrada occupa la parte settentrionale verso levante, e si stende dalla Riviera di Munk, sino alla Provincia di Vest-Sioux a mezzo giorno; il terreno è pieno di boschi, e di montagne: ma per quanto dicesi, assai popolato, particolarmente verso il Lago, che chiamasi col medesimo nome d' Assenipoli; ha una grande estensione, e forma due fiumi, il primo detto di Borbon, che dopo il corso di 100. leghe, sbocca nella Baja d' Hudson, e l'altro verso levante assai minore, che perdesi nel Lago detto da' Francesi di Cristinò. Il clima vi è freddo, ma il paese fertile, e gli Abitanti trattabili, benche selvaggi.

EST-SIOUX.

Le due Contrade seguenti occupano tutto il paese, che chiamasi propriamente Nadovesì; ma perche troppo vasto si divide in orientale, e occidentale; il primo si stende a levante dal fiume Missisipì, sino al Lago superiore, e dall' Assenipoli di sopra, sino al paese degl' Illinesi di sotto nella Luigiana. Il Clima vi è freddissimo, e gli Abitanti vi sono bianchi di aspetto, ma deformi, e barbari di costume.

VEST-SIOUX.

Questa Contrada occupa tutto il paese occu-

cidentale, e si stende colla parte superiore sino alla sorgente del gran fiume Missisipì, e coll' inferiore fino alla riviera lunga, o sia Moingona, che la divide dal paese de Panìs. Il Clima, ed il terreno vi è simile all' antecedente, ma i selvaggi vi sono più numerosi, e forti, e volendo possono mettere in Campo 10000. e più Uomini d' arme.

QUIVIRA PROPRIO.

Al ponente di Vest-Sioux giace la Contrada del vero Quivira, che dal fiume Longo a settentrione, si stende fino alle montagne, che lo separano dal nuovo Messico a mezzo giorno. Questo paese é stato per l' addietro del tutto incognito, ma secondo l' ultime scoperte e relazioni, che ne abbiamo vi si trovano molte Nazioni, tra le quali quella de'Gnacsitari, situata a ponente intorno ad un gran Lago pieno di Villaggi, è la più rinomata.



K NUO-



NUOVO MESSICO.

SOtto l' antecedente é situata la seconda Regione dell' America superiore verso ponente, che da'Geografi si chiama generalmente nuovo Messico. E' situata tra i 40 e i 26. gradi di latitudine settentrionale, e tra i 252., e i 273. di longitudine. La sua estensione è vastissima, e confina a settentrione col nuovo Albione, a levante colla nuova Francia, a mezzo giorno colla nuova Spagna, e a ponente col mar Pacifico. Il suo clima é molto freddo, il terreno poco fertile, perche montuoso, pietroso, e mal coltivato, e i suoi Popoli mediocri di statura, olivastri di colore, e la maggior parte Idolatri di Religione. Si divide in tre parti, che sono, il vero nuovo Messico, la nuova Navarra, e la California.

DESCRIZIONE DEL VERO NUOVO MESSICO.

QUesto primo paese occupa la parte di levante; è popolato da varie Nazioni, e bagnato dal fiume del Nord, o sia Rio Bravo, che nasce nel paese settentrionale, e do-

dopo il corſo di 100. , e più leghe verſo il Sud, ſi perde nel golfo del Meſſico. Si divide aſſai bene in quattro Contrade, che ſono los Taos, di quà, e di là dal Bravo, e Apaceria, come ſi vede in appreſſo.

LOS TAOS.

Sotto le montagne, che ſeparano il Quivira dal nuovo Meſſico è ſituata queſta prima Contrada, e occupa tutto il paeſe ſettentrionale. Abbraccia le tre Provincie di los Taos proprio, Emes, e Pecuries. La prima ha per Capitale S. Girolamo, la ſeconda S. Stefano, e la terza Xacona. Nelle montagne di Taos il fiume Bravo ſi dice abbia la ſua ſorgente.

DI LA' DAL BRAVO.

La ſeconda Contrada è ſituata verſo levante, e ſi ſtende dal fiume Bravo ſino alle montagne, che la dividono dalla Luigiana: abbraccia le due provincie de los Piros, e Tanos: La prima ha la Città di Sandia, o ſia S. Fè Capitale di tutta la preſente Regione, reſidenza del Conſiglio, e Governator principale, e di un Veſcovo ſuffraganeo del Meſſico; la ſeconda ha la Città di Noſtra Signora del Soccorſo. S. Diego, Numanda, e S. Gregorio d' Abo ſono gli altri ſuoi luoghi migliori.

DI QUA' DAL BRAVO.

Il paese situato dall' altra parte del Bravo si stende verso ponente sino alla nuova Navarra, e contiene le provincie di Acoma, e de los Mansos; la prima è molto vasta, e popolata, ed ha per sua Capitale S. Stefano Città assai buona, e riguardevole, e la seconda S. Antonio di Senesia. Il terreno é poco fertile, perche pietroso, e pieno di montagne.

APACERIA.

Gli Spagnuoli sotto nome di Apaces comprendono la più gran Nazione del novo Messico, e la dividono in quattro Corpi, che sono Los Apaces da Navaco, e Vachero situati a settentrione, e di Perilo, e Xilla al mezzo giorno: Non parlo de' primi, perche lontani, e poco cogniti: non così gli ultimi, che occupano la quarta Contrada, e abbracciano la Provincia di Sumas col Lago, e piccola Città del medesimo nome, e si stende sino alla Pimeria verso ponente. La Concezione, S. Paolo, e Cristoval sono i suoi luoghi più rinomati.

DESCRIZIONE
DELLA NUOVA NAVARRA.

IL secondo paese di questa Regione è meno vasto di estensione, ma più fertile dell' ante-

tecedente; abbonda sufficientemente di bestiami, e produce in più parti tutto il necessario alla vita. Confina a settentrione, e levante col nuovo Messico proprio, a mezzo giorno colla nuova Spagna, e a ponente col mar vermiglio. Si divide anch' esso in quattro Contrade, che sono, Gran Teguajo, Mochi, Pimeria, e Sonora.

GRAN TEGUAJO.

Sotto questo nome comprendo la prima Contrada, che tutta si stende verso il settentrione, e alcuni Geografi vi pongono le Provincie adjacenti di Coneo, Campana, e Tufinian. La prima è situata a i confini della California superiore presso il lago di Aro, senza luogo particolare di rimarco. La seconda ha la Città di Nostra Signora de Buona Guia, sul fiume del medesimo nome, e l' ultima Santa Fé di Pelanossa: Il Teguajo proprio, è un gran paese cinto di montagne, del quale fin' ora non ne sappiamo, che il nome.

MOCHI.

Sotto l' antecedente giace questa seconda Contrada, una delle migliori, e più popolate del nuovo Messico, si stende verso levante fino alla nuova Granata, e contiene le Provincie di Mochi, Cibola, e Zuni. La prima ha la Città detta S. Bernardino d' Aquaturi, la seconda la Purificazione d' Avico, e la terza S. Bartolomeo.

Il paese è abbondante di pascoli, e bestiami, ed è sparso di molti borghi, e villaggi.

PIMERIA.

Al ponente di Mochi è situata la Contrada di Pimeria, che si stende sino al mar Vermiglio, della quale non abbiamo dagli Autori notizia alcuna particolare, e solo sappiamo, che gli Abitanti detti Pimary si dividono in due gran Quartieri; il primo verso il Nort, che ha la piccola Città di Casa Grande, e S. Catalina, e il secondo verso il Sud, col Borgo di S. Saverio.

SONORA.

Sotto la Contrada di Pimeria, e l'Apacerìa giace quella di Sonora, che dal mar Vermiglio si stende sino al Bravo verso levante, e confina al mezzo giorno coll' Udienza della nuova Galizia nella nuova Spagna. Contiene il Sonora proprio, con i Quartieri di Sobas, e Seris, e la Provincia Terrahumares. Sonora ha la Città di Nicossar sul fiume del medesimo nome, e Terrahumares ha la Città di Villa, che fa figura di sua Capitale. Nagueragui, e Real Nuevo sono gli altri suoi luoghi più considerabili.

DESCRIZIONE
DELLA CALIFORNIA.

LA California creduta per l' addietro una grand' Isola, coll' ultime più veridiche relazio-

lazioni si fa essere una parte del continente settentrionale dell' America, e può giustamente chiamarsi il terzo paese di questa Regione. Non si sanno ancora quali siano i suoi termini verso settentrione, ma probabilmente vanno ad unirsi con quelli della nuova Danimarca al mezzo giorno. Confina a levante col Rio colorado, e Mare vermiglio, che lo dividono dalla nuova Navarra, e a scirocco, e ponente col mare del Zur, che fa porzione del Pacifico. Il clima generalmente è assai freddo: il paese, che si è scoperto, fertile di pascoli, abbondante di bestiami, e biade: vi sono molte Nazioni, ma quasi tutte barbare, selvagge, e idolatre. Si divide come i due antecedenti in quattro Contrade, che per ben distinguerle chiameremo alta California, costa del Zur, costa Vermiglia, e bassa California.

ALTA CALIFORNIA.

Questa prima Contrada occupa la parte settentrionale dentro terra, e si stende del mar del Zur a ponente, fino al Rio colorado a levante, ne' confini del Teguajo. La sua costa occidentale comincia col capo Mendocino, che ha sopra di se quello di S. Sebastiano, e termina a settentrione con una catena di monti, che chiamansi Sierra Navada, e a mezzo giorno colla riviera del Carmelo, o sia canal di S. Barbara. Contiene la Baja di Panos, con i porti di San

Francesco, Coranda, e della Concezione; il resto del paese è ancora incognito.

COSTA DEL ZUR.

La seconda Contrada è situata sotto l'antecedente, e termina a mezzo giorno con i monti distinti col nome di Sierra Piantada, che la dividono dalla bassa California, e si stende dalla Costa vermiglia verso levante, sino al mar Pacifico. Verso la metá della Costa ha il capo di Baja di S. Agostino, che la divide in superiore, e inferiore; nella prima è il Porto di S. Lucia, colle Isole di S. Caterina, e S. Clemente, nella seconda, l'Isole di S. Anna, e Cedro: il paese, e gli abitanti sono ancora incogniti, e Nazione alcuna di Europa non vi ha piantate colonie, nè si è curata di riconoscerli, e di prenderne il possesso.

COSTA VERMIGLIA.

Si stende la terza Contrada 100., e più leghe lungo il golfo, o sia Mar vermiglio, da cui prende il nome, e dall'imbocatura del Fiume colorado a settentrione, termina colla bassa California a mezzo giorno. Il paese è assai montuoso, ma ancora incognito, come quello della Costa antecedente, a riserva del Quartiere detto Gigante, e la Baja, e Porto di S. Isidoro.

BAS-

BASSA CALIFORNIA.

Queſt'ultima Contrada é preſentemente la più nota, e ſenza paragone la migliore delle tre di ſopra deſcritte; termina a ſettentrione colle montagne di Sierra Piantada, e a mezzo giorno col Capo di S. Luca: E' abitata da tre principali Nazioni diſtinte co'nomi di Edues, Guai, e Cotas. I primi hanno a ponente il rio S. Criſtoforo, colla Baja della Balena, i ſecondi il Porto della Pace nella Coſta di levante, e gli ultimi Noſtra Signora di Guadalupa, che può chiamarſi la Capitale di tutta queſta Contrada.



NUO-



NUOVA SPAGNA.

CHiamasi con questo nome la terza Regione dell' America superiore verso ponente, e giustamente può dirsi la più bella, ricca e considerabile di tutto il nuovo Mondo. Giace tra i gradi 253., e 294. di longitudine, e tra i 7., e 26. di latitudine settentrionale, di modo, che la sua estensione dal Nord, al Sud è di 600. leghe in circa, e dall'Est, all' Ovvest 250. Confina settentrione col nuovo Messico, a levante col mare del medesimo nome, e Istmo di Panamá, che la separa dalla terra ferma, al mezzo dí col mare del Zur, e a ponente col Mar vermiglio. Il suo clima é temperato, e salubre, il terreno fertilissimo, e abbondante di bestiami, biade, cacao, balsamo, e frutti di ogni sorta, e gli Abitanti accorti, industriosi, e amanti delle belle arti. Il Governo vi è Monarchico, e la Religione Cattolica Romana sotto la direzione di un Arcivescovo, e dodici Vescovi suoi Suffragenei. Si divide in tre parti principali, che chiamansi Udienze; La prima del Messico, la seconda di Guadalajara, e la terza di Guatimala: ed eccone di tutte la veridica esatta Notizia.

DE-

DESCRIZIONE.

DELL' UDIENZA DI GUADALAJARA.

PEr camminare con ordine,incomincio da questa Udienza, che occupa la parte superiore, ed è la più fredda di questa Regione. Confina a settentrione col nuovo Messico, a levante col mare del medesimo nome, a mezzo giorno coll' Udienza del Messico, e a ponente col Mar vermiglio. Suol dividersi in sette Provincie; ma quattro sono le più considerabili, e chiamansi Guadalajara proprio, nuova Biscaglia, nuova Galizia, e Culiacan.

PROPRIO GUADALAJARA.

Questa prima Provincia è molto fertile, e sana; ha per sua Capitale la Città del medesimo nome, Sede d' Udienza, e Vescovato, situata sul fiume Baranaja, che 60. leghe al di sotto si perde nel mare del Sud.

NUOVA BISCAGLIA.

Questa Provincia giace sopra l' antecedente, e si stende fino al golfo del Messico; abbraccia la Provincia di Zacatecas, che ha per sua Capitale la Città di Durango assai buona, e ornata di Sede Vescovile. S. Barbara, Eudehe, e S. Juan sono tre suoi luoghi famosi per le sue miniere d' argento.

MUO-

NUOVA GALIZIA.

La terza Provincia è situata sul mare del Sud, abbonda di bestiami, ed ha per sua Capitale la Città Vescovile di Compostella; ma il Vescovo per l' aria poco buona risiede in Guadalajara. Xalixco, e la Purificazione sono gli altri suoi luoghi migliori.

CULIACAN.

Quest' ultima Provincia è situata nella Costa del Mar vermiglio, occupa il paese di ponente, e abbraccià le due Provincie Chiametlan, e Calisco. La prima colla Città di Aquacara, e la seconda con quella del suo medesimo nome. La Città di Culiacan é la sua Capitale. S. Sebastiano, la Purificazione, e S. Michele sono le altre Città, e borghi spettanti agli Spagnuoli, ed il rimanente è posseduto da selvaggi, che poco loro ben' affetti vivono in libertà, e per quanto possono nascondono le miniere d' argento, delle quali abbondano.

DESCRIZIONE
DELL' UDIENZA DEL MESSICO.

Questa seconda Udienza porta il nome dell' anticoRegno delMessico conquistato dagli Spagnuoli nell' anno 1518. sotto la condotta di Fernando Cortez. Il paese è così bello,

lo, abbondante, e delizioso, che non vi ha il simile nell' America, e va del pari con i migliori della nostra Europa. La Città del Messico situata sulla riva di un Lago del medesimo nome è la Capitale non solo di questa Udienza, ma di tutta la nuova Spagna; ha le fabbriche grandi, e ben fatte, ma tutte di legno, le strade però sono assai belle, e le Chiese magnifiche. Vi risiede il Vice-Re, e l' Arcivescovo, che vi fanno una gran figura. L' Inquisizione, l' Università, e il Consiglio sovrano rendono questa Città riguardevole, e considerabile sovra tutte le altre di questa Regione. I Geografi dividono questa Udienza in sette Provincie, ma quattro sono le maggiori, cioè Mecoacan, Guaxaca, Jucatan, e Tlascala, perche distinte con titolo di Vescovato, e Diocesi particolari.

MECOACAN.

Lascio da parte la provincia particolare del Messico, di cui ne ho detto abbastanza di sopra, con aver descritto la Capitale, che porta il suo medesimo nome, e incomincio da quella di Mecoacan, che occupa il paese di ponente, e si stende sino al mare del Zur: ha la Capitale del medesimo nome, con Governatore, e Sede Vescovile. Le altre sue Città sul mare sono Sacatula, e Colima, e dentro terra S. Michele, e S. Filippo.

TLAS-

TLASCALA.

Al levante di Mecoacan giace la Provincia di Tlaſcala, che ſi ſtende ſino al mare del Meſſico, e abbraccia quella di Panuco, colla Città dello ſteſſo nome. La ſua Capitale è chiamata dagli Spagnuoli Los Angeles, vi riſiede il Veſcovo, che ha una Dioceſi aſſai ricca. Vera Cruz con porto, S. Pablo ſul mare, Tepeaca, e Segura della Frontiera, dentro terra ſono le altre Città, e luoghi migliori.

GUAXACA.

La terza Provincia al levante di Tlaſcala occupa la parte occidentale, e ſi ſtende ſino al mare del Zur, ed abbraccia la Provincia di Tabaſco, colla Città del medeſimo nome. Queſto Veſcovado é molto ampio, e la ſua Sede Epiſcopale é in Antequara, o ſia Guaxaca Città Capitale aſſai bella, e ornata di una Cattedrale magnifica: Tuculula, Guatulco con porto mercantile ſono i ſuoi luoghi principali con un Vulcano dentro terra nel paeſe di Popacatebec.

JUCATAN.

L' ultima Provincia, che chiamaſi Jucatan ha un eſtenſione aſſai vaſta, e forma una peniſola tra i golfi del Meſſico, e di Honduras. Il paeſe è poco fertile, ſparſo di ſelve, che abbon-

bondano di cignali, cervi, ed altri animali selvaggi: i popoli sono in gran parte liberi, e gli Spagnuoli non possiedono, che la Città di Merida Capitale, con Sede Vescovile, e le altre due Città di Vagliadolid, e Campeche.

DESCRIZIONE
DI GUATIMALA.

Questa terza Udienza occupa la parte meridionale della Nuova Spagna, e confina a settentrione coll'Udienza del Messico, a levante col mare dell'istesso nome, a mezzo giorno coll' Istmo di Panamà; e a ponente col mare del Zur. Contiene 8. Provincie, che abbracciano 5. Diocesi, ma le quattro seguenti sono le maggiori, cioè Chiapa, Guatimala, Honduras, e Nicaragua.

CHIAPA.

La prima Diocesi è situata a settentrione sotto a Guaxaca nell' Udienza del Messico, abbraccia la Provincia di Soconusco, e si stende fino a quella di Guatimala al mezzo giorno. La sua Città principale è quella di Chiapa, con Sede Vescovile, famosa per il celebre D. Bartolomeo della Casa Domenicano, che scrisse le crudeltà dagli Spagnuoli usate nel Messico. Il paese abbonda di cavalli, e altri bestiami. Soconusco, Guevetlan, e Civita Reale sono i suoi luoghi migliori.

GUATIMALA.

Questa seconda Diocesi è la principele, e dà il nome a tutta l' Udienza; occupa il paese di ponente sino al mare, e abbraccia la Provincia di Vera Paz a levante colla Città Vescovile del medesimo nome. Guatimala Città situata tra due Vulcani è la sua Capitale, dove risiede il Consiglio Sovrano, ed il suo Vescovo. Il Paese abbonda di cotone, cacao, perfetto zolfo, e i suoi luoghi principali sono S. Salvador, S. Miguele, e la Trinità.

HONDURAS.

Al levante di Guatimala è situata la Diocesi di Honduras, che si stende sino al mare lungo il golfo del medesimo nome. E' fertile in sorgo, e in bestiami, ma poco popolata. La Città di Valladolid è la sua Capitale, e la residenza del Vescovo, Gracias a Dios, S. Pedro, S. Juan de Cavallos, e Trugillo con porto, sono tre altre Città spettanti alla Provincia di Honduras.

NICARAGUA.

Quest' ultima Diocesi è la più vasta, ricca, e considerabile delle antecedenti, abbraccia le Provincie di Costa ricca, e di Veragua: la prima rinomata per le sue miniere d' oro, e la seconda con titolo di Ducato concessa dalla Spagna al Colombo, e suoi Successori, in premio di esser

esser stato il primo a scuoprire l'America. Ha per Capitale la Città di Leone situata sul lago di Nicaragua, ed è la residenza del Vescovo di Cartago. Castro d'Austria, Granata, e nuova Segovia, sono le altre Città, e luoghi migliori di questa Diocesi.





FLORIDA.

PRoſſeguendo a deſcrivere il continente ſuperiore di queſta quarta Parte del Mondo paſſo alla Florida, e ne formo la prima Regione verſo levante. Preſa in tutta la ſua eſtenſione, che noi le diamo, giace tra i gradi 25., e 51. di latitudine ſettentrionale, e i 347., e 290. in circa di longitudine, e confina a ſettentrione colla nuova Francia, a levante col mare del Nord, a mezzo giorno col golfo del Meſſico, e a ponente col nuovo Meſſico; il ſuo clima è generalmente ſano, e temperato, il terreno fertile, come ſi vedrá di mano in mano, e contiene tre gran Paeſi, che ſono la nuova Inghilterra, la Virginia, e la Vera Florida.

DESCRIZIONE
DELLA NUOVA INGHILTERRA.

OCcupa queſta tutta la parte orientale, e confina a ſettentrione col Canadà, a levante col mare del Nord, al mezzo giorno col golfo del Meſſico, e a ponente colla Virginia. L' aria vi è temperata, il terreno fertile, e gli Abitanti diviſi in varie Nazioni, come ſi vedrà nella

nella Spiegazione delle quattro ſue particolari Provincie, che ſono la nuova Inghilterra propria, la novella Jork, l' Eſt Jerſey, e l' Ovveſt Jerſey, aſſai popolate, e conſiderabili.

VERA NUOVA INGHILTERRA.

Queſta Provincia è ſituata ſotto la nuova Francia a ſèttentione, e ſi ſtende ſino al nuovo Jork al mezzo giorno. Abbonda di lino, canapa, frutti, tabacco, e pelli di Caſtoro. Il paeſe è molto popolato, parte da' Nazionali, e parte dagli Stranieri, i primi barbari di coſtume, idolatri di Religione, ſenza fede, e ſenza legge, e i ſecondi Ingleſi, Olandeſi, e altri Europei Criſtiani di Religione, e dediti alle belle arti, ed al traffico. La Città di Boſton forte, grande, e aſſai ben fabbricata é la ſua Capitale, vi riſiede il Governatore primario Ingleſe, e paſſa per la Metropoli di tutta la Regione. Carleſton ſituata tra i fiumi Carlo, e Miſic, Cambridge ornata di due Collegj, Dorcheſter, e il Forte S. Giorgio ſul mare ſono le altre Città, e ſuoi luoghi più di rimarco.

NOVELLA JORK.

La Novella Jork detta per l' addietro nuova Olanda, perche poſſeduta dagli Olandeſi, e poi ceduta agl' Ingleſi, confina a ſettentrione colla Provincia antecedente, e ſi ſtende a mezzo giorno ſino al mare; è fertiliſſima in grano, e

i Nazionali vi ſono aſſai ben fatti, e trattabili, e fanno un bnon traffico cogli Europei. La Città di Jork ſituata nell'Iſola di Manata è la ſua Capitale, vi riſiede il Governatore di tutta la Provincia, ed ha un forte, che difende l'Imboccatura del fiume Hudſon, la quale è larga due leghe in circa, gli ſerve di porto, ed è navigabile dai groſſi Vaſcelli. Nuova Albania, o Fort'Orange, e Stanford ſono gli altri ſuoi luoghi migliori. L'Iſola, che chiamaſi Lunga per l'eſtenſione, che ha di quaſi 100. miglia, ma non più larga di 14. è ſotto la ſua giuriſdizione, produce gran quantità di grano, e frutti; ed è molto popolata.

EST-JARSEY.

Tanto l'Eſt, quanto l'Ovveſt Jerſey ſono ſituati al ſettentrione della Virginia, e al mezzo giorno della Novella Jork, e l'uno, e l'altro ſi chiamano generalmente da'Geografi nuovo Jarſey, queſto primo non ha di rimarcabile, che i borghi di Eliſabetta, e di Perth.

OVVETS-JARSEY.

Queſt' ultima Provincia appartiene come l'antecedente ad alcuni Sig. Ingleſi, che l' hanno in feudo dal Re d' Inghilterra, e contiene la piccola Città di Elſingurb ſulla Baja di Delaware, ed i borghi di Antiochia, e Burlington.

DESCRIZIONE
DELLA VIRGINIA.

SOtto il nome di Virginia abbraccio tutto il secondo paese della presente Regione, che confina a settentrione colla nuova Francia, a levante col paese della vera nuova Inghilterra, a mezzo giorno col golfo del Messico, e a ponente colla vera Florida. Il clima, il terreno, e gli Abitanti sono simili ai già descritti nella qualità, fertilitá, e costumi; i suoi fiumi principali sono quelli di James, e di Jork, e contiene le quattro Provincie di Pensilvania, di Mariland, Vera Virginia, e Carolina.

PENSILVANIA.

Questa prima Provincia occupa la parte orientale, e si stende dal nuovo Jersey a settentrione, fino al Mariland a mezzo giorno; E' bagnata da molti fiumi, che la rendono assai fertile, ed ha per Capitale la Città di Filadelfia. I Nazionali, benche selvaggi sono assai trattabili, e trafficano cogl' Inglesi, ed altri Europei, che vi fanno un buon commercio.

MARILAND.

Il Mariland è una gran Provincia situata al mezzo giorno dell' antecedente, e al settentrione della Vera Virginia; è attraversata dalla Ba-

Baja di Chesapeac, nella quale con molti altri si getta il fiume Patoumek; è fertile come la Pensilvania, e abbonda di una prodigiosa quantità di Tabacco, che fa la sua maggior ricchezza. Contiene dieci Contee, tutte soggette ad un Signore Inglese, che le tiene in feudo, e l' ebbe in omaggio nel 1630. da Carlo primo Re della Gran Bertagna. Calverton è la sua Città principale, e S. Maria, Herington, e Harvey Tovun sono gli altri suoi luoghi principali. I selvaggi vi sono molto numerosi, e divisi in Tribù vivono governati dai loro Capi.

VERA VIRGINIA.

Sotto il Mariland giace la Vera Virginia, che da il nome a tutto il presente paese: confina a levante col mare, e si stende fino alla Carolina a ponente; il suo terreno è molto abbondante, e produce perfettissimo Tabacco con gran parte de' frutti della nostra Europa. Contiene diciannove Contee, ed ha per Capitale la Città assai buona, e mercantile di Jamestun situata nell' imboccatura del fiume James: Elisabetun, Dalesgist, Vicomeco, e Bermunda sono le altre Città a lei spettanti. I selvaggi abitano dentro terra, e si governano come quelli del Mariland.

CAROLINA.

Questa quarta Provincia spettante per l' ad-

die-

dietro alla Vera Florida, fu conquistata al tempo di Carlo II. Re d' Inghilterra, e data in feudo a molti nobili Inglesi. Giace sotto la Virginia, che le resta al settentrione, e termina col mare del Nord a levante, e a mezzo giorno, e ponente colla Vera Florida. Gl' Inglesi non vi hanno che due sole Città, o siano popolazioni, l' una detta Albermale verso il Nord, e l' altra Carleitun verso il Sud. L' Aria vi è ottima, ed il terreno fertile in grano, e legumi. I Nazionali sono grandi di statura, forti, e anco benfatti, ma pessimi di costume; vivono di pesce, e cacciagione, e abitano nelle foreste.

DESCRIZIONE
DELLA VERA FLORIDA.

IL terzo Paese di questa Regione, assai più grande, ma meno frequentato, e conosciuto de i due antecedenti. Porta il nome di Florida, perche vi approdarono gli Spagnuoli l' anno 1538., in tempo di primavera, e quando le Campagne erano tutte fiorite. Confina a settentrione colla nuova Francia, a levante colla Virginia, e mare del Nord, a mezzo giorno col golfo del Messico, e a ponente col fiume Missisipì, che la divide dal nuovo Messico; il clima vi é temperato, e salubre, il terreno fertile, e abbondante, se fosse ben coltivato. Vi si trova gran quantità di bestie selvagge, e si divide in quattro Provincie, che sono Tege-

 sta,

ſta, alto, e baſſo Apalache, e Coſſa.

TEGESTA.

La prima Provincia porta il vanto ſopra delle altre, ed è un ampia, fertile, e popolata Peniſola, che occupa la parte orientale, e ſi ſtende dal mare del Nord a levante, ſino alla Provincia del baſſo Apalache a ponente. E' una delle prime conquiſte, che fece il Colombo nell' America, e dipende dall' Udienza di S. Domingo, nell' Iſola Spagnuola. La Città di S. Agoſtino con porto, e fortezza aſſai ben preſidiata paſſa in oggi per la ſua Capitale, e vi riſiede il Governator generale. Una gran parte de' Nazionali lo riconoſce per Superiore, ma i ſelvaggi, che ſono dentro terra, e abitano nelle montagne, godono la loro libertà, e ſono governati da' proprj Capi. S. Matteo é un altra Città ben fortificata ſituata in queſta peniſola, nella quale vi ſono molti altri luoghi, e popolazioni, ma di poco momento.

ALTO APALACHE.

Queſta ſeconda Provincia occupa il paeſe ſettentrionale, piena di montagne, che anch'eſſe chiamanſi Apalache, e dividono la nuova Francia, dalla Florida: Non vi ſono nè Borghi, né Città, ma gli Abitanti diviſi in varie Nazioni ſi governano come gli altri già deſcritti in queſta Regione, e ſono feroci di genio, barbari di coſtume, e idolatri di Religione. BAS-

BASSO APALACHE.

La terza Provincia giace ſotto l' alto Apalache, e da Tegeſta ſi ſtende lungo il golfo del Meſſico, ſino alla Provincia di Coſſa, che può giuſtamente chiamarſi il baſſo Apalache, perche ſimile in tutto all' antecedente, fuoriche nelle Campagne, che per la più parte ſi dilatano in pianure, e ſono ſparſe di foreſte, e laghi. Vi ſono molteColonie lungo leCoſte, parte degli Spagnuoli, parte de' Franceſi, e d'altri Europei, che hanno cercato impadronirſi del paeſe; ma ſin ora non è loro riuſcito, perche i Nazionali, e particolarmente i ſelvaggi vi ſono ferociſſimi, nè vogliono commercio alcuno cogli Stranieri.

COSSA.

La quarta Provincia è quella, che da molti chiamaſi col nome di Coſſa, ma generalmente non ſi trova notata nelle Carte Geografiche, come neppure l' antecedente; occupa tutto il paeſe occidentale, e ſi ſtende ſino a' confini del Miſſiſipì: Non ha luogo alcuno di conſiderazione, a riſerva del forte di S.Giuſeppe, che vi hanno edificato gli Spagnuoli. Gli Abitanti ſono pochi, e tutti idolatri, e ſelvaggi.



DEL-



DELLA NUOVA FRANCIA.

LA seconda Regione dell' America superiore verso levante è distinta col nome di nuova Francia, perche posseduta da Françesi; è situata tra i gradi 25., e 64. di latitudine settentrionale, e tra 267., e 330. di longitudine in circa. Confina a settentrione colla nuova Bretagna, e stretto d' Hudson, a levante col mare del Nord, a mezzo giorno colla Florida, e a ponente colla nuova Spagna, e nuovo Messico. Il clima vi è generalmente freddo, il terreno fertile, dove può coltivarsi, in grano, lino, e legumi, ma in gran parte intralciato di boschi, laghi, e fiumi. Gli Abitanti sono divisi in molte Nazioni bianchi di colore, idolatri di Religione, e barbari di costume. Questa Regione si divide in tre gran Paesi, come l' antecedente, che sono la Luigiana, il Canadá, e il Labrador; i suoi fiumi principali sono il Missisipì, e quello di S. Lorenzo: il primo non si sa precisamente ove nasca, corre per 400. leghe dal settentrione al mezzo giorno, e dopo aver ricevuti molti molti altri fiumi, sbocca nel mare del Messico: il secondo esce dal lago Ontario, o sia di Frontenac nella Luigiana, corre dall' occidente all' orien-

oriente, e anch' esso ingrandito da molti altri sbocca nel mare del Nord, con una vastissima foce.

DESCRIZIONE

DELLA LUIGIANA.

LA prima parte della nuova Francia porta il nome di Luigiana, perche scoperta sotto Luigi XIV. Non concordano gli Autori ne' suoi confini, e grandezza: alcuni vi comprendono la Florida nel mezzo giorno, ed altri la stendono nel Nort fino alle terre Artiche. Noi seguitando il sentimento de' Geografi più riguardevoli, e disinteressati, la ristringeremo, senza pregiudizio delle Regioni adjacenti, alla seguente estensione. Confina dunque a settentrione colla nuoua Bretagna, a levante col Canadà, a mezzo giorno colla Florida, e a ponente col nuovo Messico. Contiene quattro gran Contrade, che chiamansi dal nome degli Abitanti Otovaca, Illinesia, Huronia, e Irochesia: Il paese é occupato da quattro gran laghi, che per varie imboccature tutti comunicano insieme, e dall' ultimo esce il gran Fiume S. Lorenzo, il quale taglia per mezzo il Canadà, e si perde nel golfo del suo medesimo nome; L'aria é temperata, il terreno generalmente fertile, e i popoli assai trattabili, ma d' indole feroci, e amanti della propria libertà.

OTO-

OTOVACA.

Questa prima Contrada occupa tutto il paese settentrionale, e si stende fino al lago d'Hurono al mezzo giorno. Gli Abitanti si dividono in molti Quartieri, il maggior de' quali è quello, che si trova tra il lago superiore a ponente, e l' alto Canadà a levante. I Francesi non vi hanno forte alcuno, ma continuamente vi trafficano, e con buon successo hanno piantato in molti borghi la Religione Cristiana, tra' quali quelli, che chiamansi la Missione di S. Giuseppe, e di S. Maria, fanno la prima figura.

ILLINESIA.

Sotto l' antecedente é situata questa seconda Contrada, che occupa il paese occidentale, e si stende al mezzo giorno, fino alla Florida: contiene verso levante il gran Lago, che dal suo nome chiamasi Illinese, e comunica a settentrione col lago superiore, e all' oriente con quello che appellasi Huron. Il forte Luigi detto per addietro di Crevecur, lontano 40. leghe in circa dal fiume Missisipì, situato sul fiume detto parimente Illinese, passa per la Capitale di tutta la Luigiana; Vi risiede il Governatore Generale, con guarnigione di 200. Uomini, e più di 2000. abitanti, che vi dimorano; i Missionarj vi fanno un gran bene, e una gran parte de' Selvaggi professa la Religione Cristiana. Il paese

se preso in tutta la sua estensione si stende 200., e più leghe in lunghezza, e 100. in larghezza, abbonda di biade, frutti, e bestiami, si dice abbia miniere di oro, d' argento, e di piombo.

HURONIA.

Al levante dell' Illinesia giace la terza Contrada, che prende il nome dal lago Hurono, e si stende fino al Canadá; a settentrione confina coll' Otovac, e termina a mezzo giorno col lago, e paese di Herié. Il terreno abbonda di pascoli, biade, e grano selvatico, e i Francesi non vi hanno, che il forte di Frontenac, dove sbocca il fiume di S. Lorenzo. Gli abitanti sono divisi in varj Quartieri, e si governano sotto i loro Capi: hanno i villaggi fortificati con doppie palizzate, e stanno continuamente in armi per difendersi dagl' Irochesi loro capitali nemici.

IROCHESIA.

Termina questa Contrada la Luigiana situata al suo mezzo giorno verso l'oriente: giace tra il lago Ontario, e la nuova Inghilterra, e si stende dalla Contrada degli Huroni a ponente, dove è il forte Doneville, che gli serve di frontiera, fino a i confini del Canadà a levante. Il paese generalmente è freddo, ciò non ostante non lascia d' esser fertile, e produce biade, e grano, con qualche sorta di frutti, particolarmente

mente

mente meloni, che sono perfetti. Gli abitanti ferocissimi, e guerrieri, si mantengono del tutto liberi, e indipendenti: sono divisi in cinque Quartieri, ogn' un de' quali è popolato di 15000. persone in circa, che tutti tra loro vivono in forma di Repubblica, e si difendono assai bene dalle Nazioni straniare.

DESCRIZIONE DEL CANADA'.

QUesto secondo paese è il principale, e più riguardevole della nuova Francia. Confina a settentrione colla Nova Bertagna, a levante col Labrador, a mezzo giorno colla Florida, e a ponente colla Luigiana. Contiene quattro gran Provincie, che si chiamano Saguenè, Alto, e Basso Canadà, e Accadia: sono abitate da molte Nazioni barbare, idolatre, e selvaggie, ma in gran parte incivilite da Francesi, co' quali trattano, e di mano in mano abbracciano la Religione Cristiana.

SAGUENE'.

Questa prima Provincia occupa la parte settentrionale, e si stende da' confini del Labrador, sino a quelli del Basso Canadà, a mezzo giorno; è assai fertile, e popolata da varie Nazioni, che hanno tutta la buona corrispondenza co' Francesi. Tadusac è la sua Capitale

tale con un buon Porto, e residenza di un Tribunale Reale, ma dipendente dal Consiglio Sovrano di Quebec. S. Paolo, e porto S. Niccola sono gli altri suoi luoghi migliori.

ALTO CANADA'.

Sotto il Saguenè é situato l' alto Canadà, che si stende di quá, e di là dal fiume S. Lorenzo, e termina a ponente colla Luigiana, e a levante col golfo detto parimente S. Lorenzo. La Città di Quebec situata sul fiume del medesimo nome è la sua Capitale, e passa per la Metropoli di tutta la nuova Francia, ha una forte Cittadella dove risiede il Governatore generale, con il Consiglio Sovrano, ed è la Sede di un Vescovo, che dipende immediatamente dal Papa, con una buona Cattedrale: Sellerì, Porto Nuovo, S. Anna, e Chemplen sono gli altri suoi luoghi considerabili.

BASSO CANADA'.

Occupa questa terza Provincia il paese meridionale, ed è propriamente il vero Canadà: abbraccia il paese di Gasperia, che prende il nome dall' Isola, e porto di Gaspes, e si stende sotto il fiume S. Lorenzo, sino a confini della nuova Inghilterra. Pentegut con porto situato nella Baja Francese è la sua Capitale; e Fort Sciamplè, e Pemguit a ponente, col Forte la Torre, e Jempec a levante, sono i suoi luoghi migliori.

AC-

ACCADIA.

La quarta Provincia che chiamasi Accadia è una Penisola assai vasta, e dall' antecedente si stende 100. leghe in circa fino al mare del Nord: Porta ancora il nome di nuova Scozia, ed è abitata da da Popoli detti Suricesi; I Francesi ne sono presentemente i Padroni, e vi hanno la Città di Porto Reale, che dopo quella di Quebec è la più forte, ricca, e considerabile della nuova Francia; nella parte superiore verso il fiume S. Lorenzo vi è la Nazione degli Etechemini, dove sono i luoghi di Richeliù, e Mon Real.

DESCRIZIONE

DEL LABRADOR, O ESTOTILANDA.

QUesta terza parte, che termina la nuova Francia è di figura triangolare, e occupa tutto il paese del Nord verso levante; confina a settentrione collo stretto d' Hudson, che lo separa dalla Groelandia, a levante col mare del Nord, a mezzo giorno col Canadà, e a ponenre colla nuova Bretagna: Il clima vi è freddo in estremo, il terreno montuoso, sparso di foreste, e poco fertile, e gli Abitanti idolatri, e selvaggi; Si divide in quattro Contrade, che sono la grande, e piccola Eschimia, la terra de Kilistinesi, e la Costa d' Hud-

d' Hudſon, tutte poco conoſciute, fuori che lungo il mare.

GRANDE ESCHIMIA.

La prima parte, o ſia Provincia occupa il paeſe orientale verſo il Nord, e ſi ſtende ſino al Golfo Wejumet, che la divide dalla piccola Eſchimia: gl' Ingleſi vi hanno piantate alcune Colonie, tra le quali il Porto S. Pietro tiene il primo luogo, e vi fanno un buon traffico di pelli di caſtori, e orignacchi cogli abitanti della Coſta: Il Baſtione, Capo della Pernice, e Baja del Sud, ſono i ſuoi luoghi più cogniti.

PICCOLA ESCHIMIA.

E' ſituata ſotto l' antecedente, e ſi ſtende a mezzo giorno, ſino al golfo S. Lorenzo, e a ponente ſino alle terre de' Kiliſtineſi; il terreno è più cognito, e fertile di quello della grande Eſchimia, e i Franceſi del Canadà vengono a trafficarvi, e vi hanno fabbricato il forte Pont-Sciartin: Il Capo S. Anna, e Sciovart colla gran Baja nella Coſta orientale ſono i ſuoi porti più conſiderabili.

TERRA DE' KILISTINESI.

Al ponente della piccola Eſchimia giace la terza Contrada, che porta il nome degli Abitanti, e dal Canadà ſi ſtende verſo il Nord ſino ad un golfo, che la divide dalla Coſta d'Hudſon;

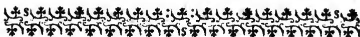
non ha che il forte S. Anna ſpettante agl' Ingleſi, il paeſe è pieno di boſchi, e montagne abitate da ſelvaggi, de' quali non ſe ne hanno particolari notizie.

COSTA D' HUDSON.

Con queſto nome può chiamarſi la quarta Contrada del Labrador, che ſi ſtende ſopra l' antecedente lungo la Baja del medeſimo nome, ſino al Capo S. Luigi, e termina a levante colla grande Eſchimia. Il paeſe benche freddo ſi crede aſſai popolato, e gl' Ingleſi vi hanno alcuni Porti, dove tengono buoni Magazzini, e vi hanno piantata qualche Colonia ne' poſti migliori.



GROE-



GROELANDIA.

IL gran Paese detto Groelandia, cioé Terra Verde fu diviso da' suoi Scopritori in Osterburg, o terra orientale, e in Vesterburg, ò terra occidentale, alle quali ho stimato bene di aggiungere la terra di Giames, e di tutte ne ho formata la terza Regione del continente superiore di America verso levante. Tutta insieme giace tra i gradi 63., e 78. di latitudine settentrionale, e tra i 299., e 325. di longitudine. Confina a settentrione colle terre Artiche incognite, a levante col mar Gelato, a mezzo giorno col mare del Nort, e stretto d' Hudson, che la divide dalla nuova Francia, e a ponente con un braccio di Mare, che la separa dalla nuova Danimarca, e dallo stretto d' Hudson va ad unirsi nel mar Cristiano. Il suo clima é uno de più freddi del Mondo, il terreno coperto di alga nelle Coste, montuoso dentro terra, sterile, e in gran parte ripieno di ghiacci. Gli Abitanti scarsi di numero, piccioli di statura, e bianchi, ma deformi di aspetto. Per quanto ci vien riferito dalle memorie, che si conservano nella Danimarca, i Norvegi verso la metà del nono Secolo vi piantarono la Religione Cristia-

na, e non solo vi stabilirono un buon commercio, ma uniti co' Paesani, e moltiplicati in poco tempo di numero vi fabbricarono nella Costa orientale la Città di Garda con Sede Vescovile, e i loro figli ne fondarono altra col nome di Alba, e vi eressero un Monastero dedicato a S. Tommaso. Il di più della sua grandezza, qualità, e stato presente, si vedrà di mano in mano a suo luogo.

DESCRIZIONE
DELLA TERRA VERDE ORIENTALE.

QUesta parte della presente Regione chiamasi da' Moderni col nome ancora di vecchia Groelandia, perche fu la prima ad essere scoperta, e confina a settentrione non si sa ancora dove, a levante col mar Gelato, a mezzo giorno col mare del Nort, e a ponente colla terra verde occidentale, o sia nuova Groelandia. Il paese dentro terra é affatto incognito, è solo può dirsi qualche cosa della sua Costa verso levante, e mezzo giorno. I Norvegi, che fino al 1200. pretendono di averne goduto il Dominio, la divisero in varie Contrade, che al presente più non sussistono, e appena se ne sa la situazione, ed il nome, come nelle quattro seguenti.

FUNCHEBUNDER.

Questa prima Contrada è la più settentrionale,

nale; così detta da un porto, dove naufragò un Paggio del Re S. Olao; Contiene tre Quartieri, il primo notato col nome di Alenfiord, il ſecondo con quello di Berefiord, ed il terzo nominato Skogefiord, con una Città famoſa nelle memorie Irlandeſi, e porto capaciſſimo, dove nelle maggiori tempeſte ſi ritirava gran quantità di Balene, ed altra ſorta di peſci, de' quali gli Abitanti faceano una gran peſca.

VARVIC-FORLAND.

Sotto l' antecedente era ſituata queſta ſeconda Contrada, che ſi ſtendeva lungo la Coſta 80. e più leghe. Aveva anch' eſſa tre Quartieri; il ſuperiore col nome di Vartodal-Fiord, ſotto queſto, quello di Lorman-Fiord, e l' ultimo detto Norder-Fiord, de' quali non ne abbiamo notizia alcuna particolare.

LOC-LAND.

Siegue la terza Contrada meno fredda, ma ſimile nella qualità, e grandezza all'antecedente; occupa il paeſe di Loc-Land, da cui ſi crede, che prenda il ſuo nome, il quale nella ſua parte ſuperiore ha un gran Golfo, o ſia ſtretto di Mare, che divide nel mezzo, e quaſi in due parti eguali la coſta orientale della Vecchia Groelandia; i ſuoi Quartieri principali ſono quelli di Forbieker; di Eliſabet-Forland, e di Leincaſter. Il ſopradetto Golfo, fu ſcoperto

da Martino Gorbisker gran navigante Inglese nell'anno 1577. in circa, e gli altri due non si sa, se dal medesimo, o da altri, né se ne hanno notizie particolari.

CAPO FARVEL.

L'ultima Contrada prende il nome dal Capo Farvel, e da questo si stende 50. e più leghe sino al Capo Discordia, situato verso i confini di Leicester; occupa tutto il resto della Costa orientale, e si divide in tre Quartieri, il primo del Capo proprio della Discordia, il secondo nominato Staten, e il terzo lo stesso Capo Farvel. Non si sa di certo, che siano abitati, e se pure quà, e là vi si trova qualche Famiglia, non sono, che di selvaggi, e poveri pascatori.

DESCRIZIONE
DELLA TERRA VERDE OCCIDENTALE.

Questa seconda parte della presente Regione è fredda egualmente, ma meno incognita della prima, quì avanti descritta. Confina a settentrione colle terre Artiche, o sia mar Polare non conosciuto, a levante colla Vecchia Groelandia, a mezzo giorno col mare del Nort, che la separa dalla terra del Labrador, e a ponente colla stretto di Davis, che la divide dalla terra, ed Isole di Giames. Il terreno non è tanto sterile, montuoso, e pieno di ghiacci

ghiacci come l' antecedente, e pochi abitanti, che vi si trovano sono meno selvaggi, e somigliano a quelli della Lapponia nella nostra Europa. Il paese ha una grande estensione dal Nort, al Sud, e seguitando il nostro metodo, si divide assai bene nelle quattro seguenti Contrade di Thomas-Smith, Horne-Sund, costa di Londra, e Danimarcaven.

THOMAS-SMITH.

Incomincio dalla Contrada più lontana, che giace verso il Nort, ne i gradi 78. di latitudine settentrionale; Contiene tre Quartieri, il primo della Baja propria di Thomas-Smith, il secondo della Baja di Caries, ed il terzo del capo Dulley, l' uno sotto l'altro, e tutti egualmente freddissimi, disabitati, ed incogniti.

HORNE-SUND.

Questa seconda Contrada piena di montagne, e di ghiacci è situata sotto l' antecedente, e si stende fino allo stretto di Hopesanderson, che la divide dalla costa di Londra. I suoi Quartieri sono Vallesund dentro terra, la gran Baja veduta da Guglielmo Baffin l' anno 1615., e le tre Isole, che si trovano nell' imboccatura dello stretto proprio d' Horne-Sund, de' quali tutti non nè sappiamo che il nome.

COSTA DI LONDRA.

Questa terza, Contrada per quanto ci attesta il suo nome, e le antiche memorie, che si conservano nelle Croniche Islandesi è assai diversa da tutte le altre della Groelandia, e per qualche tempo gl' Inglesi vi hanno mantenuto il Commercio, e i Norvegi la Religion Cristiana, ed il Dominio. La sua estensione é assai vasta, e dallo stretto di Hope Sanderson a settentrione, termina colla contrada di Danimarcaven a mezzo giorno. Contiene anche presentemente i tre Quartieri di Romblesfiord, Prisefiord, e Hingfiord, che hanno qualche Popolazione dove gli Abitanti non lasciano di trafficare colle navi straniere, che tal volta vi approdano. Si pretende che nel Romblesfiord vi fosse una Chiesa Metropolitana dedicata a S. Niccola, dove risiedeva un Vescovo, e sul fiume Bos una famosa abitazione col medesimo nome, nella quale dimoravano i Vice-Re; che vi spediva di tempo in tempo la Corte di Norvegia.

DANIMARCAVEN.

Eccoci all' ultima Contradà, che dalla Costa di Londra, si stende sino al Capo Farvel, e occupa tutto il resto della Nuova Groelandia. I Danesi dopo i Norvegi ne hanno per l' addietro goduto il Dominio: ma poi per ordine della Regina Margherita l' abbandonarono, ed i selvag-

vaggi ſotto il Governo de' loro Capi ne ſono fino al giorno d' oggi in libero poſſeſſo. I ſuoi tre principali Quartieri di Kokinfiord, ſtretto di Gilbert, e Briskiel-aven, che per l' addietro in gran parte dipendevano dalla Chieſa, e Veſcovo di Stromes, ſono preſentemente i migliori di tutta la Groelandia.

DESCRIZIONE
DELL' ISOLA, O SIA TERRA DI GIAMES.

Queſto Paeſe, che ſerve di compimento, e forma la terza Parte della preſente Regione, è quaſi di figura sferica, e giace mezzo di quà, e mezzo di là dal Circolo Polare: confina a ſettentrione col mar Criſtiano così chiamato da Gio: Munk Daneſe l'anno 1619.; a levante collo ſtretto di Davis, che la diſuniſce dalla nuova Groelandia, a mezzo giorno collo ſtretto d' Hudſon, che la ſepara dalla terra del Labrador; e a ponente con un braccio di mare che la divide dalla Nuova Danimarca. Il clima vi è freddo in eſtremo, il terreno generalmente pieno di montagne, e di ghiacci, e il paeſe dentro Terra affatto incognito, e a riſerva delle Coſte altro ſin' ora non ne ſappiamo. Queſte ancora ſi dividono in quattro principali Contrade, che ſono il Cumberland, l'Iſola di Jaques, e il baſſo, ed alto Giames, come ſi vede in appreſſo.

CVM-

CUMBERLAND.

Incomincio da questa Contrada, che occupa la Costa settentrionale verso levante, e si stende dallo stretto di Davis sino alla Baja detta di Cumberland, che le resta a ponente. I suoi tre Quartieri sono il Cumberland Proprio, il Capo Beford, e il Capo Valsingan, ambedue situati infaccia la Costa di Londra, nella nuova Groelandia, de' quali tutti non ne sappiamo, che il nome.

ISOLA DI JAQUES.

Quest' Isola abbraccia la seconda Contrada; giace sotto l' antecedente, e si stende fino allo stretto d' Hudson al mezzo giorno, confina a levante col mare del Nort, e a ponente con un Canale, che la divide dal basso Giames. Contiene anch' essa tre Quartieri, il primo di Lumlez situato nel Golfo del medesimo nome, il secondo detto la Risoluzione, e l' ultimo Baja del Nord.

BASSO GIAMES.

Siegue la terza Contrada, che dall' Isola Jaques si stende sino alla Costa della Regina Maria a ponente, e dal Circolo Polare a settentrione fino allo stretto d' Hudson a mezzo giorno. I suoi Quartieri principali sono la Baja degl' Orsi bianchi, il Capo Carlo, e il Paese lun-

lungo la Costa della Regina Maria, che tutti si credono disabitati, ed incolti.

ALTO GIAMES.

Quest' ultima Contrada occupa la Costa settentrionale verso ponente, e dal mar Cristiano di sopra vá a terminare col basso Giames di sotto. Il suo Quartier maggiore è quello di Stepeland, situato verso la Baja di Cumberland, che gli resta a levante; è disabitato, freddissimo, e montuoso verso il mare, ma dentro terra ne' suoi luoghi migliori vi sono alcune Popolazioni di selvaggi. Siegue il Quartiere di Capo Baffin, che occupa tutto il resto della Costa superiore occidentale, simile all' antecedente, ma di gran lunga più piccolo, e senza Abitanti. Sotto questo giace il terzo Quartiere, che si stende lungo la Baja di Smith, dalla quale prende il suo nome, e termina colla Costa della Regina Maria nel basso Giames. Ecco quanto può dirsi di tutta la presente Regione, e chi bramasse saperne il dippiù, che per brevità si tralascia, veda nel famoso Dizionario del Martinier *James*, e *Groeland*.



TER.



TERRA FERMA.



Lle sei Regioni del continente superiore dell' America corrispondono quelle del continente inferiore, che sono la Terra ferma, il Perù, ed il Chilì situate verso ponente; il Paese delle Amazoni, il Paraguai, ed il Brasile situate verso levante. Questa prima fu scoperta dal famoso Colombo nel suo terzo viaggio l'anno 1497. dopo aver ritrovate, e scorse le Isole del Messico, e la distinse col nome di Terra ferma. Giace tra i gradi 1. e 10. di latitudine settentrionale, e tra i 298., e 325. di longitudine, e confina a settentrione, e levante col golfo del Messico, che fa parte del mare del Nord, a mezzo giorno col paese delle Amazoni, e Perù, e a ponente col golfo, e Istmo di Panamà. Il suo clima é assai caldo, ma sano, il terreno fertile, il paese

se popolato, e ricco di miniere d'oro, e pietre preziose. Gli Spagnuoli ne hanno l'assoluto Dominio, e lo dividono in tre Udienze, che sono il Panamà, S. Fè, e S. Domingo, ogn' una delle quali contiene quattro governi particolari, come si vede in appresso.

DESCRIZIONE
DELL' UDIENZA DI PANAMA'.

Questa prima parte della Terra ferma é la più piccola nella sua estensione, ma molto riguardevole per la situazione, e commercio. Occupa il più famoso Istmo del nuovo Mondo, confina a settentrione colla nuova Spagna, a levante col golfo del Messico, a mezzo giorno col Perù, e a ponente col golfo di Panamá. L' Aria vi è calda, e poco buona, come pure il terreno per le paludi, e boschi, che vi sono in gran numero; gli Abitanti però vi sono comodi, e ricchi per il traffico, e commercio dell' oro, che fanno con quelli del Perù: Contiene quattro Governi, che sono l' alto, e basso Panamà, la Costa del Nord verso levante, e quella del Sud verso ponente, o sia paese di Nata, de' quali benche non notati nelle Carte, eccone una quanto breve, altrettanto esatta Notizia.

ALTO PANAMA'.

Il primo Governo occupa il paese settentrio-

trionale, e si stende fino a confini della nuova Spagna. Portobello è la sua Città principale, così detta dal suo bel porto. Vi risiede uno de primi Governatori dell' Udienza, che presiede all' imbarco dell'oro, che viene dal Perù; e alle merci, che vi giungono dal Messico, e dall' Europa.

BASSO PANAMA'.

Questo secondo Governo è il più fertile, e considerabile, e giace nella Costa, e paese di ponente. La Città di Panamà nella Baja del medesimo nome è la sua Capitale, e di tutta insieme l' Udienza: ha un porto assai comodo, e difeso da un buon Castello, che guarda l' ingresso. Vi risiede il Governator Generale, o sia Presidente, ed un Vescovo suffraganeo di Lima. Nata, e porto Perico sono gli altri suoi luoghi più rimarchevoli.

COSTA DEL NORD.

Al levante dell' antecedente é situato il terzo Governo, che si stende lungo il mare del medesimo nome. La Cittá di Darien, che ancor che piccola vi fa la prima figura ha il suo merito. Vi risiede un Governatore, ma la sua giurisdizione é assai limitata.

PAESE DI NATA.

Quest' ultimo Governo occupa la parte meridionale, e si stende da un mare all' altro. Prende

de il nome da Nata sua Città principale dove risiede il Governator, che dipende in tutto da quello di Panamà. I suoi luoghi principali sono le Isole di Samballas nel mare del Nord, e quelle Reali piene di perle, Quibo, e Quicaro nel mare del Sud.

DESCRIZIONE
DELL' UDIENZA DI S. FE'.

LA seconda Udienza di Terra Ferma é situata in un paese assai ricco, e bagnato da i due fiumi Maddalena, e Marta, che lo rendono abbondante di tutto. Confina a settentrione, coll' Istmo di Panamá, e mare del Messico, a levante coll' Udienza di S. Domingo, a mezzo giorno col paese delle Amazoni, e a ponente col Popajan, e mare del Perù, e contiene quattro Governi, che sono la Castiglia d'Oro, Cartagena, il Popajan Minore, e S. Marta tutti considerabili, e molto popolati.

CASTIGLIA D' ORO.

Questo primo Governo così detto da' Spagnuoli per le miniere che racchiude; occupa il paese di ponente, e si stende di sopra fino all' Istmo di Panamá, di sotto si unisce col Popajan. Il paese produce gran copia d' oro, d' argento, e di smeraldi, ed ha per sua Capitale la Città di S. Fè, detta di Bogota, per distinguerla dalle altre

altre di tal nome: vi risiede l' Udienza Reale col Vice-Re di tutta la terra Ferma, con un Arcivescovo, che ha per Suffraganei i Vescovi di S. Marta, Cartagena, e Popajan. Le altre Città, e suoi luoghi migliori sono S. Agata, NostraSignora de los Remedios, Musos, e Pamplona.

POPAJAN MINORE.

Si divide il Popajano in maggiore, e minore, il primo appartiene al Perù, il secondo è sotto la giudisdizione di questa Udienza. E' molto piccolo, ma altrettanto fertile, e popolato, e ha per sua Città principale S. Fè d' Antiochia. Gli altri suoi luoghi si lasciano, perche di poco momento.

CARTAGENA.

Il terzo Governo è situato sopra la Castiglia d' Oro, e dall' Istmo di Panamà si stende lungo il mare del Messico, sino al Governo di S. Marta verso levante. Il terreno è ricco di balsamo, oro, e smeraldi, ed ha per Capitale la Città di Cartagena, che gli dà il nome; nel suo Porto approdano i Galeoni di Spagua, ed è la residenza di un Governatore de' principali di Terra Ferma, e di un Vescovo. S. Maria, S Iago de los Cavalleros, e la Concezione sono le sue Città, e luoghi migliori.

S. MARTA.

Quest' ultimo Governo è simile all' antecedent

dent

dente nel clima, e nel terreno, e produce gran copia di legno, che chiamasi Brasil, del quale, come de' suoi smeraldi, e dell' oro, fa un buon traffico: occupa il paese di levante, e si stende fino all' Udienza di S. Domingo. La Città di S.Marta, che gli dà il nome situata sul golfo del Messico, con Porto molto comodo, e frequentato, dove si pescano le perle è la sua Capitale: Baranca, e Teneriffa sono le altre sue Città principali.

DESCRIZIONE
DELL' UDIENZA DI S. DOMINGO.

LA terza Udienza di Terra Ferma chiamasi di S. Domingo, perche appartiene all'Isola del medesimo nome, e dipende dal Vice-Re, che ivi risiede. Il paese é di vastissima estensione, e confina a settentrione, e levante col mare del Messico, a mezzo giorno col paese delle Amazoni, e a ponente coll' Udienza di S. Fè. Il clima è molto caldo, perche vicino all'Equatore, cio non ostante, il paese é fertile, particolarmente quello posseduto dagli Spagnuoli. Contiene quattro Governi, che sono Rio della Hacha, Venezuela; nuova Andaluzìa, e Gujana: I primi tre situati a ponente, e soggetti alla Corona di Spagna, e l' ultimo abitato da' Selvaggi, e poco cognito.

RIO DE LA HACHA.

Queſto primo Governo minore degli altri nella ſua eſtenſione, occupa il paeſe ſettentrionale ricco d'oro, e pietre prezioſe, e abbondante di ottimo ſale; ha per Capitale la Città di Hacha fabbricata ſopra una delizioſa Collina con un Porto aſſai buono, e frequentato. Concubacia, Noſtra Signora de los Remedios, e Rancheria con un piccolo Porto, e peſca di perle, ſono i ſuoi luoghi di rimarco.

VENEZUELA.

Sotto l'antecedente è ſituato il Governo di Venezuela, e ſi ſtende verſo mezzo giorno, ſino al paeſe di Paria. Il terreno è fertiliſſimo, e abbonda in formento, tabacco, e caçao; ha per ſua Capitale la Città di Venezuela, che alcuni confondono con quella di Coro, e benche in altri tempi preſa, e ſaccheggiata, fa preſentemente un ottima figura, con Sede Veſcovile, e reſidenza del primo Governatore dell' Udienza. Nuova Segovia, nuova Valenza, S. Iago, e ſovra tutte Caraccos, ſono le ſue Città conſiderabili.

NUOVA ANDALUZIA.

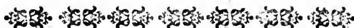
Il terzo Governo occupa ſino al mare tutto il paeſe di levante, e al mezzo giorno quello di Paria abitato da' ſelvaggi, e quaſi del tutto incognito. Gli Spa-

Gli Spagnuoli si sono contentati di possedere le Coste dove si pescan le perle, e vi fanno un gran traffico di tabacco, e sale. Comana, che alcuni chiamano nuova Cordova, situata sul golfo di Cariaco assai forte, e ben difesa é la sua Città Capitale. Il Borgo Verino dentro terra verso ponente è il solo luogo di rimarco, e famoso per il perfetto tabacco, che vi si ritrova.

GUJANA.

Poco, e quasi nulla si può dire di quest' ultimo Governo, situato al levante di Paria, cinto dal paese delle Amazoni verso il mezzo giorno, e bagnato al settentrione dal mare del Nord. La Città di Surinam nella Costa di Caribania verso ponente vi fa in oggi la prima figura, e gli Olandesi, che l' hanno fabbricata, e ne sono i Padroni l' hanno molto ben popolata di Nazionali, e di Negri, che vi fanno un buon traffico di zucchero, e tabacco. L' Isola Cayenna col porto, e Forte Luigi posseduto da' Francesi, e Marony in potere degl' Inglesi, all'imboccatura del fiume del medesimo nome sono i luoghi migliori di questo paese.





PERU'.

QUesta seconda Regione dell' America inferiore verso ponente è la più rinomata, e ricca parte del nuovo Mondo. E' situata tra i gradi 291., e 317. di longitudine, e tra i 6. di latitudine settentrionale, e 24. di latitudine meridionale. Confina a settentrione colla Terra Ferma, a levante col paese delle Amazoni, e Rio della Plata, a mezzo giorno col Chilì, e a ponente col mar Pacifico. Il clima vi è caldissimo, perche vicino all' Equatore, fuoriche nelle montagne, dove l' aria non senza maraviglia è molto fredda per le nevi, che la maggior parte dell' anno le ricuoprono, e per le continue pioggie, che vi cadono. Il terreno nelle pianure vi è fertile in frutti, grano, cotone, e zucchero, e abbonda di armenti, e selvaticine, e particolarmente di pecore, le quali son di tal grandezza, che servono di vettura; il paese è abitato da popoli bianchi di colore, benchè sotto la linea, piccoli di statura, e Cristiani di Religione, a riserva de' montagnuoli, che sono Idolatri. Si divide in tre Udienze; la prima di Quito, la seconda de Los Reyes, e la terza di Plata, ricchissime tutte di miniere d' oro, e d'ar-

d' argento, e possedute dalla Corona di Spagna, ogn' una delle quali si suddivide in quattro parti, come si vede in appresso.

DESCRIZIONE
DELL' UDIENZA DI QUITO.

Comincio da questa Udienza, perche la prima nella parte superiore del Perù. Confina a settentrione colla Terra Ferma, a levante col paese delle Amazoni, a mezzo giorno coll' Udienza di Reyes, a ponente col mare Peruano. L'aria vi è caldissima, perche nella Zona Torrida, e sotto l' Equatore, ed il terreno generalmente fertile, e ricco di miniere. Si divide in quattro Provincie, o siano Governi, che sono Quito proprio, il Popajano maggiore, Quixo, e Pacamores.

QUITO PROPRIO.

Questa prima Provincia occupa il paese settentrionale verso ponente, e si stende dal Mare fino a quella di Quixo verso levante. Ha delle miniere di oro, di argento, e di ferro, e la Città di Quito è la sua Capitale ornata di Sede Vescovile, e residenza dell' Udienza Reale. Porto Viejo famoso per la sua miniera di smeraldi, Cuenca per quella di argento vivo, e di ferro, Zaxa, e Zamora sono le sue Città, e luoghi principali.

POPAJANO.

Sotto questo nome intendo tutto il Popajano, che appartiene a questa Udienza, situato verso ponente: non è molto fertile il suo terreno, perche secco, e montuoso, ma ricco di alcune miniere d' oro. Ha per Capitale la Città di Popajano, che gli dà il nome, con Sede Vescovile, e Governatore a parte: Madrigal, Patso, e Almaver sono gli altri suoi luoghi di rimarco.

QUIXO.

Questa terza Provincia occupa il paese settentrionale verso levante, e da quella di Quito, si stende fino a i confini delle Amazoni, dove nasce il gran Fiume di questo medesimo nome. Ha per Capitale Baeza Città mediocre, ma popolata, e di rimarco. Avila, Archidona, e Seviglia d'Oro sono i suoi luoghi più rinomati.

PACAMORES.

Sotto l' antecedente é situata quest' ultima Provincia; e occupa tutto il paese meridionale verso levante; è in gran parte montuosa, ma nelle pianure non manca di essere molto fertile. La Città di Vagliadolid è la sua Capitale, residenza del Governatore, che vi presiede. S Iago detto delle Montagne, dove si trovano alcune miniere d' oro, e la piccola Città di Lojola sono i suoi luoghi più considerabili.

DE-

DESCRIZIONE

DELL' UDIENZA DE LOS REYES.

QUesta seconda Udienza è la più considerabile del Perù: confina a settentrione coll' Udienza di Quito, a levante col paese delle Amazoni, a mezzo giorno coll' Udienza di Plata, e a ponente col mar Pacifico. Il paese è assai fertile, e popolato, ed ha per Capitale la Città di Lima, che lo è ancora di tutto il Perù, più tosto grande, ma bella, e riguardevole, e contiene quattro Giurisdizioni, che sono Alto, e basso Reyes, Arrequipa, e Cusco.

ALTO REYES.

Questo primo Governo occupa il paese settentrionale, e si stende verso levante fino a quello delle Amazoni: ha per sua principale la Città di Quamara con sede Vescovile Suffraganea di Lima. S. Giovan dell'Oro, così detta per le sue miniere, Guanuco, e S. Giovanni della Frontiera sono gli altri suoi luoghi migliori.

BASSO REYES.

Questo è il principale Governo del Perù, e occupa il paese settentrionale, e Costa di ponente. La Città di Lima è la sua Capitale, e insieme di tutta la Regione, famosa per la resi-

denza del Vice-Re, dell'Udienza, e Configlio Reale, e del primo Arcivefcovo. Il fuo Porto è quello di Callao, abitato da foli Spagnuoli, che vi fono molto numerofi, e difefo da due Caftelli, e la fua Univerfità porta il vanto fopra tutte le altre dell' America. Truxillo con fede Vefcovile, porto di Guama, e Gazma fono gli altri fuoi luoghi più rimarcabili.

ARREQUIPA.

Il terzo Governo, o fia giurifdizione è fituato fotto il baffo Reyes, e occupa tutto il paefe meridionale verfo ponente; prende il nome dalla fua Capitale, Città affai buona con fede Vefcovile, e porto frequentato. S. Michele della Ribeyra, e Pico fono gli altri fuoi luoghi migliori.

CUSCO.

L' ultima giurifdizione di quefta Udienza è quella di Cufco, che fi ftende dalla Provincia di Arrequipa a ponente, fino al paefe delle Amazoni a levante. Il clima vi è fano, il terreno fertile, e deliziofo fovra di ogn' altro. Cufco era anticamente la refidenza della Corte reale degl' Incaffi, o fiano Re del Perù, famofa per la fua ricchezza, e bella ftruttura, ma prefentemente molto decaduta, e non ha di riguardevole, che la fua gran piazza, e Sede Vefcovile. Gli altri fuoi luoghi fono Vilcabamba, Canclies, e S. Gio. dell'Oro. DE-

DESCRIZIONE
DELL' UDIENZA DI PLATA.

QUest' Udienza giace sotto l' antecedente, e non è minore nè in grandezza, nè in abbondanza, nè in miniere d' oro, e d' argento. Confina a settentrione con i Governi di Arequipa, e Cusco, a levante col Paese delle Amazoni, a mezzo giorno col Paraguai, e a ponente col mar Pacifico. L' aria vi è molto temperata nelle pianure, ma fredda nelle montagne, e il paese si divide in quello de los Carcas, e in paese del Tucuman, che contengono quattro Diocesi, di Plata, Paz, Sierra nova, e S. Iago de l' Estero.

PLATA.

Non bisogna confondere questo paese con quello del Rio della Plata, benche portino il medesimo nome. La Diocesi dunque, che appartiene al Perù, occupa la parte settentrionale de los Carcas, e gode il titolo di Arcivescovado. La Città, che parimenti si chiama Plata è la sua Capitale, e la residenza dell' Arcivescovo insieme, e dell' Udienza. Ha molte Città sotto di se, tra le quali porta il vanto quella di Potosi assai vaga, e famosa per le sue miniere d' argento stimato il migliore del Mondo.

DIO-

PAZ.

Questa seconda Diocesi situata parimente nel paese de los Carcas è considerabile per le sue miniere d'oro, ed ha per Capitale la Città della Pace residenza del Vescovo, che fa un' ottima figura. Arrica, e Baranca sono gli altri suoi luoghi più riguardevoli.

SIERRA NOVA.

La terza Diocesi è situata sopra il Tucuman, e si stende a levante fino a' confini del Paraguai. S. Cruz, che porta il nome di Sierra Nuova è la sua Città principale dove risiede il Vescovo. Anche essa ha soggetti molti luoghi, de' quali quello di Porco è molto riguardevole, per una miniera di oro perfettissimo.

S. IAGO DEL ESTERO.

Dal paese de los Carcas, dove si trovano le Diocesi quì sopra descritte, passo nella parte superiore del Tucuman, ove giace la presente Diocesi, spettante all' Udienza di Plata. Questa Provincia abbonda di bestiami, e cotone, ed ha per sua Capitale la Città di S. Iago, residenza del Vescovo, e del Governatore, che vi presiede. Gli Abitanti del Tucuman sono la maggior parte selvaggi, e la Corona di Spagna non vi ha, che otto luoghi, tra quali i più considerabili sono Corduba, S. Luigi, e S. Michele.

DEL



CHILI'.

LA terza Regione dell' America inferiore verso ponente è chiamata col nome di Chili che nella lingua naturale significa paese freddo per cagione delle montagne Cordigliere, che quasi sempre cariche di neve la tagliano da un capo all' altro nel mezzo. Presa in tutta la sua estensione, giace tra i gradi 295., e 309. di longitudine, e tra i 24., e 49. di latitudine meridionale, e confina a settentrione col Perù, a levante col Paraguay, a mezzo giorno collo stretto Magellanico, e a ponente col mar Pacifico. Il clima vi è freddissimo verso le montagne, temperato nelle pianure, e caldo lungo il mare. Il terreno vi è molto fertile particolarmente in sorgo, e frutti, che produce, e abbonda di pratarie, e bestiami, particolarmente di pecore, le quali, come già si disse, sono di corporatura sì grande, che i paesani se ne servono per vettura. Si divide in tre parti principali, che chiamansi il Chilì proprio, la Costa Imperiale, e la terra Magellanica.

DE-

DESCRIZIONE
DEL VERO CHILI'.

QUesto primo paese, che dá il nome a tutta la Regione occupa la parte superiore, e confina a settentrione colla Provincia di Carcas, a levante col paese del Rio della Plata, a mezzo giorno colla costa Imperiale, e a ponente col mar Pacifico. Il clima vi è temperato, e il terreno fertile, e delizioso. Contiene i Governi, o siano Provincie di S. Iago, Quillata, Serena, e Chicuito.

S. IAGO DEL CHILI'.

Nella sua prima scoperta fu chiamato questo Governo col nome di nuovo Estremo, ma dopo fu detto S. Iago dalla sua Capitale. Occupa tutto il paese di levante, e si stende fino ai monti di Andes, che lo dividono da Chicuito. La Città di S. Iago non solo è la principale di questa Provincia, ma è la Metropoli di tutto il Chilì. Ha un Vescovo Suffraganeo di Lima, con una nobile Cattedrale dedicata a S. Iago, ed è la residenza del Vice-Re, o sia Governaror generale dell'Udienza Reale. Gli altri suoi luoghi sono Poangue, Rapel, e Mataquito.

QUILLATA.

Questo Governo occupa il paese meridionale,

le, e si stende verso ponente sino al mare. Prende il nome da Quillata sua Capitale assai vaga, situata in un paese amenissimo. Val-Paraiso con porto, Cuapa, e Concon sono gli altri suoi luoghi considerabili.

SERENA.

Sopra S. Iago giace il terzo Governo, che si stende lungo il mare, e occupa il paese settentrionale. Prende il nome dalla Città di Serena sua Capitale, che ha un ottimo porto, e passa per uno de' migliori di tutto il Chilì. Vi risiede il Governatore particolare della Provincia, che tra gli altri luoghi ha sotto di se le piazze di Guasco, e porto Copiapo.

CHICUITO.

Questo quarto Governo si stende da i Monti Andes sino alla Plata, e termina a mezzo giorno colla Terra Magellanica. Ha la Città di S. Juan della Frontiera, residenza di un Governator particolare, che presiede ancora al paese, e Città di Mendoza, e ad altri luoghi, che si tralasciano, perche di poco momento.

DESCRIZIONE
DELL' IMPERIALE.

LA seconda parte del Chilì chiamasi col nome d' Imperiale per la copia delle Aquile, che

che vi ſi trovano; occupa il paeſe, e Coſta occidentale, e confina a ſettentrione col vero Chilì, a levante con i monti di Andes, a mezzo giorno collo ſtretto Magellanico, e a ponente col mar Pacifico. L' aria vi é fredda verſo le montagne, e temperata verſo il mare: il terreno fertile, e ricco di miniere come l' antecedente. Si divide in quattro Governi principali, che ſono la Concezione, l' Imperiale proprio, Valdivia lungo il mare, e Oſorno dentro terra, tutti conſiderabili, e di grand'utile alla Corona di Spagna.

LA CONCEZIONE.

Queſto primo Governo occupa il paeſe ſettentrionale, e prende il nome dalla ſua Capitale, che lo era per l' addietro di tutto il Chilì. Queſta Città è ſituata ſul mare con un buon Caſtello, che la difende, ha una ſede Veſcovile Suffraganea di Lima, e un porto aſſai ſicuro, che chiamaſi San Vincenzo. Stata, San Filippo, e Arauco ſono tre ſuoi luoghi di conſiderazione.

IMPERIALE PROPRIO.

Queſta ſeconda Provincia giace ſotto l'antecedente, e porta il nome della ſua Capitale, Città aſſai bene fabbricata con un piccolo porto, e ornata di Sede Veſcovile. Abbraccia le giuriſdizioni di Angol, e Villa Ricca due piccole Città dentro terra. Si laſciano gli altri luoghi, perche di poco momento. VAL-

VALDIVIA.

Siegue il terzo Governo situato al mezzo giorno dell'Imperiale, e bagnato del Fiume Valdivia, che gli dà il nome. Questa Provincia vanta le miniere d'oro, che si reputa il più perfetto del Mondo; ha per Capitale la Città, che chiamasi parimente Valdivia, che giace in un ottimo paese.

OSORNO.

Questo è il quarto Governo, che occupa il resto del paese meridionale. Confina a settentrione con quello di Valdivia, a levante col mare, e si stende fino alla terra Magellanica a mezzo giorno, e ponente. Prende il nome dalla Città di Osorno sua Capitale; San Michel de Calbuca, e Carelmapo sul mare, sono gli altri suoi luoghi di rimarco.

DESCRIZIONE
DELLA TERRA MAGELLANICA.

GLI Spagnuoli uniscono la Terra Magellanica col Chilì, e noi ne formeremo la sua terza parte principale. Confina a settentrione col Chicuito, e terre della Plata, a levante col mare Etiopico, o sia del Sud, a mezzo dì collo stretto Magellanico, e a ponente con i monti Andes, che la dividono dall'Imperiale. Il clima per quan-

quanto ſi dice, vi è freddo, il terreno ſteriliſſimo, e gli Abitanti ſelvaggi, e crudeli. Contiene quattro Nazioni, che chiamanſi Pampas, Pualches, Poyas, e Patagoni.

NAZIONE DE' PAMPAS.

Queſto popolo occupa il paeſe ſettentrionale, e confina con quello di Carcas nel Tucuman, dove fa continua guerra cogli Spagnuoli, de'quali non ha mai riconoſciuto il Dominio, e vive libero nella campagna.

NAZIONE DE' PUELCHES.

Sotto l' antecedente ſi trova la Nazione de Puelchi, che abita verſo ponente lungo le montagne di Andes, e ſi ſtende ſino al mare, verſo la Baja ſenza fondo, dove ſi trova il capo Redondo, col Porto de'Leoni, e altro non ſe ne ſa che il nome.

NAZIONE DE' POYAS.

Siegue la terza Nazione, che ſi ſtende ſino alla Baja di Camerones, dove sbocca il fiume del medeſimo nome, e lungo la coſta vi ſi trova capo Bianco, e Porto San Giuliano, ma ſenza Villaggio, e abitazione alcuna.

NAZIONE DE' PATAGONI.

La quarta, ed ultima Nazione é la più numeroſa, grande di ſtatura, e di naturale feroce; occu-

occupa tutto il paese di mezzo giorno, e si stende lungo lo stretto Magellanico. Avvertasi, che le notizie, che abbiamo de' Patagoni sono tutte incerte, e favolose, e però senza più ragionarne passo alla descrizione delle tre Regioni, che sono nell' America inferiore verso levante.





PARAGUAY.

ALle Regioni dell' America inferiore verso ponente, seguono le tre situate verso levante, che sono: Il Paraguay, il paese delle Amazoni, ed il Brasile. Incomincio dalla prima situata tra i gradi 307., e 338. di longitudine, e tra i 10., e 37. di latitudine meridionale. E' vastissima di estensione, e confina a settentrione col paese delle Amazoni, a levante col Brasile, a mezzo giorno col mare Etiopico, e a ponente col Chilì. Si divide in tre gran paesi, o siano parti principali, che sono il Rio della Plata, il Paraguay proprio, e l' Uraguay; ogn' uno de' quali contiene quattro gran Provincie, come si vede in appresso.

DESCRIZIONE
DEL RIO DELLA PLATA.

INcomincio da questo paese, perche unito alla Regione antecedente, ed è il migliore, e più considerabile del Paraguay. Confina a settentrione col Perù, a levante col Paraguay proprio, a mezzo giorno coll' Uraguay, e a ponente col Chilì. Il clima vi è temperato, e sano,

no, il terreno fertile, e ricco di miniere d' argento, e i popoli in gran parte Cattolici, a riſerva de' ſelvaggi, che non hanno Religione alcuna. Contiene le quattro Provincie di Chaco, Alto, e Baſſo Plata, e il paeſe de' Frontoni.

CHACO.

Queſta prima Provincia occupa la parte ſettentrionale, e ſi ſtende dal Paraguay proprio ſino al Perù. E' tutto abitato da' ſelvaggi, che ſi dividono in varie Nazioni, e gli Spagnuoli non vi hanno, che la Cittá della Concezione ſituata ſul Fiume Vermiglio, che molti credono diſtrutta.

ALTO-PLATA.

Con queſto nome chiamo la ſeconda Provincia del gran Rio della Plata, che ſi ſtende dalla parte di ponente lungo il Fiume del medeſimo nome, e termina colla terra Magellanica. La Città di Buonoſaires ſituata ſulla ſponda del ſopradetto Fiume, che 40. leghe più ſotto ſi perde nel Mare Etiopico, è la ſua Capitale, e la Metropoli inſieme di tutta la Regione. Vi riſiede un Udienza Reale col Vice-Re di tutto il Paraguay, ed un Veſcovo Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Plata nel Perù. I Borghi, o ſiano Cittá di S.Fè, de Chanos, e dello Spirito Santo, ſono gli altri ſuoi luoghi migliori.

PAESE DE' FRONTONI.

Sotto l' antecedente giace questa Provincia abitata da' popoli, che gli Spagnuoli chiamano los Frontones, Nazione molto potente, che vive in forma di Repubblica, barbara di costume, e idolatra di Religione; non vi sono nè Cittá, nè Borghi, e gli Europei per quanto sappiasi non vi hanno per anche piantata Colonia alcuna.

BASSA PLATA.

L' ultima Provincia di questo paese é situata di lá dal fiume della Plata, e si stende a levante sino a' confini del vero Paraguay: Non è molto grande, má ben popolata, ed ha per sua Capitale la Città dell' Assunzione, riguardevole per esser Sede Vescovile, e residenza di un Governatore primario. Corrientes, e Santa Lucia sono due sue piccole Cittá di rimarco.

DESCRIZIONE.

DEL VERO PARAGUAY.

IL Paraguay, che dà il nome a tutta la Regione, confina a settentrione col paese delle Amazoni, a levante col Brasile, a mezzo giorno coll' Uraguay, e a ponente colle Provincie del Rio della Plata. Il clima vi è sano, e temperato, il terreno abbondante di pascoli, e bestiami, e gli abitanti in gran parte Cristiani, per

la cura, e opera de' Missionarj, che con gran profitto vi coltivano la vera Fede. Si divide in quattro Provincie, che sono: Il paese di Xarajes, il Paraguay proprio, Guaira, e Parana.

XARAJES.

Questa Provincia è la più settentrionale, e dal paese delle Amazoni si stende sino a quello del Paraguay proprio. E' piena di marassi, e però poco popolata, e meno cognita. Gli abitanti non se l'intendono molto cogli Spagnuoli, i quali non vi hanno né Borghi, né Città, e il Lago di Carajes, che le dà il nome è la costa più considerabile, che vi sia, uscendo da esso il gran fiume della Plata, uno de' maggiori non solo dell' America, ma dell'Universo.

PARAGUAY PROPRIO.

Sono l' antecedente é situata la Provincia del Paraguay, che si stende da quella di Chaco a ponente, sino a quella di Guaira a levante. Il Paese è diviso dal fiume, che parimente si chiama Paraguay in due parti eguali, ed è fertilissimo, particolarmente in cotone, che gli abitanti lavorano assai bene, e generalmente si impiegano nell' Agricoltura. La sua Capitale è la Cittá dell' Assunzione, dove gli Spagnuoli tengono un Governatore. Xeres nella parte settentrionale verso il Brasile, e Porto della Candelaria sul Rio della Plata sono i suoi luoghi migliori, e il

resto del paese è abitato da varie Nazioni dei selvaggi.

PARANA.

Al mezzo giorno del Paraguay siegue questa Provincia, che prende il nome dal fiume Parana, il quale nasce nel Brasile, e si perde nel gran Rio della Plata presso la Città di Continties, si stende dalla Provincia di Guaira a levante fino a quella del basso Plata a ponente, e tanto il clima, quanto il terreno vi è assai buono. Ha per sua Capitale la Città di Acarvi consagrata alla Natività di N. S., e il Sagramento, Itapa, e S. Ignazio ne sono le altre abitazioni, che gli Spagnuoli vi possiedono.

GUAIRA.

Questa quarta Provincia è situata a levante di quella del Paraguay, e si stende fino a' confini del Brasile, e fino al mare a mezzo giorno tra le Capitanie di S. Vincenzo, e del Rey. Ha per Capitale la Città di Guaira, che le dà il nome. Paranagua con porto, e Cananza sul mare; La Concezione, Villa Ricca, e S. Paolo dentro terra sono gli altri suoi luoghi di rimarco.

DESCRIZIONE
DELL' URUAIG, OVVERO URAGUAY.

IL terzo Paese di questa Regione occupa tutta la parte meridionale, e confina a setten-

tentrione col Fiume, e Provincia di Parana, a levante con parte della Provincia di Guaira, che lo divide dal Brasile, a mezzo giorno col mare Etiopico, e a ponente col gran Rio della Plata. Il suo clima è temperato, il terreno fertile, e abbondante particolarmente di zucchero: gli Abitanti sono molto trattabili, e si divide in quattro Provincie, che possono chiamarsi alto, e basso Uraguay, Tapa, e Costa Reale.

ALTO URAGUAY.

Occupa questa la parte superiore, e si stende dal fiume, e Provincia di Parana sino a quella di Uruaig. Gli Spagnuoli vi hanno la Città dell' Assunzione con sede Vescovile, Capitale di tutta questa terza parte del Paraguay. La Purificazione, S. Niccola, e S. Saverio sono gli altri suoi luoghi rimarcabili.

BASSO URAGUAY.

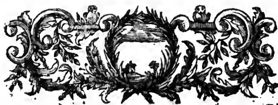
Il basso Uraguay si stende dal fiume del medesimo nome sino a' confini della Costa Reale, e da quella di Tapa sino al gran Rio della Plata. Il clima, e il terreno è l' istesso dell'antecedente. S. Salvadore verso l' imboccatura della Plata è la sua principale Città. S. Niccola, e S. Tommaso sono gli altri suoi luoghi, e borghi migliori, che vi hanno gli Spagnuoli. Il resto del paese è occupato da selvaggi, che si chiamano Yaros, e Charvas, che vivono errando quà, e là per la Campagna.

COSTA REALE.

Questa terza Provincia appartiene propriamente a' Portoghesi, che la chiamano Capitania del Rey, e si stende dall' imboccatura del Rio della Plata lungo il mare fino alla Provincia di Tapa verso levante. Il paese è in gran parte montuoso, e quasi tutto abitato da selvaggi; non vi sono nè Città, nè borghi, e i Portoghesi vi hanno solamente alcune abitazioni nella Riviera della Plata, e il porto di S. Pedro all' imboccatura del fiume dello Spirito Santo.

TAPA.

L' ultima Provincia dell' Uraguay si distingue col nome di Tapa, e abbraccia la terra di Patos nella parte inferiore, e quella di Capis nella superiore. Il Paese è pieno di montagne, e di boschi, e si stende dalla Costa Reale fino a confini di Guaira, e di Parana. Ha per sua Capitale la piccola Città di S. Miguele, e S. Teresa, S. Gioacchino, e S. Cristoval, sono gli altri suoi luoghi migliori, benche tutti di poco momento.





GRAN PAESE DELLE AMAZONI.

LA seconda Regione dell' America inferiore verso levante porta questo nome datogli da' suoi scuopritori, perche vi trovarono non solo gli Uomini di naturale guerriero, e feroce, ma le femmine ancora, che con l' armi alla mano si difendevano da' loro nemici. Il paese è vastissimo, e secondo il sentimento comune de' Geografi, abbraccia il giro di 2000. e più leghe: Giace tra i gradi 301. e 328. di longitudine, e tra i due di latitudine settentrionale; e i 16. di latitudine meridionale; e confina a settentrione colla Regione di Terra ferma, a levante col Brasile, a mezzo giorno col Paraguay, e a ponente col Perù. Non può darsene una giusta relazione, perche sin' ora non se nè sono scoperte, che pochissime Contrade lungo il gran fiume, che chiamasi parimente delle Amazoni, e di queste ancora non se nè sanno, che i puri nomi: ciò non ostante per seguitare il nostro metodo lo divideremo in tre parti principali, cioé le Amazoni orientali, le Amazoni occidentali, e la gran Riviera, ogn' una delle quali distingueremo co' nomi delle quattro Nazioni, che le abitano.

DE-

DESCRIZIONE
DELLE AMAZONI ORIENTALI.

LA prima parte di questa Regione, per quanto ci mostrano le carte de' migliori Geografi, confina a settentrione colla gran Riviera, a levante col Brasile incognito, o sia paese di S.Croce, a mezzo giorno col Paraguay, e a ponente col fiume Omopaleo, che lo divide dalle Amazoni occidentali: Il clima, e il paese è fin' ora incognito, ne altro può dirsene, se non che contiene le quattro seguenti Nazioni.

NAZIONE DI TAPAISOS.

Questa Nazione è molto famosa, e supera nel numero le altre tutte delle Amazoni orientali; occupa il paese di là, e di quà dal fiume, che porta il medesimo nome, e per quanto dicesi è assai valorosa, e potente.

NAZIONE DELL' ALTO MADERO.

Il fiume Madera uno de' più considerabili di questa Regione, per quanto dicesi nasce nel Perù; e dopo un lunghissimo corso sbocca a settentrione nella gran Riviera delle Amazoni. Per darne una giusta notizia lo divido in alto, e basso Madero. L'alto bagna i paesi di molte Nazioni, tra le quali quella, che chiamasi Guarinumi dicesi, che sia la più considerabile.

NA-

NAZIONE DEL BASSO MADERO.

Sotto questo nome comprendo tutto il paese parte cognito, e parte incognito delle Amazoni orientali situato al mezzo giorno. Il paese cognito é quello, dove questo fiume ha la sua sorgente nelle montagne di Andes verso i confini del Perù, bagna le Contrade di molte Nazioni, tra le quali quella, che chiamasi Tapaguazù è la più conosciuta. Il paese incognito è quello che si stende fino all' alto Madero, e abbraccia la Nazione, che nelle carte si distingue col nome di Abacati.

NAZIONE DE' MUTUANI.

Sopro Topoguazù è situata la quarta Nazione, che chiamasi de' Mutuani. Giace tra i fiumi di Parana, Miri, e Omopaleo, abbonda di miniere di oro, e dicesi assai ricca.

DESCRIZIONE
DELLE AMAZONI OCCIDENTALI.

LA seconda parte di questa gran Regione ha le medesime qualità dell' antecedente, e confina a settentrione colla gran Riviera delle Amazoni, a levante col fiume Omopaleo, che le divide dalle Amazoni Orientali, a mezzo giorno, e ponente coi Monti di Andes, e stati del Perù. Il paese è abitato da moltissime nazioni,

zioni, ma tutte barbare, sconosciute, e idolatre: Le quattro più trattabili, e cognite sono le seguenti.

NAZIONE DE' CATUANI.

Il fiume Catua, che nasce ne' confini del Perù, e dopo un lungo corso si perde nel gran fiume delle Amazoni bagna il paese di molti popoli, che tutti insieme possono chiamarsi col nome de' Catuani. Dal fiume Omopaleo a levante, si stende verso ponente fino a una gran Catena di monti, che probabilmente sono porzione di quelli di Andes, ma fin' ora non ne sappiamo né l' estensione, nè il nome.

NAZIONE DE' JARVI.

La seconda Nazione, che chiameremo Jarva dal fiume del medesimo nome, e che la divide da quella de' Catuani, abbraccia anch' essa molti Popoli, che ancorche segnati nelle Carte sono affatto incogniti, e si può giustamente dubitare, che i loro nomi siano più ideali, che veri.

NAZIONE DE' CUNCHI.

Al mezzo giorno di questa è situata la Nazione, che gli Spagnuoli chiamano los Cuncos, e si stende fino ai monti Andes, che la separano dal Perù. Occupa tutto il paese, che giace tra i fiumi Catua a levante, e Amaramay a ponente. Gli Abitanti sono forti, numerosi, e simili a'

Pe-

Peruani, ma vivono in forma di Repubblica, e difesi dal sito conservano tutta intiera la loro libertà.

NAZIONE DE' PLATERI.

Gli Spagnuoli chiamano questa quarta Nazione con tal nome, perche gli Abitanti portano gli Orecchini d'oro, e d'argento, nè sin ora hanno potuto soggettarli al loro dominio. Occupa tutto il paese occidentale, e si stende dal fiume Jarva a levante, sino a quello di Mojobumba a ponente. Gli Abitanti sono barbari di costume, e idolatri di Religione.

DESCRIZIONE
DELLA GRAN RIVIERA DELLE AMAZONI.

SOtto questo nome abbraccio la terza parte della Regione presente, che confina a settentrione con quella della Terra ferma, a levante col mare del Nort, e Brasile superiore; a mezzo giorno colle Amazoni orientali, e occidentali, e a ponente coll' Udienza di Quito nel Perù. Giace sotto l' Equatore, ed ha 400. leghe in circa di estensione. Il terreno é fertile, e abbonda generalmente di pascoli, e bestiami, e a luogo a luogo vi sono delle miniere d' oro, e d' argento; ma gli Abitanti poco se ne servono. Gli Scuopritori narrano gran cose di questo paese, e affermano, che lungo il fiume delle Amazoni

vi siano 100. e più Nazioni diverse di linguaggio, costume, e governo. Noi descriveremo le sole quattro principali, lasciando le altre false, o vere che siano, e delle quali non ne sappiamo che il nome.

NAZIONE DEGLI OMAGUI.

Seguitando il giro Geografico sopra la Nazione de' Plateri descritti in ultimo luogo nel paese delle Amazoni occidentali, è situata quella, che dagli Spagnuoli si chiama col nome di Omaguas. Occupa quasi 200. leghe di paese con molte Isole nel fiume delle Amazoni. Gli Abitanti vi sono ben forniti di viveri, munizioni, e armi di ogni sorta; e dal fiume Mojobama a ponente si stendono fino al paese degli Jorimani a levante.

NAZIONE DEGLI JORIMANI.

Questa seconda Nazione é molto rinomata, e si stende 60., e più leghe lungo il fiume delle Amazoni, fino all' imboccatura del fiume Omopaleo verso levante: occupa molte Isole, e passa per una delle più forti, e possenti di questa Regione.

NAZIONE DE' TOPINAMBI.

La terza Nazione principale è quella de Topinambi, che dal Brasile passò fino alle frontiere del Tucuman, e di lá imbarcatasi nel fiume Madero, venne nella grand' Isola situata all' imboc-

boccatura del medesimo fiume in quello delle Amazoni, dove stabilì la sua dimora. Quest' Isola ha 60. e più leghe di estensione, fertile di biade, e frutti, e abbondante di tutto il necessario alla vita. Presentemente si dice, che sia popolatissima, e gli Abitanti colla forza dell'armi abbiano occupato una gran parte de' paesi vicini.

NAZIONE DELLE VERE AMAZONI.

Sotto questo nome comprendo tutto il resto de' Popoli, che dopo i Topinambi occupano il paese orientale fino all' imboccatura del gran fiume delle Amazoni. I Portoghesi vi hanno fabbricato un forte, che si crede demolito, e nella parte superiore sotto l' Equatore vi hanno una piazza col nome di vera Cruz de Macapa, ultima frontiera del Brasile.



BRA-



BRASILE.

ECcoci alla terza, ed ultima Regione dell' America inferiore verso levante, detta per l' addietro paese di S. Croce, ed ora chiamata il Brasile. Presa nella sua maggior estensione giace tra i gradi 1. 5 e 24. di latitudine meridionale, e tra i 313., e 348. di longitudine, e confina a settentrione: e levante col mare del Nort, a mezzo giorno coll' Oceano Etiopico, e a ponente col Paraguay, e parte delle Amazoni. Il suo clima é caldissimo, perche situato tra l' Equatore, e il Tropico del Capricorno, ma sano sopra d' ogn' altro dell' America; il terreno fertilissimo, e abbondante di tabacco, cotone, miglio, limoni, aranci, con altri frutti, e particolarmente di zucchero. E' ricca d' oro, e d' argento, e a' nostri giorni i Portoghesi vi hanno scoperta una miniera di Diamanti assai riguardevole. L' interno del paese è affatto incognito, e solo le Coste sono scoperte, le quali tutte ubbidiscono alla Corona di Portogallo, e si dividono in tre parti principali, che secondo la loro situazione distingueremo col nome di Costa del Nort, Costa di mezzo, e Costa del Sud, a ogn' una delle quali assegneremo

remo quattro Provincie, che i Portoghesi chiamano col nome di Capitania, e con poca diversità l' estendono fino al numero di quattordici.

DESCRIZIONE
DELLA COSTA DEL NORT.

OCcupa questa tutto il paese superiore, e confina a settentrione col mare del Nort, a levante col mar proprio del Brasile, a mezzo giorno colla Costa di mezzo, e a ponente colla Nazione de Tapuesi, e fiume Paranayba, che la divide dal paese delle Amazoni. Il suo clima è molto caldo, il terreno è abbondante, e popolato, e contiene quattro Capitanie, che sono Maragnano, Siara, Rio Grande, e Parayba.

CAPITANIA DEL MARAGNANO.

I Portoghesi cominciano il Brasile dallaProvincia di Para, ma questa dipende da quella di Maragnano, e tutte due formano una sola Capitania, la quale é molto vasta, e dall' imboccatura del gran fiume delle Amazoni si stende lungo il mare, fino a quella di Siara. Il terreno abbonda di cotone, zaffarano, lacca, e zucchero, ed ha per Capitale la Città di S. Luigi, o sia S. Filippo di Maragnano, situata in un Isola di 45. leghe di giro; è assai forte, e mercantile, e gode il titolo di Vescovado. Para, e Commota sulla foce delle Amazoni sono due Città a

lei soggette, e Cuna col forte di S. Maria passano per i suoi luoghi migliori.

CAPITANIA DI SIARA.

Questa seconda Capitania è situata al levante dell' antecedente, e si stende lungo il mare fino a quella di Rio Grande. Produce cotone, cristallo, pietre preziose, e canne di zucchero in abbondanza. Ha per sua Capitale la Città di Siara con porto, e Cittadella del medesimo nome sul mare del Nort. Coupan, e S. Sebastiano sono le altre due abitazioni migliori. Il resto del paese dentro terra è abitato da varie Nazioni, che vivono in piena libertá, tra le quali quella di Dela assai forte, e ricca di miniere d' argento vi fa la prima figura.

CAPITANIA DI RIO GRANDE.

Al mezzo giorno di Siara siegue la Capitania, che prende il nome da Rio Grande, che l' attraversa, e sbocca nel mare del Nord presso il Capo, o sia Bassa di S. Rocco. I Portoghesi non vi hanno, che la Città di Natal col porto de los Tures, e qualche altra abitazione, dove fanno fare quantità di sale, e di zucchero. La maggior parte del paese é abitato da' selvaggi, e particolarmente dalla Nazione de' Tapuesi, che si stende fino al fiume Paranayba.

CA-

CAPITANIA DI PARAYBA.

Sotto il Rio Grande siegue la Capitania di Parayba, che prende il nome dal fiume, che l'attraversa. Non é molto grande, ma è fertilissima; e produce gran legno ne' suoi monti, tabacco, e frutti nelle sue valli, e nelle sue campagne gran quantitá di zucchero, e di bestiami. I Portoghesi vi sono molto numerosi, e ricchi, e vi hanno la Città di Parayba sul fiume del medesimo nome, difesa da due forti. Forte Nuovo, e ForteRestingue fabbricati sul medesimo fiume sono ben presidiati, e considerabili.

DESCRIZIONE
DELLA COSTA DI MEZZO.

LA seconda parte del Brasile, che noi chiamiamo Costa di mezzo contiene il paese migliore, e confina a settentrione colla Costa del Nort, a levante col mare Etiopico, a mezzo giorno colla Costa del Sud, e a ponente col Brasile incognito fino a' confini del Paraguy. L' aria vi è temperata, e i Nazionali più trattabili degli altri. Contiene le quattro Capitanie di Tamaraca, Pernambuco, la Baya, e dos Ilheos.

CAPITANIA DI TAMARACA.

Questa prima Capitania è situata sotto quella di Parayba; è la meno grande, ma la più antica del Brasile. I Portoghesi vi hanno la Città della Concezzione, con un forte, che la difende. L' Isola di Tamaraca, dove è fabbricata questa Città ha una legha di larghezza, e tre di lunghezza, con un porto assai comodo, e ben fortificato nell' imboccatura del Canale, che la divide dalla Terra ferma. Le altre abitazioni sono di poco momento, nè meritano di esser descritte.

CAPITANIA DI PERNAMBUCO.

Sotto l' antecedente Capitania siegue quella di Pernambuco una delle più ricche, popolate, e riguardevoli di questa Regione. E' posseduta dalla famiglia Abuquercha di Portogallo, ed ha per Capitale la Città di Olinda, residenza di un Vescovo suffraganeo di S. Salvadore. I suoi Abitanti sono molto numerosi, e vi si contano 2000, e più famiglie Portoghesi, con molte Case Religiose, e un bel Collegio de' Gesuiti. Poco lontano dalla Città vi è il borgo, e porto detto Recif assai frequentato, e mercantile, e dentro terra vi si trovano sparse tredici, e più Colonie Portoghesi. Può unirsi a questa la Capitania di Seregippe, che ha la sola Cittadella del medesimo nome, e termina col Rio reale, o sia fiume

me di S. Francefco, il quale la divide dalla Capitania di tutti i Santi.

CAPITANIA DELLA BAJA, O SIA DI TUTTI I SANTI.

Quefta è la principale, e più confiderabile di tutte le altre del Brafile; occupa un gran paefe, e fi ftende lungo il mare con un gran feno, dove sboccano tre groffi fiumi, con altre piccole Riviere, che rendono il terreno fertile, e deliziofo. Ha per Capitale la Città di S. Salvadore, Metropoli di tutta la Regione, ornata con Sede Arcivefcovile, e nobile Cattedrale; ha un Porto difefo da buone fortificazioni, frequentatiffimo infieme, e mercantile, colla Cittadella, e fortezza di S. Antonio, dove rifiede il Vice-Re coll' Udienza, e Configlio Reale, che prefiede a tutta la Regione. Dentro terra fra gli altri luoghi vi è la Cittá di Faripe, e lungo il mare vi fono alcune Ifolette abitate, e da piccoli forti difefo.

CAPITANIA DOS ILHEOS.

La Capitania di quefto nome giace fotto quella della Baya, abbondante di zucchero, ma abitata da Nazionali intrattabili, e barbari. I Portoghefi vi hanno la Città di Ilheos all' imboccatura del fiume, che porta il medefimo nome. S. Giorgio, e S. Antonio ful mare, e N. S. della Vittoria dentro terra fono gli altri fuoi luoghi migliori.

DESCRIZIONE
DELLA COSTA DEL SUD.

TErmina questa terza Costa il Brasile, situata nella sua parte meridionale. Confina a settentrione colla Capitania dos Ilheos, e popoli adjacenti, a levante, e mezzo giorno col mare Etiopico, e a ponente col Paraguay. E' bagnata da i due gran fiumi Rio dolce, e Aniembi; Il primo nasce verso il paese delle Amazoni, corre da ponente, a levante, e sbocca nel mare Etiopico, il secondo nasce (per quanto si dice) verso Capo freddo nella Provincia di Rio Janeyro, e unito col fiume Parana si perde nel gran Rio della Plata. Contiene quattro Capitanie di Porto Seguro, Spirito Santo, Rio Janeyro, e S. Vincenzo.

CAPITANIA DI PORTO SEGURO.

Questa prima Capitania si stende da quella d' Ilheos fino a Rio dolce; abbonda di riso, sorgo, e zucchero, ed ha per Capitale la Città di Porto Seguro, che le dà il nome. Contiene alcune popolazioni, tra le quali la piccola Città di Amara è la migliore, e tiene il primo luogo.

CAPITANIA DELLO SPIRITO SANTO.

Lo Spirito Santo si stende da Rio dolce a set-

ſettentrione,ſino alla Capitania di RioJaneyro al mezzo giorno, e dal mare a levante ſino alle terre de' Topinambi, e Topichi a ponente. I primi de' quali in gran numero paſſarono ſino al Tucuman nel Perù, e di là imbarcatiſi nel fiume Madero, ſi fermarono nella grand'Iſola detta da loroTopinambi,nella gran Riviera delle Amazoni. Il paeſe è uno de' più fertili, e abbondanti del Braſile, e quaſi tutto abitato da Criſtiani. Ha per ſua Capitale la Città, e Porto dello Spirito Santo, che le dà il nome. Noſtra S. de Peña ſovra un monte vicino al mare, e il Borgo di Villa Vecchia dentro terra, ſono i ſuoi luoghi più rinomati.

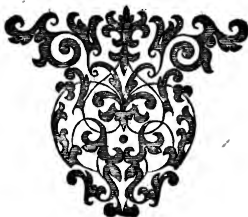
CAPITANIA DI RIO JANEYRO.

Sotto la Capitania dello Spirito Santo ſiegue quella di Rio Janeyro, che dal fiume Aniembi ſi ſtende ſino al mare, fertile in cotone, e legno del Braſile. Non è molto grande, ma riguardevole per la Città di S. Sebaſtiano ſua Capitale, con porto aſſai frequentato, e Sede Veſcovile Suffraganea di S. Salvadore. Lungo la Coſta vi ſono molte Iſole, tra le quali tiene il primo luogo quella, che porta il nome di Grande. Los Reyes, la Concezione, e S. Criſtoforo ſono i ſuoi luoghi di rimarco.

CAPITANIA DI S. VINCENZO.

A ponente di Rio Janeyro è ſituata la Capita

pitania di S Vincenzo, che dal fiume Aniembi a settentrione si stende, sino al mare a mezzo giorno, e termina a ponente colla Provincia di Guayra nel Paraguay. Il paese per quanto si dice è molto delizioso, e abbondante di frutti nelle sue pianure; e vogliono, che nelle montagne abbia delle miniere d'argento. La Città di S. Vincenzo situata in un Isola con porto è la sua Capitale; S. Paolo dentro terra, e verso il Nort è una gran popolazione, che si governa in forma di Republica; La Cananea sul mare, colle Isole, e Borghi di S. Amaro, S. Filippo, e Pernagua sono i suoi luoghi più considerabili.



ISO-



ISOLE DELL'AMERICA.



Ueste Isole non cedono nè in qualità, nè in grandezza a quelle delle altre parti del Mondo; e si dividono anch'esse assai bene in tre Classi a ponente, e in tre Classi a levante; le prime sono le Isole di Salomone nel mar Pacifico; del Zur nel mare del medesimo nome; e della terra del Fuoco nel mar Magellanico. Le seconde sono le Isole del Messico, e le Antiglie nel mare del medesimo nome, e le Isole di Terra Nuova nel mare della nuova Francia, tutte tre assai cognite, e occupate dalle Nazioni Europee, come vedremo in appresso.

ISOLE DI SALOMONE.

Fra le molte, e diverse Isole, che si trovano sparse nel mar Pacifico, quelle di Salomone-

ne meritano di esser descritte, e formano la prima Classe spettante all' America verso ponente. Alvaro Mendoza le scuoprì nell' anno 1567., e sperando ritrovarle piene di miniere d' oro, le distinse col nome del più ricco, e famoso Monarca del Mondo; ma non corrispondendo poi la loro dovizia all' espettativa, nessuna delle nostre Nazioni vi ha piantato Colonie, e intrapresone l'acquisto. Sono situate di là dall' Equatore tra i gradi 7. di latitudine, e i 160. in circa di longitudine meridionale secondo il sentimento del Dudley, e di altri accreditati Geografi. Non mancano molti però di collocarle 50. e più gradi lontane presso le Terre Australi del Quiro, ma senza fondamento. Il loro numero è assai grande, e possono dividersi in tre Corpi distinguendoli co i nomi d'Isole del Nort, Isole del Sud, e Isole adjacenti, come si vede in appresso.

DESCRIZIONE DELLE ISOLE DEL NORT.

CHiamo con questo nome le Isole di Salomone, che restano situate nella parte superiore verso la linea dell' Equatore, delle quali le quattro maggiori, e le più rinomate sono S. Girolamo, Isabella, Malayta, e Ramox.

DEL-

ISOLA DI S. GIROLAMO.

Questa prima è la più occidentale ma poco cognita, benche grande, e popolata: Vogliono che il suo giro sia di quasi 100. leghe; per altro non se ne ha notizia alcuna particolare.

ISOLA D' ISABELLA.

Al levante dell'antecedente è situata l'Isabella maggiore, e più conosciuta di tutte le altre. La sua lunghezza è di 150. leghe, e la larghezza più di 18., ha per suo luogo principale l' abitazione detta la Stella, un Porto assai capace, e l' Isola termina all' oriente col Capo Brulè.

ISOLA DI MALAYTA.

Questa terza Isola giace all' oriente dell'Isabella, ed è molto grande, benche precisamente non se ne sappia l' estensione del giro. Si crede assai fertile, e popolata; ma non se ne hanno particolari notizie.

ISOLA DI RAMOX.

Secondo la descrizione, che ne abbiamo dal Martinier, quest' Isola ha 200. leghe di giro, e giace sopra quella di Malayta. Se ciò fosse vero, sarebbe quasi eguale all' Isabella, anzi maggiore, e se ne saprebbe qualche cosa; ma ne siamo del tutto all' oscuro: e però è in gran dubbio questa sua grandezza. DE-

DESCRIZIONE
DELLE ISOLE DEL SUD.

QUesto secondo Corpo delle Isole di Salomone è situato sotto quello del Nort, e si stende verso il Tropico delCapricorno.Contiene tra moltissime altre quattro principali, che sono S. Giorgio, Guadalcanal, Arracisa, e San Cristofano, delle quali tutte non ne abbiamo, che la situazione, la grandezza, ed il nome.

ISOLA DI S. GIORGIO.

Giace al mezzo giorno del Capo Brulè nell' Isola dell' Isabella, ed è assai piccola a paragone delle altre, non avendo, che 30. leghe di giro. Non si sa perche si chiami col nome di S. Giorgio, e per anco è del tutto sconosciuta.

ISOLA DI GUADALCANAL.

Questa seconda Isola è situata sotto l' antecedente, ed é molto vasta; ma non se ne sa precisamente l' estensione. Prende il nome dal canale, o sia stretto di mare, che la divide dall' Isabella, e non è cognita, che nella parte superiore, o sia costa settentrionale: il resto dell' Isola non è ancora scoperto.

ISOLA DI ARRACISA.

Non si sa la precisa situazione di quest' Isola:

la: il Martinier la pone al mezzo giorno dell' Isabella, e si crede possa essere al levante di Guadalcanal, sopra l' Isola di S. Cristofano. La sua grandezza ascende a più di 100. leghe, e sin ora non se ne hanno particolari notizie.

ISOLA DI S. CRISTOFANO.

Questa é la più meridionale delle Isole di Salomone, e giace sotto Malayta, ed Arracifa. Ha di giro leghe 100. in circa; per altro non se ne hanno relazioni particolari, ne può dirsene cosa alcuna di preciso.

DESCRIZIONE

DELLE ISOLE ADJACENTI,

IL terzo Corpo di questa prima Classe abbraccia le Isole situate al mezzo giorno delle antecedenti, tra i gradi 7., e 15. in circa di latitudine meridionale. Furono scoperte da Jacopo le Mayre Olandese nell' anno 1616. e si dividono in quattro Quartieri, che nelle Carte si chiamano Isole di Horn, di Cocos, de' Traditori; e de' Cani, tutte fertili, e popolate, ma non molto grandi, e poco considerabili.

ISOLA DI HORN.

Il primo Quartiere detto dal Mayre Hoornse-Eylandt è il più occidentale, e lontano dal continente d' America; l' Isola principale di Horn

Horn abbonda di alberi di cocos, e beſtiami particolarmente di porci. Gli abitanti vi ſono numeroſi, e robuſti, e ubbidiſcono ad un Principe, che ſecondo le relazioni porta il nome di Erico, vanno quaſi del tutto ignudi, e per quanto diceſi ſono diſſolutiſſimi, e vivono in comune.

ISOLA DI COCOS.

Queſto ſecondo Quartiere chiamato dal Mayre Cocos Eylandt giace all'oriente di quello di Horn, e abbonda molto di palme, e alberi di cocos, da' quali prende il ſuo nome. Gli abitanti ſono ſimili agli antecedenti, e vivono ſotto il Governo di un Re, che chiamano Latoù: Queſto Principe va quaſi del tutto ignudo come i ſuoi ſudditi, e ſolo ſi diſtingue da' loro per gli onori, che gli rendono.

ISOLA DE' TRADITORI.

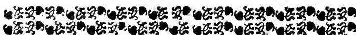
Fu chiamato queſto terzo Quartiere dal ſopradetto Mayre Verraders Eylandt, e contiene più di 20. Iſole, che giacciono non molto lontane dall' antecedente verſo mezzo giorno; ſono fertili anche eſſe di alberi di cocos, ma abitate da gente barbara, e ſelvaggia, e governata da un Re particolare, che gli Olandeſi ritrovarono ſenza legge, e ſenza fede; e però le chiamarono Iſole de' Traditori.

ISO-

ISOLA DE' CANI.

L' ultimo Quartiere ſituato a levante degli antecedenti fu detto dal Mayre Honden-Eylandt, e preſentemente ſegnato nelle Carte col nome d' Iſola de' Cani, é il meno conſiderabile degli altri, né merita ſe ne faccia una preciſa, e maggior relazione.





ISOLE DEL ZUR,

Questa seconda Classe è situata in quella parte del mar Pacifico, detto da Moderni del Zur; e però con tal nome da me chiamata per uniformarmi al sentimento presente. Si divide anch' essa in tre Corpi d' Isole assai diverse, e inferiori, dalle antecedenti, che sono le Galape, le Fernande, e Chiloè, tutte di poca considerazione, a riserva delle ultime, come a suo luogo vedremo.

DESCRIZIONE
DELLE ISOLE GALAPE.

Questo primo Corpo è situato nella linea Equinoziale, e si stende in longitudine tra i gradi 285., e 288., e contiene 15. Isole in circa, quattro delle quali sono le migliori, e più conosciute come si vede in appresso.

S. BARNABA.

Questa Isola è la più settentrionale situata sopra la Linea, con altre quattro minori, e tutte di poco momento. Non ha nè villaggi, nè borghi, e si crede affatto disabitata.

TA-

TABACCO.

L' Isola di questo nome è la più orientale, e la maggiore di tutte le Galape, non se ne sa precisamente la grandezza, nè la qualità, perche anch' essa disabitata come l' antecedente. Avertasi che nelle Antiglie vi è un altra Isola di tal nome, ne deve confondersi colla presente.

MASCARIN.

Terza Isola delle Galape, situata a ponente di quella di Tabacco; è la più meridionale di tutte le altre; contiene sei piccole Isolette verso la Linea, e non ha altro di rimarco, che la situazione, ed il nome.

SANITA'.

Termina le Isole Galape questa detta della Sanità; giace a ponente di Mascarin, ed è la più occidentale di tutte, che prese insieme altro merito non hanno, che di far numero.

DESCRIZIONE

DELLE ISOLE FERNANDE.

SOtto questo nome abbraccio le Isole, che formano il secondo Corpo di quelle del Zur, e si stedono tra i gradi 10., e 30. di latitudine meridionale, e da i 275. fino a i 300. di longitudine: Si dividono nel Treppiedi, alte, e

baſſe Fernande, e Terra di Davis, delle quali eccone quello, che fin ora ne ſappiamo.

TREPPIEDI.

Queſto, che chiamaſi con tal nome è il più ſettentrionale compoſto di tre Iſole, che formano la figura di un triangolo, a ſimilitudine per l' appunto di un treppiedi; giacciono 300. e più leghe ſotto le Galape, nè hanno, che ſi ſappia, abitazione alcuna, e ſi credono del tutto abbandonate, e deſerte.

ALTE FERNANDE.

Giovanni Fernandez nel 1574. nel ſuo viaggio, che fece dal Chilì al Perù, ſcuoprì queſte Iſole, che chiamo alte Fernande, e ſono S. Ambrogio, e S. Felice, l' una ſopra l' altra lontane 150. leghe dalla terra ferma, verſo levante; non ſi ſa preciſamente nè la loro qualitá, né la loro grandezza, e ancorche ſituate in ottimo clima ſi credono diſabitate, ed inoſpite.

BASSE FERNANDE.

Sotto le antecedenti giacciono altre due Iſole, da me diſtinte col nome di baſſe Fernande, perche ſcoperte dal medeſimo Viaggiatore, che chiamò la maggiore Iſola di Tierra, e l' altra Iſola Fuera. Vi ſi fermò egli qualche tempo, e riconoſciutane la qualità, ed il ſito pensò di popolarle, ma non ne potè ottenere il conſenſo dalla

dalla Corte di Spagna, e restarono disabitate, ed incolte, come sono ancora al presente.

TERRA DI DAVIS.

Al mezzo giorno del Treppiedi, e al ponente delle Fernande si trova questa, che chiamasi terra di Davis. Da molti si crede un principio di continente, e da altri una qualche Isola scoperta dal famoso Navigante Davis, che le diede il suo nome; ne per anche altri Viaggiatori si sono curati di riconoscerla.

Oltre le Isole di questo secondo Corpo sin quì descritte, seguitando verso ponente si trovano segnate nelleCarte quelle scoperte da Ferdinando Quiros l' anno 1610., quelle di Magellano scoperte l' anno 1520., e le Marchesi di Mendoza,situate tutte insieme tra gradi 9., e 25. di latitudine meridionale, e tra i 235., e 255. di longitudine, le quali per essere troppo incerte, e non mai riscontrate, nè viste da tanti altri accreditati Viaggiatori si tralascia di favellarne.

DESCRIZIONE

DELLE ISOLE DI CHILOE'.

QUesto terzo Corpo delle Isole del Zur è il più considerabile, perche popolato, e abbondante; giace tra i gradi 38., e 52. di latitudine meridionale, e tra i 305.,

e 307. di longitudine. Contiene le quattro Isole seguenti, che sono S. Maria, Mocha, Chiloe, e Chonos, tutte situate in faccia alla Costa del Chilì.

S. MARIA.

Questa prima Isola è la più settentrionale situata sopra un canale largo tre leghe, che la separa dal Chilì dirimpetto la Città della Concezione: Ha tre leghe di larghezza, e cinque in circa di lunghezza, e abbonda di grano, orzo, e bestiami. Gli abitanti sono Cristiani, e soggetti agli Spagnuoli, co' quali fanno un buon traffico.

MOCHA.

La presente Isola è situata sotto l'antecedente, e lontana dalla terra ferma cinque leghe in circa. E' assai vasta, e popolata, e nel mezzo ha una gran montagna, dalla sommità della quale scende un piccolo fiume, che bagna le campagne intorno, e le rende molto fertili, e abbondanti di pascoli, e frutti. Gli abitanti del vicino continente vennero a popolarla, e vi si ritirarono colle proprie famiglie, quando gli Spagnuoli s'impadronirono del Paese, e vi fondarono il Regno del Chilì. Vi è un grosso Borgo, dove risiede il Capo, che li governa in forma di Republica, e sin ora si è mantenuto libero, e indipendente.

CHI-

CHILOE'.

Al mezzo giorno delle due Isole antecedenti giace quella di Chiloé,la maggiore, e più considerabile di tutte le altre di questa Classe. E' situata al ponente del lago di Ancud, che sparso di 40. e più Isole vi forma un piccolo Arcipelago, e la divide dalla Provincia di Osorno. Il continente di Chiloè è di figura bislunga, e irregolare, ed ha 7. in 8. leghe di larghezza, e quasi 50. di lungezza: La Città di Castro con porto, e cittadella è la sua Capitale, dove risiede il Governatore Spagnuolo, che vi comanda con assoluto dominio, e solo dipende dal Vice-Re del Chilì; contiene molti borghi, e villaggi con la fortezza di Concao, che dopo Castro vi tiene il primo luogo; Gli abitanti vi sono molto numerosi, parte Cristiani, e parte Idolatri, e tutti soggetti alla Corona di Spagna: Vi coltivano assai bene le campagne, che abbondano di tutto il necessario alla vita, e a riserva del vino producono ogni sorta di frutti.

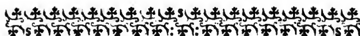
CHONOS.

Lontano 40. e più leghe sotto Chiloè si trovano l' Isole di Chonos; sono molte di numero, ma solo due meritano di esser particolarmente considerate; la prima maggiore verso settentrione chiamata del Guaso, che ha 10. e più leghe di grandezza, e l' altra verso mezzo giorno

detta Guatane un terzo minore dell' antecedente. Il terreno vi è poco abbondante, e il clima molto freddo; ciò non ostante gli abitanti vi vanno quasi nudi, e vivono sotto capanne di paglia alla campagna. Avverta il cortese Lettore, che seguitandosi a navigare lungo il Chilì, fino allo stretto Magellanico s' incontra una gran quantità di Isole, tra le quali le 80. di Pietro Sarmiento, e quella della Madre di Dio, ma tutte di poco momento, e però dagli Spagnuoli non occupate, nè tampoco da me quì descritte.



TER-



TERRA DEL FUOCO.

LA terza Classe delle Isole d' America verso ponente chiamasi la terra del Fuoco, che presa tutta colle Isole adjacenti giace tra i gradi 53., e 57. di latitudine meridionale, e tra i 304., e 319. di longitudine: E' di forma triangolare, e secondo il nostro sistema si divide assai bene in terra occidentale, in terra orientale, ed in terra del Nort, ma tutte poco note, particolarmente nell' interno del Paese.

DESCRIZIONE
DELLA TERRA OCCIDENTALE.

QUesta prima parte é la più cognita, e frequentata tanto dalle Navi, che passano per lo stretto Magellanico, quanto da quelle, che girano per il Capo di Horn, e dal nuovo mare del Sud entrano nel mar Pacifico. Contiene l'Isola, e Canale di S.Isidoro, l'Isola di Giaculetè, il paese della Desolazione, e la Costa de i tre Canali nel continente della Terra del Fuoco.

CANALE, E ISOLA DI S. ISIDORO.

Questa prima Isola, che chiamo di S. Isi-

 doro,

doro, perche situata sopra il Canale del medesimo nome, è la più occidentale, e serve di termine alla Terra del Fuoco verso ponente; Resta nell' imboccatura dello stretto Magellanico, nel mar Pacifico, e ne forma l' ingresso. Secondo la Carte del Sig. Isle ha la riviera, o sia fiume de' Bianchi, e due porti; il primo detto porto Felice, e il secondo porto Inglese, de' quali come di tutta l' Isola non ne abbiamo Relazione alcuna precisa.

ISOLA, E STRETTO DI GIACULETE'.

Dall' altra parte del Canale S. Isidoro giace un altra Isola assai maggiore dell' antecedente, che termina nello stretto chiamato da Nazionali Giaculetè, e la divide dal continente della Terra del Fuoco. Confina nella Costa superiore collo stretto Magellanico, dove si trova un Isoletta distinta col nome di Luigi il Grande, e l'inferiore è bagnata dal nuovo mare del Sud: Non abbiamo fin ora notizie particolari della qualità, e terreno di quest' Isola, e solo sappiamo, che nella Costa del Sud hai tre porti di S. Martino, Vanolle, e della Natività.

PAESE DELLA DESOLAZIONE.

Dalle Isole antecedenti passo al continente della Terra del Fuoco, ed al paese, che chiamasi di Desolazione. Non vi é bisogno di descriverlo, perche lo stesso nome ne mostra la qualità

lità infelice. Il clima é freddissimo, il terreno pieno di montagne cariche di ghiacci, e di nevi, nè merita se ne parli d' avvantaggio.

COSTA DELLO STRETTO.

Il quarto Paese, che termina la parte occidentale di quest' Isola non è notato nelle Carte con nome alcuno particolare; e però per distinguerlo lo chiameremo dalla sua situazione la Costa dello stretto. E' assai diverso dall' antecedente, perche meno freddo, e in gran parte abitato: V' imboccano tre Canali, che dallo stretto Magellanico entrano dentro terra; ma fin' ora non si sa dove vadano a terminare; é assai vasto, e dallo stretto di Giaculeté a ponente, si stende sino ai monti Montmusi, che lo dividono dalla parte orientale dell' Isola.

DESCRIZIONE
DELLA TERRA DEL NORT.

LA seconda parte della Terra del Fuoco è divisa dal Canale S. Sebastiano in parte superiore, e inferiore: il primo forma l' Isola di Forland; ed il secondo si stende nel continente dai monti Montmusi, che la dividono dalla parte occidentale, fino al Capo di Pennas. Le quattro Contrade principali di ambedue sono: La Costa di S. Spirito, il Paese del Re Carlo, la Baja de' Parrochetti, e la Costa di Pennas.

CO-

COSTA DI S. SPIRITO.

Incomincio dalla Contrada settentrionale dell' Isola di Forland, che termina col Capo di S. Spirito, e si stende lungo la Costa del medesimo nome. Questo Capo forma l' ingresso dello stretto Magellanico, ed è situato contro quello, che chiamasi della Vergine; la Costa dentro terra è piena di montagne, e il clima è assai freddo.

PAESE DEL RE CARLO.

Sotto l' antecedente giace la seconda Contrada, che chiamasi da molti Carleroi, o Paese del Re Carlo, e vogliono, che gli Abitanti vi siano benfatti, benche selvaggi; ma la verità si è, che ancora non ne abbiamo notizia alcuna, ed è dal tutto incognito.

BAJA DE' PARROCHETTI.

Sotto l' Isola di Forland, e di lá dal Canale S. Sebastiano è situata la terza Contrada, che chiamasi la Baja, e Paese de' Parrochetti, per la gran copia, che vi si vede de' pesci di tal nome. Il terreno vi é abbondante di grano, di legnami, e di ottime acque, e tutta la sua Costa è abitata da gente assai trattabile, e civile: Termina a ponente col Capo di Monmut, e le montagne del medesimo nome la dividono dalla parte occidentale della Terra del Fuoco.

CO-

COSTA DI PENNAS.

A levante de' Parrochetti é situata la Costa di Pennas, che termina col Capo del medesimo nome; il paese, il clima, e gli abitanti sono simili agli antecedenti, e l'una, e l'altra Contrada confina a mezzo giorno colla parte orientale.

DESCRIZIONE
DELLA TERRA ORIENTALE.

Questa terza parte della Terra del Fuoco si stende dalla Contrada di Pennas a settentrione fino al nuovo mare del Sud, e dall' Isola degli Stati a levante, fino a i monti, che le fanno confine a ponente. Dentro terra, e di là dai monti, che quasi la cingono d' ogni intorno é affatto incognita, nel rimanente si divide in quattro luoghi, o siano Quartieri principali, che sono il Capo, e Contrada di S. Agnese, lo Stretto, e Baja di S. Vincenzo, il Capo, e Baja di Horn, e l' Isola degli Stati.

CONTRADA DI S. AGNESE.

Questa Contrada, che prende il nome dal suo Capo, si stende lungo la Costa orientale dal Capo Pennas fino a quello di S. Vincenzo. Ha una catena di monti a ponente piena di boscaglie, e solo abbondante di pietra, e legnami:

La Costa del mare è bagnata da piccoli fiumi, e sarebbe assai fertile, se fosse coltivata. Gli abitanti vi sono bianchi di colore, ma barbari, e crudeli, e privi per quanto dicesi d' ogni religione.

STRETTO, E CAPO DI S. VINCENZO.

Per molto tempo la Terra del Fuoco è stata creduta un particolar continente; ma il famoso Giacomo Majre Olandese, superato lo stretto, e Capo di S. Vincenzo passò dal mare del Nort in quello del novello Sud, e giratala tutta la riconobbe per un Isola, e per ultimo termine dell' America lontano sette soli gradi dal circolo Antartico. Questo stretto non ha che sette leghe di lunghezza, ma la sua Costa, che termina nel Capo S. Alfonso ha una considerabile estensione. Il Porto, che chiamasi del Buon Successo è il suo luogo più rinomato, il clima, il terreno, e gli Abitanti sono come i descritti di sopra.

CAPO, E BAJA D' HORN.

Al Capo Alfonso succede quello di Horn situato nel principio della Costa meridionale di quest' Isola: ha un seno di mare, che si stende più leghe dentro terra, con una Baja, per quanto dicesi, assai comoda per le navi; ma queste non vi si fermano, che per necessità; e tanto il paese, che tutto il rimanente della Costa è fin ora sconosciuto.

ISO-

ISOLA DEGLI STATI.

Quest' Isola è situata a levante dello stretto di S. Vincenzo, fu scoperta dagli Olandesi nel 1616., che le diedero il nome, e la chiamarono Isola degli Stati; abbonda all'intorno di balene, e altri pesci smisurati, che rendono pericoloso il suo accesso, e però non ne abbiamo particolari notizie. Vi sono altre Isole adjacenti alla Terra del Fuoco, che tutte si tralasciano, perche di poco momento.



Ter-



Terminata la Descrizione delle Isole dell' America verso ponente passo a quelle di levante, che sono le Isole d l Messico, le Antiglie, e l' Isole di Terra Nuova.

ISOLE DEL MESSICO.

Questa prima Classe giace nel golfo del Messico tra i gradi 24., e 18. di latitudine settentrionale, e i 292., e 310. di longitudine. Contiene le tre Isole più considerabili di tutta l' America, che sono la Cuba, S. Domingo, e Giamaica: le prime due spettanti alla Corona di Spagna, e l' ultima al Dominio dell' Inghilterra, Oltre queste ve ne sono molte altre, ma piccole, e di poco momento, che per brevità si tralasciano.

DESCRIZIONE DELL' ISOLA CUBA.

Questa prima Isola giace all' imboccatura del golfo del Messico, e si stende sino a quella di S. Domingo a levante. La sua lunghezza è di leghe 230., e di 40. in 50. la larghezza, il clima vi è salubre, e temperato, e il terreno generalmente fertile; ha alcune miniere

niere d'oro, e una assai rinomata di rame. Abbonda di bestiami, e volatili, particolarmente di pernici, tortore, e pappagalli, e produce ottimo tabacco. Gil Spagnuoli la dividono in più Provincie, ma quattro sono le migliori, cioè Matamunga, o sia Matanga, Xagua, Bajamo, e Mayzì.

MATAMUNGA.

Incomincio da questa Provincia, che tiene il primo luogo, ed è la più vasta, e principale; occupa tutto il paese di ponente, e si stende fino a quella di Xagua verso levante. La Città di Havana situata sulla Costa settentrionale è la sua Capitale, e di tutta l' Isola insieme; ha un porto capacissimo difeso da tre Castelli, dove approdano le flotte, che ritornano nella Spagna, è molto ben fabbricata, vi risiede il Governator generale, e passa per una delle più belle Città dell' America. Il Capo S. Antonio, il Porto S. Croce, e la Citta di Corinties sono gli altri suoi luoghi migliori.

XAGUA.

Questa seconda Provincia giace al levante dell' antecedente, e si stende al settentrione lungo il vecchio stretto di Bahama, fino alla Provincia di Mayzì, e al mezzo giorno fino a quella di Bajamo. La Città di Xagua situata nella Costa meridionale vi tiene il primo luogo, ed il suo Por-

Porto è riputato uno de' più ſicuri, comodi, e grandi delle Antiglie: La Cittá della Trinità, e dello Spirito Santo coll' Iſola di Pinos ſono gli altri ſuoi luoghi di rimarco.

BAJAMO.

La terza Provincia prende il nome da Bajamo ſua Città principale, che altri chiamano di S. Salvadore. Il paeſe ſi ſtende lungo il mare fino al Capo S. Niccola a levante, e dentro terra fino alla Provincia di Mayzì. S. Iago per l' addietro Capitale di tutta l'Iſola è preſentemente aſſai decaduta, e non la rende conſiderabile, che il ſuo Porto, e la Sede Veſcovile. Capo della Croce, parimente con Porto è un altro luogo aſſai rinomato.

MAYZI', O MAIZA.

Con queſto nome chiamavaſi anticamente un Regno di queſt' Iſola, che preſentemente é l' ultima delle ſue Provincie nella Coſta ſettentrionale verſo levante, è molto montuoſa, e ſparſa di boſchi, nei quali ſi trova quantitá di Ebano. La Città di Maiza col Capo del medeſimo nome paſſa per la ſua Capitale, e la Città di Baracoa con quella del Prencipe, ambedue parimente con Porto nella Coſta ſettentrionale ſono i ſuoi luoghi più conſiderabili.

DE-

DESCRIZIONE
DELL' ISOLA SPAGNUOLA.

QUest' Isola fu scoperta da Cristoforo Colombo nel 1492.: giace al levante di Cuba, dalla quale la divide uno stretto di 20. leghe in circa, e si stende 50. in lunghezza, 70. in larghezza, e ne ha di giro 300. Il clima vi è temperato, e il terreno fertilissimo; abbonda di sorgo, e di frutti, e produce tabacco, zucchero, cassia, e zaffarano, ed ha miniere d'oro, e d'argento, ma dagli Spagnuoli poco curate; si divide in quattro parti principali, due verso levante, che sono le Diocesi di S. Domingo, e della Concezione, le quali appartengono agli Spagnuoli, e due verso ponente, che spettano a diverse Nazioni, e si chiamano i Quartieri del Nort, e del Sud,

DIOCESI DELLA CONCEZIONE.

Questa prima parte occupa tutto il paese di levante, e si stende fino alla Diocesi di S. Domingo a ponente. La Concezione della Vega è la sua principale Cittá, per l'addietro Vescovile, ma ora unita all' Arcivescovado di S. Domingo. S. Iago de los Cavalleros, e Coutì sono due suoi luoghi considerabili.

DIOCESI DI S. DOMINGO.

Al ponente della Concezione è situata questa Diocesi, e si stende sino a i Quartieri del Nord, e del Sud. La Città di S. Domingo situata sul fiume Lozana con Porti, Sede Arcivescovile, e Udienza Reale passa per la Metropoli di tutta l'Isola: vi risiede il Governatore Generale, che comanda alle Isole di Cuba, e Porto Ricco, alla Penisola di Tegesta nella Florida, ed alla terza Udienza della Terra Ferma. S. Isabella, e Burdos sono due buone Città a lei spettanti.

QUARTIERE DEL NORD.

Questa terza parte occupa il paese settentrionale, ed è bagnata dal fiume Artibonise, che lo taglia per mezzo, e termina a mezzo giorno col golfo di Saragua, e con una catena di monti, che lo dividono dal Quartiere del Sud. San Gio. di Maguana è la sua Città principale, Capo S. Niccola, Porto Margot, e Porto Francese sono le sue abitazioni migliori.

QUARTIERE DEL SUD.

Sotto l'antecedente giace il Quartiere del Sud, che si stende dal Capo Tuburon a ponente sino al fiume di Naibe, che lo separa a levante dalla Diocesi di S. Domingo. La sua Capitale è il piccolo Goave, dove risiede il Comandante

de'

de' Filibuſtieri. Il gran Goave, Porto, Forte Jaquemele, e Leagana ſono le ſue abitazioni più rinomate.

DESCRIZIONE DELL' ISOLA GIAMAICA.

AL mezzo giorno di Cuba, e al ponente della Spagnuola giace l'Iſola Giamaica lontana dalla prima, leghe 15., e 20. dalla ſeconda: la ſua longhezza è di 50. leghe, e la larghezza di 20. in 25., e 120. la circonferenza. Il Colombo la ſcuoprì nel 1463., e gli Spagnuoli la poſſederono ſino al 1654., nel qual tempo furono ſcacciati dagl' Ingleſi, che ne ſono al preſente gli aſſoluti padroni. L'aria vi è ſana, ma calda, il terreno fertiliſſimo, particolarmenin tabacco, zucchero, cacao, e cotone; Gli abitanti vi ſono numeroſi, aſcendendo i ſoli Ingleſi a quaſi 20. mila: il Paeſe è attraverſato da una catena di monti, che lo tagliano per mezzo da levante a ponente, e ſi divide in quattro gran Contrade, o ſiano Provincie, che ſi chiamano: Nord-Precint, Sud-Precint, Eſt-Unnaden, e Weſt-Unnaden.

NORD-PRECINT.

Occupa queſta il paeſe ſettentrionale, e ſi ſtende ſino a' monti, che la dividono dalla Contrada del Sud; Contiene quattro Quartieri, che

ſono S. Giorgio, Santa Maria, S. Giacomo, e S. Anna. Siviglia dell'Oro per l'addietro Città principale dell'Iſola, benche in oggi molto decaduta, vi fa la miglior figura. Porto Maria, e Porto Antonio ſono gli altri ſuoi luoghi di rimarco.

SUD-PRECINT.

Al mezzo giorno dell'antecedente giace queſta ſeconda Provincia, e occupa tutto il paeſe meridionale, è la più grande, fertile, e popolata, e ſi ſtende ſino all'Eſt-Unnaden a ponente. Contiene ſette Quartieri, cioè S. Caterina, S. Tommaſo, S. Andrea, S. David, S. Giovanni, Porto Reale, e Clarendon. Il primo ha la Città di S. Iago della Vega Capitale di tutta l'Iſola, con porto, e fortezza, e vi riſiede il Governatore, e Conſiglio Generale della Giamaica. Porto Reale, la Città del Paſſaggio, e Porto Murante ſono i ſuoi luoghi migliori.

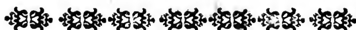
EST-UNNADEN.

Queſta terza Provincia oltre il proprio abbraccia il Quartiere di S. Eliſabetta, e ſi ſtende dal fiume Oriſtano a levante, ſino alla Baja, e Porto di Nerillo a ponente. Oriſtano con titolo di Ducato ſituato ſul fiume del medeſimo nome è la Città principale; il paeſe non è molto popolato, nè ha luoghi di rimarco, ma preſentemente va molto creſcendo. VEST-

WEST-UNNADEN.

Unito al deſcritto Unnaden è ſituato il preſente, che occupa tutta la coſta occidentale, e dentro terra é pieno di foreſte, è di monti, non ha di conſiderabile, che la Città di Melilla ſituata ſul mare a ſettentrione, e celebre per il naufragio ſoffertovi dal Colombo.





ANTIGLIE.

LA seconda Classe delle Isole dell' America verso levante contiene le Antiglie, che in forma di mezzo circolo sono situate nel mare del Nort, intorno le descritte, e dirimpetto al golfo del Messico tra i gradi 14., e 28. di latitudine, e i 298., e 318. di longitudine. Si dividono in tre corpi, che chiamansi Isole Lucaje, Sottovento settentrionali, e Sottovento meridionali. Se ne contano moltissime, ma non se ne sa precisamente il numero, ed eccone le migliori notizie, che ne abbiamo.

DESCRIZIONE DELLE ISOLE LUCAJE.

QUesto primo Corpo giace sotto il Tropico del Cancro, che lo divide in due parti; e però il clima vi è generalmente temperato, e il terreno abbastanza fertile; ma le Nazioni di Europa non ne fanno gran conto, a riserva degl' Inglesi, che pretendono al giorno d' oggi di averne il dominio. Queste Isole altre sono grandi, altre mediocri, ed altre piccole, ma tutte di poco momento, e solo conosciute per il loro nome, e situazione. Lasciate

te dunque le mediocri, e le piccole, che a nulla serve il parlarne, passo a descrivere le sole quattro maggiori; che sono Bahama, Lucajonica, Cigateo, e Guanahani:

ISOLA DI BAHAMA.

Quest' Isola è la più settentrionale: giace in faccia alla Penisola della Florida detta Tegesta, e dà il nome al Canale di Bahama, che divide le Lucaje dalla Terra Ferma. La sua lunghezza è di 13. leghe, e la larghezza di 8. secondo l' Errera. Gli Inglesi ne sono i Padroni, ma per anco non ne abbiamo notizia alcuna particolare.

ISOLA DI LUCAJONICA.

Al levante di Bahama é situata quest' Isola maggiore di tutte le altre, ma precisamente non se ne sa la grandezza: Ha il merito di dare il nome alle Lucaje, abbonda di sorgo, e frutti, e produce un certo albero, che gli Abitanti chiamano Jaruma; e si servono delle sue foglie per sanare le piaghe, ed altri mali. Le sue Coste sono piene di scogli, che ne rendono l' accesso assai difficile, e pericoloso, e però poco, o nulla ne sappiamo.

ISOLA DI CIGATEO.

Presso l' antecedente verso levante si trova l' Isola di Cigateo, che ha leghe 30. in circa di

lunghezza, e passa per la maggiore dopo Lucajonica, alla quale si crede molto simile nella qualità del terreno, e del clima.

ISOLA DI GUANAHANI.

Cristoforo Colombo eletto dall' Altissimo a scuoprire il nuovo Mondo, sciolse da Cadice sotto l' Invocazione della Gran Madre di Dio li 3. Agosto 1492., é dopo un lungo, e mai per lo addietro intrapreso viaggio giunse verso la metà di Ottobre alla vista di quest' Isola, e sceso felicemente in terra la chiamò col nome di S. Salvadore, e vi piantò lo Stendardo reale di Spagna. Gli Spagnuoli la tennero qualche tempo, ma poi occupati in conquiste maggiori l'abbandonarono, e presentemente é abitata da' soli Isolani, e da pochi Inglesi, che vi hanno piantata qualche Colonia: Il paese si crede molto fertile, ed ha nella parte orientale un ottima Rada, con un buon Porto. Le altre Isole migliori, si chiamano Andros, Exuma, Jumeta, e Bimini.

DESCRIZIONE

DELLE ISOLE SETTENTRIONALI SOTTOVENTO.

LE Antiglie, che portano questo nome corrispondente alla loro situazione formano il secondo Corpo della Classe presente; sono assai numerose, parte possedute dagli Spagnuoli, parte da

da' Francesi, e parte dagl' Inglesi, oltre quelle de' Caraibi Isolani naturali dell' America, ma tutte poco considerabili a riserva delle quattro seguenti, che solo meritano di esser descritte, cioè Porto Ricco, Martinica, Guadalupa, e Barbada.

ISOLA DI PORTO RICCO.

Quest' Isola è la maggiore, e la più riguardevole di tutte le minori Antiglie, e alcuni la pongono nel numero delle Grandi; la sua longhezza è quasi di 75. leghe, la larghezza di 30: e il suo giro di 160. Giace al levante dell' Isola Spagnuola, da cui la divide un piccolo stretto di 26. leghe. La Città di S. Giovanni situata nella Costa settentrionale verso l' oriente é la sua Capitale, ed ha un ottimo porto difeso da due castelli. Gode il titolo di Vescovado suffraganeo di S. Domingo, e vi risiede il Governatore Generale dell' Isola. Le Città di S. Germano, e di Guadianilla con i porti di Aquala, e Loquillo sono gli altri suoi luoghi di rimarco.

ISOLA DI GUADALUPA.

All' Oriente di Porto Ricco in mezzo a molte piccole Isole giace quella di Guadalupa posseduta per l'addietro dagli Spagnuoli, e presentemente da' Francesi; é divisa in alta, e bassa da un piccolo canale, che chiamasi il fiume salso, ed ha 10. leghe in circa di larghezza, e 60. di giro,

giro. Il suo clima è più tosto temperato, e il suo terreno abbondante d' indaco, zucchero, e tabacco. Non ha Città alcuna, ma vi sono molti borghi, e Colonie, con abitazioni religiose di Gesuiti, Carmelitani, e Cappuccini, che vi mantengono la Religione Cattolica con gran fervore.

ISOLA DI MARTINICA.

Al mezzo giorno dell' antecedente, dopo molte Isole di poco momento è situata la Martinica, la principale, che vi possiedono i Francesi. L' aria vi è calda, ma sana, e senza la quantità delle pioggie, e temporali; che riescono di grand' incommodo all' altre Antiglie. La sua longhezza è di 16. leghe, e la circonferenza di quasi 50. Il paese è popolatissimo, e si divide in quattro Quartieri; tre de' quali sono occupati da' Francesi; e il quarto da' selvaggi, situato nelle montagne. I primi vi tengono un Governator generale; non solo di questa, ma di tutte le Isole spettanti alla Nazione; il Borgo, o sia Città del Forte Reale è la sua Capitale assai ben fortificata: I porti della Trinità, S. Pietro, Marigot, e Muillage sono gli altri suoi luoghi migliori.

ISOLA DI BARBADA.

Al mezzo giorno della Martinica è situata l' Isola Barbada la piu considerabile delle Antiglie mi-

minori, che possiedono gl' Inglesi; è di figura quasi ovale lunga 8. leghe, e 5. larga, e di giro 25. in circa. L' aria vi è calda, ma salubre, il terreno assai fertile, abbondante di zucchero, tabacco, e cotone, e produce grano, e vino a sufficienza, con ogni sorta di frutti, particolarmente di agrumi: Il paese è popolatissimo, facendosi il conto, che gli abitanti ascendano a 50. mila senza i Negri, e Schiavi, che vi sono in gran numero. La Città di S. Michele detta altrimenti Brig-Town assai ben fabbricata è la sua Capitale con un porto difeso da due castelli, e de' più mercantili dell' America; Vi risiede il Comandante Generale con un grosso presidio di Truppe Inglesi, e sopraintende al Governo d' tutta l' Isola, che in oggi si divide in due Baliaggi, e contiene 11. quarteri. Carles-Tun, S. James, col piccolo Bristol, nell' Isola del medesimo nome sono le altre sue Città principali: Le altre Isole migliori di questo Corpo sono S. Cristoforo, Antigoa, la Dominique, e Desirade.

D E S C R I Z I O N E

DELLE ISOLE MERIDIONALI DI SOTTOVENTO.

IL terzo Corpo delle Antiglie minori, che alcuni chiamano Sottovento proprio è situato sotto l' antecedente, e si stende a ponente lungo la Costa di Terra Ferma, gran Regione dell' Ame-

America Inferiore. Contiene molte Isole, ma quattro sono le maggiori, e più rinomate, cioè Granada, Tabago, la Trinitá, e la Margarita.

ISOLA DI GRANADA.

Questa prima Isola è situata ne' gradi 12. di latitudine settentrionale, al mezzo giorno della Barbada, e dell' Isolè possedute da Caribasi, ha la figura di mezza luna, e 7. leghe di lunghezza. L'aria vi è ottima, e il terreno abbondante di zucchero, tabacco e frutti per la diligenza de' Francesi, che la possiedono, e l' hanno resa una delle più fertili, e popolate.

ISOLA DI TABAGO.

Al levante di Granada, e al mezzo giorno della Barbada giace l' Isola di Tabago larga 5. leghe in circa, 20. longa, e 30. di giro. Gli Olandesi, che l' hanno per lungo tempo posseduta, la resero fertile e abbondante d' indaco, frutte, tabacco, e grano, che chiamasi d' India, vi edificarono il Forte Lampsimbergue, con altri due detti Bereven, e Bellavista, ma nell' anno 1677. furono scacciati da Francesi, e presentemente si trova sotto il dominio degl' Inglesi.

ISOLA DELLA TRINITA'.

Giace quest' Isola sotto l' antecedente, e si stende fino all' imboccatura dell' Orinoque, che gli resta a ponente; Dopo Porto Ricco è la più

più grande di tutte le Antiglie minori. Il Colombo la ſcuoprì nell'anno 1498., e ritrovandola di figura triangolare le diede il nome della Trinità, la ſua longhzza dal Nord al Sud è di 30. leghe in circa, e la ſua larghezza dall' Eſt all'Ovveſt tra le 20. e 25., facendoſi il conto poſſa averne 90. di circuito. L' aria vi è caldiſſima, e il terreno in gran parte ſterile, particolarmente nella parte ſettentrionale pieno di montagne, e foreſte: non così nella parte meridionale, abbaſtanza fertile di biade, paſcoli, e frutti. Gli Spagnuoli vi hanno la Città di S. Giuſeppe con qualche Forte, e alcune Colonie, che ſi difendono a gran fatica dalle incurſioni degl' Iſolani, i quali vivono ſotto il libero comando de' loro Capi, e ſi mantengono colle rapine.

ISOLA DELLA MARGARITA.

Al ponente della Trinità è ſituata l'Iſola, che porta il nome di Margarita, aſſai famoſa ne' paſſati tempi per la ſua peſca delle perle, ma preſentemente aſſai diverſa, e poco conſiderabile, perche ſaccheggiata dagli Stranieri, e abbandonata dagli Spagnuoli. Ha di lunghezza 15. leghe 6. in 7. di larghezza, e 35. in circa di circonferenza. Al giorno d' oggi è poſſeduta dagl' Iſolani, che nel mezzo del paeſe vi hanno il borgo Makanao, dove riſiede il Capo, che li governa. Le altre Iſole più rinomate di queſto Corpo ſono S. Vincenzo, Bucoja, Cabagua,

Buona-

Buonaria, e Curacao, le prime due spettanti a Caribasi, e l' ultime agli Olandesi.



ISO-



ISOLE DI TERRA NUOVA.

SOtto questo nome si comprende il resto delle Isole spettanti all' America, che si trovano nel mare del Nort, e formano la terza Classe situata verso levante. Si dividono in tre Corpi, che sono le Bermude, l' Isole del Golfo S. Lorenzo, e Terra Nuova propria. Prese tutte insieme sono situate tra i gradi 33., e 53. di latitudine settentrionale, e tra i 313., 330. di longitudine. Questa situazione abbraccia ancora il gran Banco, che chiamasi parimente di Terra Nuova, lungo 160. leghe in circa, e largo 20., e di 400. di circonferenza, in questo si fa la gran pesca del Merluzzo, pesce tanto rinomato nella nostra Europa.

DESCRIZIONE
DELL' ISOLE BERMUDE.

SEguitando l' ordine Geografico incomincio dalle Isole Bermude situate sopra le Artiglie tra i gradi 31., e 33. di latitudine settentrionale, e i 314., e 316. di longitudine. Furono scoperte da Gio. Bermudo Spagnuolo, che lor diede il suo nome, e ne prese il possesso per la Co-

Corona di Spagna, la quale pensò inviarvi delle Colonie, ma senza effetto alcuno, e l' esecuzione fu messa in opera dagl' Inglesi, che nel 1619. la popolarono, e posero in cultura, e dopo avervi fabbricati molti forti le divisero in quattro Governi, che sono S. Giorgio, S.David, War-Vick, e Sommerset.

S. GIORGIO.

Questo primo Governo abbraccia l' Isola di S. Giorgio, che prende il nome dalla sua Capitale, ed è la più settentrionale, ha una sola lega di larghezza, e sei di longhezza. Il clima vi è ottimo, e il terreno fertile in biade, tabacco, agrumi, particolarmente cedrati; la Città di S. Giorgio si trova situata nella punta orientale dell' Isola, ha un Porto de' più frequentati, e mercantili, difeso da due forti, e da più batterie, vi risiede il Governatore Generale con un grosso presidio, e passa per una delle più celebri nel mare del Nort.

S. DAVID.

Il secondo Governo è quello dell' Isola di S. David, che giace al levante dell' antecedente, abbraccia le Isole con i forti di Pembrok, e King. Il clima, e terreno è simile a quello di S. Giorgio, e la Città di Smith con un buon porto vi fa la prima figura.

WAR-

WAR-WICK.

Al mezzo giorno di S. David è situato il terzo Governo di War-wick, che coll' altro di Sommerset forma un mezzo circolo verso ponente, e vi fa un golfo. War-wick, che dà il nome a questa porzione dell' Isole Bermude, abbraccia i Quartieri di Hamilton, Tukers, Devous, e Pagest, ha un buon Porto, e passa per una delle migliori abitazioni dell' Isola.

SOMMERSET.

Quest' ultimo Governo è il meno fertile, e meno abitato degli altri: si stende da quello di War-wick a levante fino all' Isola d' Ireland a ponente, e contiene i Quartieri di Sutampton, e Sands: nel primo vi è un porto, con un borgo del medesimo nome, che fa la prima figura in tutto il Sommerset. L' Isola d' Ireland, che parimente gli appartiene è quasi deserta, e non ha cosa alcuna di rimarco.

DESCRIZIONE
DELLE ISOLE DI S. LORENZO.

DAlle Isole Bermude passo a quelle situate nel golfo di S. Lorenzo, che formano il secondo, corpo di questa Classe: sono quattro di numero, e chiamansi Anticosti, S. Giovanni. Capo Bretone, e la Sabbia, spettanti tutte al-

la nuova Francia, a cui fervono di antemurale, e barriera.

ISOLA ANTICOSTI.

Quefta prima Ifola è la più fettentrionale, e giace all' imboccatura del gran fiume S. Lorenzo, ha 7. leghe di larghezza, 20. in circa di lunghezza, fopra 50. di circonferenza; è fparfa di bofchi, e forefte, e però poco fertile: I Francefi vi hanno molte abitazioni, tra le quali quella, che chiamafi il porto degl' Orfi vi fa la prima figura.

ISOLA S. GIOVANNI.

Al mezzo giorno di Anticofti, e al fettentrione dell' Accadia, dalla quale la divide un piccolo Canale, è fituata queft' Ifola poco confiderabile, e non d' altro fertile, che di Abeti; ha 25. leghe in circa di lunghezza, e poco più di una fola legha di larghezza: abbonda di una fpecie di Animali, che fomigliano agl' Orignacchi, de quali fi pafcono gli abitanti, che fono tutti felvaggi, a riferva di pochi Francefi, che vi hanno qualche abitazione, ma di poco momento.

ISOLA DI CAPO BRETONE.

L' Ifola, che chiamafi col nome di Capo Bretone giace fotto quella di S. Giovanni, tra Terra Nuova a levante, e l' Accadia a ponente. Si divide in due Penifole, che prefe infieme

colla piccola Isola di S. Maria formano un giro di 80. leghe in circa . Dentro terra è piena di monti , ed il terreno è così sterile , che i selvaggi l' hanno abbandonata : ma le sue Coste sono considerabili per l' abbondante pesca , che vi si fa , e per le Baje , che vi si trovano . La prima e principale è quella di S. Anna con un porto capacissimo situato nella Penisola settentrionale , la seconda é la Baja Spagnuola con un forte del medesimo nome nella penisola meridionale , e la terza al ponente dell' Isola in faccia al Continente dell' Accadia con il forte di S. Pietro , che ne difende il passaggio .

ISOLA DELLA SABBIA.

Al mezzo giorno di Capo Bretone é situata l' Isola della Sabbia larga meno di una lega, e lunga poco più di 20. : ha nel mezzo un grande stagno di acqua dolce , e produce qualche poco d' erba a traverso della Sabbia , che quasi tutta la ricuopre . Si dice , ch fosse piena di Vacche, e Buoi selvaggi , ma gl' Inglesi , che per qualche tempo l' abitarono , prima di abbandonarla gli uccisero tutti , e ne distrussero la razza : preséntemente non vi sono che pochi selvaggi , che vivono alla Campagna .

DESCRIZIONE
DI TERRA NUOVA PROPRIA.

Quest' Isola, la maggiore di tutte le altre, che si trovano nell' America verso levante giace in faccia al golfo di S. Lorenzo, che le resta all' occidente, e 60. leghe lontana dal Gran Banco nel mare del Nord all' oriente, e si stende a settentrione fino allo stretto di Bell' Isola, che la divide dalla Costa meridionale del Labrador; è di figura triangolare, e termina all' Est col Capo Raz, all'Ovvest col Capo Raja, e al Nort col Capo Grat. Non abbiamo ancora le giuste misure de' suoi lati, nè della sua circonferenza, ma si conchiude, che giri leghe 500. in circa. Il clima vi é parte freddo, e parte temperato, il terreno abbondante di praterie, e abbastanza fertile nelle pianure, ma sterile, e pieno di foreste nelle montagne. Si divide assai bene secondo il nostro metodo in quattro parti principali, che possono chiamarsi Nort-Now-Land, Est-Now-Land, West-Now-Land, e Sud-Now-Land, delle quali eccone le migliori notizie, che finora ne abbiamo.

NORT-NOW-LAND.

Questa prima parte di Terra Nuova occupa tutto il paese settentrionale, e si stende dal mare del Nort a levante, fino al golfo S. Lorenzo a po-

a ponente: nel primo ha il Capo Grat, e la Baja Bianca, e nel secondo ha il porto di Choetan, e la Gran Baja; l' aria vi è molto fredda, e gli abitanti numerosi, e per quanto dicesi assai trattabili.

EST-NOW-LAND.

Occupa tutto il paese, e costa di levante sotto l'antecedente, e termina a mezzo giorno colla Penisola di Avallon, e a ponente colle montagne, che lo dividono dal Vvest-Now-Land. Gl' Inglesi vi hanno stabilite alcune Colonie, dove fanno un gran traffico di pelli d'orignacchi, e castori con i selvaggi. Baja Freleja, Capo Buonavista, e Baja Porto della Trinità sono le sue Contrade più rinomate.

WEST-NOW-LAND.

Questa terza parte si stende dal Est-Now-Land a ponente fino al golfo di S. Lorenzo, e dalla gran Baja a settentrione fino alla Baja di S. Giorgio al mezzo giorno, che la divide dal Sud-Now-Land. La sua Costa chiamasi da molti col nome di Deserta, perche poco praticata, e il paese dentro terra è affatto incognito, nè si sa, che abbia altre Contrade, che quelle della Baja S. Giuliano, e di Capo Punturo.

SUD-NOW-LAND.

Termino la descrizione di quest'Isola col-

la sua parte più considerabile, che occupa tutto il paese meridionale, e contiene la Penisola di Avallon a levante, e la Contrada abitata dagli Eschimani a ponente; la prima passa per il Quartiere più riguardevole dell' Isola: ha nella costa orientale la Baja della Concezione, e i porti S Francesco, e Formoso, e nell' occidentale la Città, e Porto di Plesanzia, famosa per la Colonia, che vi avevano i Francesi ne i tempi addietro, ed ora rinomata per la residenza del Comandante Inglese, che presiede al governo di tutta la Terra Nuova. La seconda è molto vasta, e dalla Baja delle Molve si stende fino al Capo di Raja, ma fin' ora non ha, che si sappia nè porto, nè abitazione alcuna di rimarco.





TA-

TAVOLA

Di tutte le Regioni, e Classi delle Isole di questo secondo Tomo, colle Descrizioni de' loro proprj Paesi, e delle Parti principali che le compongono.

EGITTO.

Regione dell' Affrica superiore verso levante diviso in Erif, Becria, e Sahid. pag.6.

L I B I A.

B A R B A R I A.

De-

NE-

NEGRIZIA.

GUINEA.

CONGO.

AN-

ANSICO.

CAFFRERIA.

De-

ETIOPIA.

LAN-

ZANGUEBAR.

ABISSINIA.

De-

ISOLE AZORIE.

ISOLE CANARIE.

ISOLE DI CAPO VERDE.

De-

ISOLE DEL MARE ETIPICO.

ISOLA DEL MADAGASCAR.

ISOLE, E TERRE AUSTRALI.

De-

NUOVO MESSICO.

NUOVA SPAGNA.

De-

F L O R I D A.

NUOVA FRANCIA.

GROELANDIA.

De-

TERRA FERMA.

PERU'.

CHILI'.

De-

GRAN

De-

ISOLE DI SALOMONE.

ISO-

ISOLE DEL ZUR.

TERRA DEL FUOCO.

De-

ISOLE DEL MESSICO.

ISO-

ISOLE ANTIGLIE.

ISOLE DI TERRA NUOVA.

D'

FINIS.

